ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 Numero 190

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 12.000, sem. 6200, trim. 3150. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4100.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-948 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Martedì 9 - Mercol. 10 Agosto 1960

Ufficio Pubblicità: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Fatebenefratelli 5, tel. 700-121 Roma, Largo Nazareno Gabrielli 8, tel. 470-777

Il giornale si riserva [illegible] il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. o date prestab. aum. 50 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 500) 11 mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 400) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Economic.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. limedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 30 (N.F. 0,25); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 8,5; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 18; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; [illegible] fr. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Colpo di Stato militare nel Laos

Improvvisa sommossa guidata da un capitano

Le prime sommarie notizie, filtrate nella notte attraverso la frontiera con la Thailandia e diffuse dalle agenzie americane, affermavano che il movimento era d'ispirazione comunista - Gli autori del rovesciamento governativo sarebbero invece favorevoli ad una politica "neutralista,,

Dalla nostra redazione parigina

SAIGON, martedì sera.

La radio di Vientiane ha annunciato stamane che un comitato rivoluzionario militare ha rovesciato il governo del Laos ed ha assunto tutti i poteri.

La medesima trasmittente ha diffuso un appello che invita la popolazione a rimanere calma, rispettando la legge e continuando nelle normali occupazioni. Un comunicato ufficiale diramato da un « alto comando della rivoluzione » dice che alle ore tre di stamane tutti i poteri sono passati nelle mani del comando stesso del quale è esponente il capitano Cong Le, comandante il secondo battaglione paracadutisti.

Le prime notizie sul colpo

Il principe Souphanouvong uno dei protagonisti delle lotte politiche nel Laos

di stato erano circolate nella notte nelle zone di frontiera fra il Laos e la Thailandia. Si trattava di notizie confuse e discordanti dalle quali era sembrato di poter dedurre che l'azione fosse stata compiuta da elementi filocomunisti. In tal senso infatti si pronunciavano messaggi delle agenzie americane AP e UPI.

Il fatto appariva tanto più verosimile in quanto il deposto governo era notoriamente filo-occidentale ed aveva sostituito quello neutralista di Phoui Samanikone. Ora invece pare che il movimento capeggiato dai militari non abbia uno specifico carattere politico, ma che si richiami a principi analoghi a quelli che in altre parti del mondo, ancora recentemente, hanno spinto ufficiali generalmente di grado inferiore ad assumere tutti i poteri per combattere sia la corruzione nell'apparato statale, sia le infiltrazioni comuniste.

La figura del capitano Cong Le è totalmente sconosciuta agli osservatori politici di Saigon. Comunque, stando a quanto viene riferito, egli avrebbe ordinato a tutti i militari di serrare le file per lottare contro la attività dei sovversivi notoriamente sobillati dai comunisti clandestini e cinesi. Inoltre avrebbe fatto appello al popolo perchè collabori all'opera di risanamento dell'apparato governativo e statale « inquinato dalla corruzione ».

Così stando le cose non sarebbero da prevedere mutamenti nella politica estera del Laos e forse neppure cambiamenti nell'ordinamento istituzionale.

Le notizie che giungono da Singapore danno un'interpretazione leggermente diversa dell'accaduto. In quegli ambienti diplomatici si ha l'impressione che non si tratti di un vero colpo di stato ma piuttosto del risultato di uno scontro violento fra gli elementi militari che sono nel governo (il comandante del paracadutisti, che dovrebbe essere alla testa del movimento, non ha rivelato quali siano le sue intenzioni.

Il fatto che egli abbia ordinato l'arresto a domicilio dei membri del governo lascerebbe pensare che a determinate condizioni egli potrebbe ancora concedere ad elementi civili una parte del potere. Resterebbe naturalmente da chiarire ancora la posizione degli ufficiali superiori dell'esercito laotiano apparentemente estranei al colpo di mano e fino a ieri legati al primo ministro in carica Tiao Somsanith. Questi, che godeva dell'appoggio di trentacinque dei sessantadue membri dell'Assemblea nazionale eletta nel maggio scorso, era salito anche lui al potere con un colpo di stato rovesciando il governo di Samanikone.

Comunque gli osservatori di Singapore sono cauti nell'esprimere la loro opinione. Essi si limitano a dire che il gruppo che ha attuato il colpo di Stato è « piuttosto di destra che di sinistra », ma si sottolinea che sono ancora troppo scarsi i particolari sugli avvenimenti di questa notte per poter escludere con sicurezza una connivenza dei militari di Vientiane con altri gruppi nazionalisti.

n. s.

Dichiarazioni di Lumumba

I congolesi e non l'Onu devono amministrare il Congo

Leopoldville, martedì sera.

Il primo ministro Patrice Lumumba ha dichiarato stamane nel corso di una conferenza-stampa di avere dato « tutto il potere alla forza armata del paese per ristabilire l'ordine nel Congo. Grazie all'esercito congolese cacceremo il nemico fuori dal nostro paese. Verrà arrestato chiunque, bianco o negro, disturbi l'ordine ».

Al tempo stesso egli ha affermato che il governo non subirà la « dominazione » delle Nazioni Unite: « Vogliamo la collaborazione — ha detto — e non la carità. I congolesi e non gli esponenti dell'Onu devono amministrare il paese. I congolesi sono buoni cani di fuoco ».

Dopo un acceso dibattito al Consiglio di Sicurezza

L'ONU decide di inviare le sue truppe nel Katanga

Approvata con nove voti favorevoli, nessuno contrario e due astensioni (Francia e Italia) la mozione tunisino-cingalese - La Russia aveva presentato un'altra mozione molto aspra nei confronti di Bruxelles

Il Belgio deve «immediatamente» ritirare i soldati da tutto il Congo

Dalla nostra redazione parigina

New York, martedì sera.

Il dibattito sulla questione della provincia congolese del Katanga in seno al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, aperto ieri a mezzogiorno con una grave relazione di Hammarskjoeld, si è protratto fino a tarda notte.

Gli undici membri del Consiglio, dopo aver ascoltato le due versioni della situazione presentate dal ministro degli Esteri della Repubblica del Congo, Bomboko, e da quello belga, Wigny, avevano preso in esame due progetti di mozione.

Il primo, formulato dalle delegazioni della Tunisia e di Ceylon, invita il governo del Belgio a ritirare immediatamente le sue truppe dal Katanga, dichiara che l'ingresso delle forze dell'Onu in quella provincia è necessario e riafferma che delle forze non prenderanno parte ad alcun conflitto di carattere interno.

La seconda proposta di mozione, avanzata dall'Unione Sovietica, accusa il Belgio d'aver violato grossolanamente le decisioni del Consiglio di Sicurezza, pro-

Joseph Kay (da sinistra), Jean-Baptiste Kibwe e Jacques Masangu, rappresentanti del Katanga, hanno annunciato ieri a New York, durante una conferenza-stampa, che il loro governo vuole un plebiscito, sotto il controllo delle Nazioni Unite, inteso a provare che il popolo desidera l'indipendenza dal resto del Congo. (Radiofoto)

pone che al segretario generale dell'Onu siano date istruzioni tali da consentirgli l'impiego di tutti i mezzi necessari per ottenere il ritiro immediato delle truppe belghe e la cessazione degli atti diretti contro l'integrità territoriale della Repubblica del Congo. Essa chiede inoltre che il segretario dell'Onu riferisca entro tre giorni sulle misure prese per attuare le decisioni del Consiglio di Sicurezza.

A tarda ora, la mozione tunisino-cingalese è stata approvata con nove voti favorevoli e nessuno contrario. I delegati francese e italiano si sono astenuti. La mozione afferma che l'Onu invierà subito truppe nel Katanga e che i reparti militari belgi debbono ritirarsi « immediatamente » da tutto il Congo.

Il delegato sovietico poco prima della votazione finale (che è avvenuta alle 4,30 del mattino, ora locale) aveva ritirato la sua mozione, aderendo a quella presentata da Tunisia e Ceylon.

(Continua in 3a pagina)

Lo stato di emergenza proclamato nel Congo

Léopoldville, martedì sera.

Lo stato di emergenza è stato proclamato stamane in tutto il Congo dalle autorità governative di Léopoldville.

« Se necessario con la forza »

L'ambasciatore di Bruxelles allontanato da Léopoldville

Léopoldville, martedì sera.

Contemporaneamente alla proclamazione dello stato di emergenza il governo congolese ha inviato reparti di truppe alla casa dell'ambasciatore belga allo scopo di « assicurare la sua evacuazione immediatamente, se necessario con la forza ».

Saranno chiusi in Congo anche i consolati belgi.

Parata di voci e pettegolezzi dopo il "galà" di Montecarlo

Le nozze della Callas con Onassis non sembrano imminenti né sicure

Le pratiche per il divorzio dell'armatore greco sono ben lontane dall'essere concluse - Nulla nel comportamento della coppia lascia per ora presagire un'evoluzione dei loro rapporti: se qualcuno è al corrente dei progetti matrimoniali, sa mantenere bene il segreto - La soprano smentisce il dissenso con Grace - L'incidente, comunque, non sembra debba avere seguito: i principi di Monaco sono partiti per una crociera e presto riprenderà il mare anche il "Christina,,

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, martedì sera.

Non prevedibile che la presenza di Maria Callas a un galà ufficiale come quello della Croce Rossa alla « Sporting d'estate » avrebbe scatenato altri commenti o favorito altri pettegolezzi, oltre quelli già così numerosi nati dall'idillio con Onassis. Al galà, un giornalista ha tentato di avvicinare la cantante per avere qualche spiegazione sulla faccenda del famoso concerto, e vi è subito rispondere seccamente che già aveva smentito la stupida insinuazione di un suo dissenso con Grace di Monaco e quindi non aveva nulla di nuovo da raccontare alla stampa.

Ammesso l'inopportunità della domanda, resta il fatto che le voci più disparate corrono circa la presenza di Maria Callas a Montecarlo. Esse però si possono riassumere in due principali correnti che giungono a conclusioni opposte. Ci sono infatti coloro i quali affermano che presto Onassis sposerà il soprano e sottolineano la affettuosa cortesia con la quale, mezz'ora prima dell'arrivo dei principi, l'armatore greco ha accompagnato Maria al suo tavolo dove le ha dato il posto d'onore. Ma ci sono anche quelli che mettono in rilievo come, a questo stesso tavolo, ci fossero ben altre ventisei persone, e cioè molte coppie di coniugi: i Guinness con la figlia Linda; i Lovel, i Drake (amici di Maria), i Nelson, gli Ulmer, i West, la ballerina Margot Fonteyn e il marito Tito Arias con fratello Uberto e la moglie, i Montcalfe, i Newman, e poi qualche lacuna come la signora Kennedy, l'attore Harold Lloyd, il conte di Meille, e, infine, il signor Sergio Bohlen, l'erano e fedele accompagnatore di Greta Garbo, la quale, naturalmente, era assente.

Durante tutta la sera la Callas e Onassis non hanno mai preso alcun atteggiamento troppo confidenziale. E poi si è notato (l'abbiamo rilevato noi stessi) che al volto sorridente e al tono allegro di Maria corrispondeva un viso scuro e piuttosto accigliato dell'armatore. Questi ha passeggiato nervosamente nella hall avanti e indietro fino all'arrivo dei principi di Monaco (che si sono fatti aspettare fino alle 23,30) ai quali non si è per altro avvicinato (e tanto meno la Callas) e subito dopo lo spettacolo ha lasciato il tavolo, mentre gli altri, Callas compresa, proseguivano a discorrere o a ballare.

L'armatore, con intorno alcuni suoi giovani dipendenti, aveva l'aria di attendere qualche importante comunicazione dall'esterno e, comunque, neppure un attimo si è fatto vedere « a braccetto con la Callas sotto gli occhi di Grace » come è stato detto alla radio e come ha scritto qualche giornale. Non fosse altro perchè le elementari norme di etichetta lo vietano. Ad un galà che, pur essendo benefico (il biglietto costava trentacinquemila franchi, compreso il pranzo, escluso lo champagne) aveva avuto luogo ufficiale, data la presenza dei principi. I quali non si sono mai mossi dal loro tavolo (dodici persone) ad eccezione di tutto un ballato. Nessuno li ha avvicinati e la coppia è ripartita, dopo lo spettacolo pirotecnico, verso le tre e mezzo, fra due ali di persone sollecitate sulla hall, che li hanno salutati al passaggio: Onassis compreso.

Maria Callas con l'armatore greco Aristotele Onassis ieri a Montecarlo. (Telefoto)

Se l'armatore sposerà o meno il soprano, lo sanno soltanto gli interessati e, forse, qualche intimo amico. Entrambi, ad ogni modo, sostengono il principio, vero o falso che sia, della « buona amicizia ». « Non c'è fra noi altro » continuano a ripetere.

Che Maria Callas sia molto ben vista non si potrebbe dire. Ma diventerebbe oggetto del più profondo omaggio il giorno che prendesse legalmente il nome di signora Onassis. Tuttavia le pratiche del divorzio sono assai lunghe.

Nell'entourage dell'armatore, a questo matrimonio si vedono ostacoli gravissimi: è fuori dubbio che Onassis non permetterebbe alla propria moglie di calcare le scene, e sembra impossibile che Maria Callas rinunci alla sua carriera artistica. E' invece logica la terza soluzione: il proseguimento dell'attuale situazione. In questo principato non si dà più alcun peso a questo rapporto che ricadrà nella « normalità ».

Non così a Parigi, dove un noto quotidiano della sera sforna i pettegolezzi fantasiosi in continuazione su tutte le persone più o meno in vista.

Quanto a Maria Callas, è corsa ai ripari, smentendo a una agenzia italiana la ripresa del suo ritardo [illegible] certo di corte. Il [illegible] ha proclamato che al [illegible] va di un concerto [illegible] è che non esistono [illegible] di screzi fra Grace di Monaco e lei.

Grace è partita in crociera con il marito e i figli e un po' di seguito, e presto anche il « Christina » riprenderà il mare con a bordo, oltre alla Callas, anche la divina Greta Garbo.

Maria Rossi

La Callas di passaggio a Roma diretta in aereo ad Atene

Roma, martedì sera.

Maria Callas è transitata questa mattina per l'aeroporto di Roma-Ciampino proveniente da Parigi e diretta ad Atene con un quadrimotore di linea. Durante la sosta a Ciampino il soprano si è intrattenuta in una saletta riservata e non ha fatto dichiarazioni alla stampa.

ULTIMA ORA

Deragliato presso Livorno il direttissimo Roma-Genova

Quindici feriti leggeri - La sciagura avvenuta in località Quercianella - Le squadre di soccorso affluite sul posto

LIVORNO, martedì sera.

Il direttissimo 12 Roma-Genova, partito alle 7 dalla stazione Termini e in arrivo a Livorno alle 10,55, per cause non ancora accertate, ha deragliato nei pressi di Quercianella Sonnino in località denominata « Chioma », dodici chilometri a sud di Livorno.

Si lamentano una quindicina di feriti tutti in modo leggero. Sul posto si sono recate le squadre di soccorso e tecnici del compartimento ferroviario di Firenze per rimettere il traffico, tuttora interrotto.

CRONACA CITTADINA

Per sistemare la circolazione davanti al Martinetto

Notte febbrile in corso Tassoni

Nuovi binari per il «13» e il «17» (quest'ultimo provvisoriamente sostituito da pullman) - Domattina tutto sarà già a posto

La «rotonda» dei binari, in parte sepolti sotto il terriccio, è ormai pronta

Questa notte verrà ripristinata la circolazione tranviaria nel difficile incrocio di corso Tassoni con corso Regina Margherita, davanti al Martinetto. Da domani il «13» non dovrà più marciare contromano, il che non consentirà più complicate manovre di retromarcia ai capolinea. I binari di corso Tassoni sono stati già spostati ai margini della nuova carreggiata centrale, ora in costruzione. Mancante di incrocio è stato costruito un grande anello rotatorio.

Tutto è pronto, insomma, e questa notte, con febbrile lavoro, i nuovi binari già posati verranno collegati dai vari lati. Si tratta di un'operazione complessa, che costringerà a sospendere le ultime corse dei tram. Dalle 22 in poi il «17» si fermerà all'angolo con via Livorno ed i passeggeri trasborderanno su un pullman per l'ultimo tratto: con lo stesso sistema (pullman a trasbordo in piazza Sicilia) verranno effettuate le due corse notturne del «13», cioè quella che parte alle capolinea alle 0,30 ed all'una. Domattina tutti i tram viaggeranno sul nuovo percorso.

Con la radicale sistemazione dell'ultimo tratto di corso Tassoni si prolungheranno e congiungeranno binari di Martinetto anche i binari tranviari, che permetteranno l'anello per piazza Baldissera. Una parte del corso stesso, ciò dovrebbe consentire una modifica da tempo progettata dall'Atm: riportare il «13» dall'attuale percorso Orbassano per piazza Statuto-C.so Tassoni-Martinetto-corso Regina Margherita-c. Rondò della Forca», in modo da sostituire il «17» che verrebbe soppresso.

Il mare non è più un ostacolo per i lunghi viaggi dei motorizzati

Molti i torinesi che vanno in ferie con l'automobile su navi-traghetto

Le traversate di maggior interesse e quanto costa il "passaggio" delle vetture a seconda della cilindrata

Quanto costa l'automobile sul piroscafo

TRAGHETTO (solo andata o ritorno)	Biglietto per ogni passeggero (adulto)	Fiat 500, 600 Nuovissima	Dauphine	Fiat 1100-1200 Ford Anglia, Giulietta	Fiat 1400	Alfa 1900	Fiat 1800 e 2100	Alfa 2600	Fiammetta
INGHILTERRA da Calais a Douvres e Boulogne a Douvres	L. 2.375	5.250	5.500	9.250	11.125	11.125	14.875	14.875	19.475
GRECIA Brindisi - Corfù - Igoumenitza	L. 6.150	10.500	11.000	12.500	14.000	13.000	14.000	15.250	15.750
ELBA Piombino - Portoferraio	da L. 150 a L. 200	2.250	2.500	2.500	2.500	2.750	2.750	2.750	2.750
SICILIA Napoli-Palermo	da L. 2.600 a L. 3.800	15.700	15.700	15.700	17.250	18.475	18.250	18.500	19.575
Villa San Giovanni - Messina (tariffe ridotte per andata-ritorno)	L. 90-150	1.800	2.000	2.250	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500
SARDEGNA Civitavecchia-Olbia	da L. 2.115 a L. 5.290	10.500	10.500	10.500	12.500	11.875	13.125	12.500	14.875
Genova-Porto Torres	da L. 3.065 a L. 5.000	11.500	11.500	11.500	13.450	12.975	14.225	15.000	15.775

Siamo in pieno periodo di viaggi e di vacanze: decine di migliaia di automobilisti hanno lasciato o si preparano a lasciare la città. Vi è chi arriverà in qualche paese di mare o di montagna, coprirà la macchina col telone e non la muoverà se non per il ritorno. Ma vi è anche chi, all'opposto, si darà a scarrozzare per l'Europa divorando centinaia di chilometri al giorno. Tra le mete dei motorizzati non mancano neppure la Grecia e la Sardegna, la Sicilia e Palma di Majorca. Naturalmente occorre servirsi di navi traghetto, ma ciò non è più un ostacolo o un impedimento, e giustifica del sempre crescente numero di richieste di informazioni che vengono fatte alle agenzie di viaggi ed all'Ufficio Turismo dell'Automobile Club di Torino. I torinesi vogliono sapere quanto spenderanno e quanto tempo occorrerà per il trasbordo della vettura in mare e le risposte che ricevono incoraggiano quasi sempre il progetto di raggiungere le loro mete.

I soci che quest'anno si sono rivolti all'ACI sono già oltre un migliaio. L'ufficio provvede anche alla prenotazione, per incarico delle ferrovie britanniche, dei posti-auto per la traversata sui ferry-boats della Manica. Il numero dei passaggi richiesti direttamente a Torino supera i 300: ad essi si dovranno poi aggiungere quelli dei torinesi che, per senza prenotazioni, passeranno dalla Francia a Ventimiglia.

I servizi marittimi a disposizione degli automobilisti sono numerosi. La tabella elenca i più importanti ed in particolare i più richiesti. Ne esistono naturalmente altri, come Barcellona - Palma, Napoli - Capri, Napoli-Messina, Napoli-Cagliari, Mestre-Lido di Venezia ecc. Le tariffe sono fissate con criteri assai vari: in taluni casi secondo la cilindrata della macchina, in altri secondo il peso, in altri ancora secondo la lunghezza. Abbiamo cercato di stabilire i prezzi per le principali auto italiane, tenendo come base la lunghezza ed i pesi ufficiali delle macchine di serie.

I servizi di «traghetto aereo» sono invece ancora rari e mancano completamente sulle rotte che partono dall'Italia. Il più importante è quello Francia-Inghilterra, sulla Manica. In 30 minuti si va da Le Touquet a Lydd, mentre la traversata per mare dura 90 minuti. Però il costo è più elevato, soprattutto in «alta stagione». Una macchina media (1100, Appia, Giulietta) paga infatti in aereo 18.120 lire, che si riducono a 10.500 durante la «bassa stagione» (mesi di scarso movimento turistico).

Per mare la stessa macchina paga 9.285 lire, anche in alta stagione. La differenza a sfavore dell'aereo è più sensibile quanto più numerosi sono i passeggeri: infatti sul ferry-boat ogni adulto paga 3275 lire, sull'aereo 5250. Per una persona sola la differenza tra il viaggio aereo e quello marittimo, in alta stagione, è di 5800 lire (aereo lire 18.870 complessive, mare lire 12.570). Se però sulla «1100» viaggiano quattro persone adulte la differenza sale a ben 11.745 lire (aereo lire 24.120 complessive, mare lire 12.375).

Questo cifre vanno naturalmente raddoppiate per l'andata-ritorno e quindi, malgrado la sua velocità e l'ottimo servizio, il viaggio in cielo è adatto solo a chi non parte per le ferie con i soldi limitati.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +24,3
MINIMA +15,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (inoltrena): +16; ore 8: +18,1; press. 737,7; umid. 65 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: generalmente buono. Nuvolosità irregolare. Temperat. stazion. Temperatura a Casale: mass. +34,7; min. +16,6; ore 8: +18,3

La donna spiega perché colpì selvaggiamente il cognato

L'assurda causa del tragico litigio: «Mi aveva bevuto una damigiana di vino!»

Sembra che l'uomo si fosse impadronito anche di un cesto di noci - La contadina ha avuto il permesso di tornare a casa - Si attende l'esito dell'autopsia per sapere se furono le sue percosse a provocare il decesso

I carabinieri di Casalborgone interrogheranno nuovamente, oggi, la contadina ventinovenne Giuseppina Bettone, da Vigolo di Bargano, residente con il marito Gioachino Motta in frazione Madonna di Casalborgone.

La donna è stata protagonista di un grave episodio di brutalità: ha inferto a calci e pugni sul cognato, Giuseppe Motta, di 56 anni, che abitava nella cascina Visernova. L'uomo è stato trovato cadavere nella propria stanza, domenica pomeriggio. Sulla Bettone grava il sospetto che lo sventurato sia deceduto in seguito alle percosse.

Il drammatico epilogo della lite familiare ha destato viva impressione in tutta la zona, dove la vittima era molto conosciuta. La Bettone è stata lasciata in libertà, per ora, dovendo accudire al figlioletto di 7 mesi. Prima di spiccare nei suoi confronti l'ordine di arresto, il pretore di Chivasso, dott. Manca, attende anche il responso dell'autopsia sul cadavere del Giuseppe Motta.

L'esame necroscopico è stato effettuato dal dott. Griva. Il perito settore non ha ancora potuto pronunciarsi sulle conseguenze delle percosse sull'organismo del contadino, indebolito da una malattia cardiaca e dall'abuso di bevande alcoliche. Tuttavia non ha escluso che i pugni, i calci e i colpi di forcone sferratigli dalla donna — assai più giovane e più robusta — possano aver causato un collasso mortale.

Quando il Motta venne trovato privo di vita sul letto — era vestito, le mani contratte sulla spalliera di ferro — si pensò che fosse stato colto nel sonno da un attacco cardiaco. A mutare in sospetto i [illegible] furono alcuni segni bluastri sul viso e sul corpo del poveretto. Non c'era possibilità di equivoci: quei segni erano di percosse.

I carabinieri provvidero ad un primo esame della salma da parte del medico condotto di Casalborgone, dott. Vicario. Questi accertò le occhimosi, ma ovviamente non fu in grado di emettere un giudizio preciso sulle cause della morte dell'agricoltore. Tale possibilità è offerta solo dall'autopsia, che è stata appunto ordinata dall'autorità giudiziaria.

Che il Motta e la cognata si fossero azzuffati, domenica mattina, sull'aia della cascina in cui l'uomo viveva da solo, è stato ammesso non solo dalla Bettone, ma confermato da un testimone oculare, il signor Giuseppe Raimondi, che abita a breve distanza.

Domenica verso le 11 il Raimondi fu richiamato da urla e insulti: il trapestio proveniva dalla cascina dei Motta. Il Raimondi accorse, vide il contadino accasciato al suolo e la cognata che lo prendeva a calci. Ad un certo punto la donna, fuori di sé dall'ira, aveva afferrato un forcone percuotendo con il manico dell'arnese l'avversario sulla schiena. Vibrava i colpi con tale furia da spezzare il legno. Il Motta si era poi alzato barcollando ed era entrato in casa, mentre il vicino tornava a bada la donna.

Ai carabinieri di Casalborgone e al pretore di Chivasso, la Bettone giustificò il suo gesto di brutalità: il cognato — sostiene la giovane donna — le aveva «rubato» una damigiana di vino: la aveva portata via anche un sacco di noci. Lei era andata alla cascina per protestare, era nato un litigio. Il Motta aveva avuto la peggio. La Bettone ha giurato piangendo, che non voleva far troppo male al congiunto, ma solo «dargli una lezione».

Nella stanza a pianterreno della cascina l'uomo è stato trovato cadavere a letto

Cordoglio per la morte del sen. Montagnana

La salma del sen. Montagnana viene trasferita oggi, alle 16, nella camera ardente allestita presso la federazione provinciale comunista, in corso Francia 32, di dove domani, alle 10,30, partiranno i funerali.

Molti parlamentari ed esponenti politici e sindacali hanno reso omaggio alla memoria dello scomparso nella clinica Pinna-Pintor. Il cordoglio della città è stato espresso dal vice-sindaco on. Becchio, al figlio Franco ed alla segreteria torinese del pci stanno giungendo telegrammi da tutta Italia.

Nella sua lunga carriera politica il sen. Montagnana aveva svolto una intensa attività in settori e regioni diverse. Nato a Torino il 23 giugno 1877 era stato operaio in una industria cittadina, giornalista professionista dell'Ordine Nuovo, redattore dell'Unità di Milano, organizzatore politico e sindacale.

Durante la dittatura fascista emigrò in Francia e nel 1941 si recò nel Messico. Al ritorno in Italia nel 1946 il partito comunista lo nominò consultore nazionale. Le elezioni politiche del '48 e 1953 lo confermarono al Parlamento. Nel 1945-47 diresse l'Unità di Milano e di Roma e nel 1948 l'edizione torinese.

Nella nostra città ricoperse anche le cariche di segretario della federazione provinciale comunista e di segretario coordinatore della Camera del Lavoro piemontesi. Nelle votazioni del 1958 venne eletto senatore per il collegio di La Spezia dove ora gli succederà Bucci della stessa provincia.

OGGI al CRISTALLO
il frutto della fantascienza

ARTHUR FRANZ - JOANNA MOOR
RICERCHE DIABOLICHE

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
OGGI
JONES PECK COTTEN
DUELLO AL SOLE
BARRYMORE MARSHALL
TECHNICOLOR

Un motociclista sulla statale per Savona

Non si ferma allo stop ed è ucciso da un'auto

L'investitore è un torinese che si recava al mare

Alla salma di morti o di feriti che domenica e ieri ha insanguinato le strade piemontesi si è aggiunta stamattina un'altra sciagura, provocata, come molte altre, dall'inosservanza delle norme di circolazione e dei cartelli di segnalazione stradale. La vittima è un motociclista, che si è infilato sulla statale Torino-Savona, nel pressi di Savigliano, senza osservare lo «stop». Arrivava in quell'istante un'auto, che lo ha investito: il poveretto è spirato pochi minuti dopo, appena trasportato all'ospedale.

Erano le sette. Il ventinovenne Gregorio Saglia, abitante in via Pinerolo 123 (Lucento), era diretto al mare sulla sua 100 cc; con lui viaggiava la sorella. All'incrocio con la strada di Monasterolo il Saglia ha visto un motociclista che si avvicinava alla statale; convinto che gli desse la precedenza, l'automobilista attraversò tranquillamente l'incrocio. Il motociclista invece — il contadino Giuseppe Mancello, di 56 anni, che abita a Carignano in via Regione Garavella 71 — non si fermò all'incrocio, benché in quel punto esista il segnale di «stop».

L'urto fu inevitabile, malgrado la pronta frenata del Saglia. Il Mancello, investito in pieno, fu scaglisto a terra. Sopraggiungeva in quel momento un'altra macchina, pure guidata da un torinese, l'ing. Pietro Dell'Antonio, residente in via Botero 22; il ferito fu subito soccorso da quella vettura e portato d'urgenza all'ospedale. Qui i medici constatarono che le sue condizioni erano gravissime; prima ancora che si potesse iniziare l'intervento operatorio il Mancello cessava di vivere senza aver ripreso conoscenza. La morte è dovuta a lesioni toraciche polmonari ed altre ferite interne.

Sul posto si sono recati carabinieri di Savigliano che hanno iniziato l'inchiesta; il Saglia, la cui auto ha riportato lievi danni, ha potuto ripartire per il mare.

Ex maresciallo scomparso vagava per il porto di Genova

Un avvocato lo convinse a non uccidersi in mare

E' tornato a casa questa notte per riabbracciare la moglie ed i figli - Oggi la famiglia dovrebbe essere sfrattata, ma qualcuno ha già offerto loro una nuova abitazione

La moglie abbraccia felice il marito finalmente ritornato

Il maresciallo Giovanni De Ambrogio che quattro giorni fa abbandonò la moglie e i tre figli dicendo che si sarebbe ucciso è tornato alla famiglia trasformato e pentito di quello che ora giudica un momento di disperazione. Si sente in colpa verso i figli e teme che un giorno vengano a sapere del suo proposito inconsulto.

E' tornato stanotte all'una. Ha bussato alla porta dell'alloggio di via Martinetto 4 e quando la moglie è venuta ad aprire l'ha abbracciata stretta stretta. I figli dormivano. Non ha voluto destarli e li ha baciati sulla fronte. Poi ha raccontato come aveva trascorso i giorni di lontananza.

«Ero deciso di farla finita — ha narrato alla moglie, ancora quasi incredula di vederlo viva. — Volevo uccidermi il più lontano possibile da voi, in un posto dove nessuno potesse riconoscermi». Sono arrivato a Genova e nella notte ero al porto.

«Per fortuna un uomo ha intuito il mio dramma. E' un avvocato, anziano da un ufficio. E' venuto vicino e mi ha parlato con gentilezza. Mi sono sfogato con lui e quando mi ha offerto ospitalità a casa sua l'ho seguito. Questo incontro mi ha aperto gli occhi. Ho capito che non avevo il diritto di abbandonare la lotta e lasciarvi soli.

«Ora sono tornato con nuova energia. Io credo non sono pazzo come credono! Se voi ed il mondo non siete intolleranti verso chi sta male. Troverò il modo di rimettermi in carreggiata».

Giovanni De Ambrogio è giunto in un momento difficile: oggi pomeriggio gli ufficiali vengono a sfrattare la famiglia. Ma non dovrebbe restare sul lastrico: sono è detto nella «Sporchia del tempo» di stamane, vi è già una persona che vorrebbe disporre ad offrire casa e lavoro. Per il De Ambrogio e per i suoi cari si prospettano forse tempi migliori.

Oggi i funerali dei tre torinesi vittime di sciagure alpinistiche

Anche le montagne più facili nascondono spesso insidie terribili

La fatalità è stata all'origine degli incidenti avvenuti in zone assolutamente non pericolose - Richiamo alla prudenza per coloro che in questi giorni di ferie affrontano escursioni

Oggi si svolgono i funerali di tre persone vittime di cadute in montagna: della studente Mario Renato Jahier, morto al «Bric Boucie»; di Mario Bonino, allievo del Liceo D'Azeglio, morto alle Corbassere, sopra Aia di Stura; del rag. Lelio Prugno, segretario capo della stazione di Porta Nuova, morto nel pressi della capanna Sella, a Cogne. Tutti e tre hanno perso la vita in escursioni che gli esperti non giudicano pericolose: passeggiate più che vere e proprie ascensioni alpine. Erano pratici dei luoghi ed erano equipaggiati adeguatamente.

Mario Jahier è precipitato sulla strada del ritorno, inciampando in una spergenza del terreno. Un compagno, Roberto Rollier, lo ha abbracciato per la gincca, ma non è riuscito a trattenerlo. Egli è dello una trentina di metri più in basso, con una gamba spezzata e il cranio fratturato. Impossibile portarlo a valle, all'ospedale. E' spirato dopo altre dieci ore di agonia, distesa sulle ginocchia a vento degli amici, mentre la montagna era percossa da una bufera furiosa.

Mario Bonino è spirato su un tratto di roccia friabile, ad appena 1800 metri di quota, mentre cercava un posto tranquillo per leggere un libro. Era solo e nessuno ha potuto soccorrerlo. Solo parecchie ore più tardi è stato ritrovato il cadavere.

La fatalità è ancora all'origine della tragedia in cui ha perso la vita il rag. Prugno: lo spuntone di roccia su cui si era seduto per consumare la colazione è franato, facendolo precipitare nel burrone sottostante, profondo oltre trecento metri.

Possiamo trarre una conclusione da tutti questi dolorosi episodi: ed è che la montagna nasconde insidie mortali anche dove sembra più facile e sicura. Si può scivolare sull'erba quanto sul ghiaccio e finire in un precipizio. In questi giorni di ferie migliaia di giovani affronteranno escursioni più impegnative di quella del Bric Boucie, della Corbassere, della Capanna Sella. Ciò che è accaduto l'altro ieri dovrebbe ascrivere loro di monito, di invito alla prudenza. Ci sono poche norme elementari che è indispensabile osservare per avere un minimo di sicurezza in montagna: vestirsi bene che tutti la rispettassero. Occorre un minimo di equipaggiamento, sempre. Non ci si arrischi a camminare sui costoni scoperti con le semplici scarpe da città della tarda estate di oggi. Non si affronti una scalata senza conoscere la strada, i punti difficili: almeno una della comitiva dovrebbe esser pratica del posto.

Più di ogni altro raccomandare di andare legati in cordata dove molti vanno sciolti. In una squadra ci può sempre essere uno meno esperto e sicuro: quando scivolerà, se avrà una corda intorno alla vita gli altri non avranno difficoltà a trattenerlo.

Denunciato un domestico che sparava ai colombi

Da un po' di tempo nel cortile di corso Vittorio 82 la portinaia trovava ogni giorno colombi morti. Gli uccelli crascinavano già dal cornicione del tetto e si sfracellavano sul selciato. Il fatto era stato segnalato alla «Protezione Animali». All'esito anche si era accertato che i colombi non morivano per cause naturali, né avvelenati, ma colpiti da pallini di piombo.

Il capitano Berruto, dirigente dell'«Ispe», si incaricava personalmente delle indagini, fari a vanzare a capo del mistero. Otto colombi sono caduti stecchiti ai suoi piedi: infine egli ha scorto, annesso dietro le persiane d'un alloggio al secondo piano, un uomo armato di un fucile ad aria compressa. Il colpevole è stato identificato in Giuseppe Calabria, di 30 anni, domestico della famiglia Lavagno. In assenza dei padroni, attualmente in ferie, aveva scelto per i suoi passatempi liberi il cruento passatempo. E' stato denunciato alla Magistratura.

Furto di 400 mila lire in casa di un'impiegata

L'impiegata Maria Conti si è presentata stamane alla caserma di polizia della barriera di Milano per denunciare un furto nel suo alloggio in via Albenga 4. Durante la sua assenza, ieri pomeriggio, ignoti ladrisfatti avevano forzato la serratura dell'ingresso ed erano penetrati nell'appartamento mettendo a soqquadro. Il bottino ha un valore di circa 400 mila lire, tra denaro liquido e oggetti preziosi.

Fermato a Rivoli un turpe individuo

I carabinieri di Rivoli hanno arrestato il trentaseienne Pietro Foiador, nativo di Valdobbiadene e residente a Torino in strada della Pellerina. Nei suoi confronti era stato spiccato l'ordine di cattura per atti immorali ai danni di una bambina di sette anni. L'ignobile episodio era avvenuto nella nostra città il 15 agosto, ma gli agenti non avevano potuto rintracciare il colpevole che si era rifugiato a Rivoli in casa di parenti, dove i carabinieri lo hanno scovato nella scorsa notte. Oggi il Foiador sarà interrogato dal commissario di Borgo San Paolo, che svolge le indagini, e messo a confronto con la piccola vittima.

DOMANI all'IDEAL
La 20th Century Fox annuncia la prima grande produzione del suo imponente programma della stagione 1960-1961
SAMUEL B. ENGEL
LA STORIA DI RUTH
WHITMAN · TRYON · WOOD · LINDFORS · MORROW · EDEN
HENRY KOSTER · CINEMASCOPE COLORE DI LUXE
20th CENTURY-FOX

A GIORNI AL REPOSI
FBI CONTRO AL CAPONE

OGGI all'AUGUSTUS
SQUADRA NARCOTICI
con
JOHN RUSSELL - JUNE BLAIR
Distr. GLOBE

Taccuino del lettore

I negozi a Ferragosto

L'Associazione Commercianti comunica che domenica 14 agosto saranno chiusi tutti i negozi ad eccezione delle panetterie, latterie e dei negozi di fiori, che rimarranno aperti fino alle ore 13. Lunedì 15 agosto: tutti i negozi rimarranno chiusi. Domenica 21 agosto: ancora tutti i negozi chiusi, ad eccezione dei fiorai, aperti fino alle ore 13.

◆ La Fiat comunica che i bambini partiti ieri per la colonia di Marina di Massa sono giunti felicemente a destinazione.

◆ Il Presidente e l'E.P.T. di Torino hanno costituito un'Commissione per la organizzazione di manifestazioni culturali nelle località di villeggiatura e di interesse turistico sedi di «Pro Loco», durante la stagione estiva. La Commissione, presieduta dal presidente della «Pro Chiusa», prof. Revelli, è composta dal presidente dello «Pro Loco» di Ala di Stura, Cerea, Chieri, Lanzo, Pecetto, Santena, Torre Pellice e Susa, ha organizzato concerti vocali di musica operistica nonché spettacoli di prosa offerti gratuitamente al pubblico.

◆ Le Ferrovie hanno indetto concorsi, per esami e per titoli, per tre posti di ufficiale navale, sei di ufficiale macchinista, quattro di motorista, trentacinque di marinaio, tre di carpentiere, due di carbonaio per il servizio delle navi traghetto; per trentadue posti di segretario tecnico per il servizio lavori e costruzioni; quindici di segretario tecnico per il servizio impianti elettrici; sette di segretario tecnico per il servizio materiali e trazioni.

◆ L'Ente Provinciale Infortuni anche quest'anno, con l'inizio dell'attività delle colonie estive, ha promosso una campagna educativa antinfortunistica, destinata ai giovani ospiti della cinquantina colonie marine e montane di tutto il territorio nazionale.

◆ «Mamma d'Oro 1960» è stata nominata domenica, a Celle Ligure, la signora torinese Luciana Gabetti, madre di due bimbi di 5 e di 7 anni.

◆ Il Consorzio per l'istradamento turistico ha trasferito gli uffici in piazza Solferino 7 (tel. 50-562 e 521-858); gli uffici sinora rimarranno chiusi fino a tutto il 16 agosto; dal 17 agosto l'orario per le scuole è fissato dalle 9 alle 12 di tutti i giorni feriali.

◆ Oggi, martedì 9 agosto, è il 221o giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 5,32; tramonta alle 19,19. E' la festa di San Romano, di San Farino, di San Domiziano, di San Giovanni Battista Maria Vianney, curato d'Ars.

◆ Farmacie in serv. notturno: c.so Palermo 119; c.so Vittorio Emanuele 66; v. Mongilevro 39; c. Svizzera 42; c. Francia 315 bis; v. Giacomo Dina 75; v. Garibaldi 14; v. Cibrario 72; v. Po 4.

◆ Telefoni utili: «Volanta» 42-300; Pronto intervento Carabinieri 41-142; Croce Rossa e Serv. medico d'urgenza 534-000; Croce Verde 44-044; Autoambulanza soccorso stradale 116; Polizia stradale 41-521; Soccorso stradale 116; Guardia ostetrica 680-224, 772-345, 597-307; Guardia medica 41-400; Guasti: Acquedotto munic. 21-993, Gas 883-324, Acea 519-630, Sip 5363, Stipel 197; Vigili urbani 273-333; Vigili del fuoco 35-222.

◆ Neve di domani in provincia di Torino: Angrogna, Giaveno, Leyni, Rivoli, Pragelato, Traversella e Santena.

In fuga sull'Izoard

Incontrai Gian Amor in un alberghetto di V. Non lo vedevo da anni, ma non era cambiato: magro e sottile, i capelli a spazzola, un occhio spento con nel mezzo una pallina bianca, la maglia a righe, i calzoni alla zuava. Commerciava in verdura, ma passava le sue mezze giornate a dirigere un club sportivo di periferia e a organizzare piccole gare ciclistiche di dilettanti.

Fu felice di vedermi. Eravamo in confidenza fin da ragazzi e per qualche [illegible] gara, in passato, gli avevo regalato delle coppe di nichel come premio. Volle che sedessi al suo tavolo per pranzare. Mangiava male, coi gomiti poggiati e rompendo il pane direttamente coi denti. La radio della sala da pranzo — erano le 13,15 — trasmetteva il notiziario del Tour de France.

— Sono finiti i bei tempi — disse Gian con malinconia. — Cambiato tutto. Va bene i giovani, sì. Ma la gente non ha più l'amore per il ciclismo come quando c'erano loro, Gino e Fausto. Otto anni fa, come oggi, per la tappa dell'Izoard, ero seduto a questo tavolo...

Gian Amor si era fermato nel racconto, lo pregai di continuare, gli versai da bere.

— A questo stesso tavolo — disse. — Il caldo in città era di 38 gradi, ma villeggianti qui se n'erano visti pochi. Perché c'era la febbre ciclistica, dicevano, chissà cos'ero. Io vengo ogni anno qui due settimane, per riposarmi gli occhi dalla polvere. Qui in albergo c'erano due vecchie signorine, una signora con un bambino, un avvocato di quelli con la barba a punta, una inglese sempre piena di caldo, e due giovanotti ben piantati. E poi c'era lui, lui sai chi?, un omaccio sui cinquant'anni, peloso, scamiciato, con tanti anelli alla dita. Mica quella pasta al sugo.

— Sì, ma ti ascolto lo stesso. Racconta.

— Durante il giorno ognuno di questa gente se ne andava per i fatti suoi, chi in paese, chi al caffè, chi nei boschi, e ci si trovava qui solo all'ora dei pasti. Era vivo la vecchia padrona che faceva il mangiare da dio. Tutto era preciso come un orologio, vedi, i mobili scuri, i quadretti con le farfalle, il lampadario col pendagli. Assomiglia al lampadario che avevo io in camera da letto, portato in dote dalla mia sposa. Giulia, quella serva lì, si faceva in quattro per servire gli ospiti. Data la scarsità delle prenotazioni, sacrancòn, non aveva no chiamato personale da fuori, bisognava capire. Nossignore. Tutti aspettavano il turno del servizio con pazienza, ma lui no.

— Chi lui?

— Il cliente pelato con gli anelli, te l'ho detto. Dese. Mi par di vederlo seduto lì, col cranio rosso dal sole. Si mette improvvisamente a gridare: «E gli spaghetti? Vuole farmi crepare, vuole! O devo andar avanti a pane e acqua come in prigione!». La serva gli portò subito gli spaghetti, conditi bene con il burro di montagna e lui li mangiò senza tirare il fiato che faceva schifo. Lui ordinò poi il secondo e il vino col ghiaccio, e Giulia, impaurita, andava e veniva dalla cucina, servendo solo lui e piantando lì gli altri che avevano gli stessi diritti. Cos'è? Trota spaccata al burro?

— Di quelle salmonate, mi pare.

— Aspetta che finisco di raccontare, ché adesso viene il bello. Anni fa, sopra quella porta, prima che comparissero il radiogrammofono, c'era un altoparlante che andava tutto il giorno. Mi ricordo che una volta ha suonato anche «Vorrei baciare i tuoi capelli neri», sai la canzone. Sacrancòn, ogni volta che l'altoparlante andava c'era pronto il villeggiante con la pelata a gridare: «Chiudi quella trappola. Santoddio, volete lasciarmi digerire, sì o no?». Stavano suonando della bella musica, e le signorine ascoltavano e la inglese ci restarono male, e anche gli altri poco dopo si alzarono e uscirono lasciando in silenzio solo lui, che si asciugava il sudore sul collo e sulla fronte col tovagliolo. Adesso viene il bello, stai a sentire. Il giorno dopo, il primo a essere servito fu ancora lui. Dopo essersi fatta fuori una bistecca alta così, battè l'occhio sul piatto dei due giovanotti robusconi. «Ehi — disse a Giulia — si può sapere perché là mangiano la trota e a me mi avete portato della carne dura? Che storie sono? Non pago!». «La trote le hanno pescate personalmente coi Sein quei due signori clienti», rispose la Giulia. E lui ancora, con voce [illegible]: «E voi non siete capaci di comperare delle trote per i clienti che non vogliono sporcarsi le mani coi vermi?! Porta pure due trote anche per me, svelta. Me lo immaginavo che qui si facevano dei trucchi!». Così, eh, neanche una parola diversa. Sono fragole?

— Frambois al limone.

— Anche per me lo stesso, eh, Giulia? Bene, adesso viene il bello. La sera, l'unico bambino dell'albergo, che era pallido e non voleva mai mangiare, si era messo a giocare con una automobilina a molla per terra, e l'automobilina, tac, che a un certo [illegible] va a urtare un piede a quello lì, a quel cliente nevrastenico. «Ehi! — si mette a dire con [illegible] — aria, aria! », e contemporaneamente dà una pedata all'automobilina mandandola contro il muro. Non è mica finita qui, sai. Dì, ma quanto frambois sarebbero poi i lamponi, no?

— Si vede che sono di origine francese.

— Ah, ecco. Dunque lascia che ti dica il giorno dopo: io sono qui seduto con la mia Gazzetta dello sport davanti, e ecco che l'altoparlante della radio dice nella cronaca del Tour che Fausto è scappato e che ha guadagnato già quattro minuti. Figurarsi la contentezza. L'avvocato con la barba, i due giovanotti, il bambino, le signore, perfino la straniera, avevano smesso di mangiare per ascoltare meglio la fuga di Fausto. Quando d'improvviso, mentre stanno dando i passaggi, ecco la voce dell'annunciatore che dice forte: «Vi ho detto mille volte che quando vi mangiate non si devono aprire... (come lì dietro?) aprire... ah, sì, non si devono aprire quei maledettissimi Sette sconosciuti in questo paese!». Giulia corse subito a chiudere la radio. Ma l'uomo continuava a brontolare e poi disse ancora: «Prepara il conto, svelta». «Se ne va?», domandò la domestica col pianto in gola. «Me ne vado. Si mangia da cani e fate tutti un mucchio di rumore e non ci sono che facce antipatiche. Spero non mi metterete in conto il garage, perché è un cortile puzzolente e non un garage». «Sarebbero cento lire per sera», disse Giulia. «Ladri!», ribattè lui.

— Prendi il caffè?

— Grazie, correrò con un grappino. Adesso viene il bello. Mi par di vederlo, lì. Si alza, con decenza fa un rutto, mette il tovagliolo sul tavolo dove altri stanno ancora mangiando, e se ne va brontolando senza salutare e senza mollare una lira di mancia. Dalle finestre basse del cortile che danno sul cortile lo vediamo uscire sull'aiuto, un'Aurelia nera, lo vediamo uscire, e da quella finestrona lì lo vediamo fermarsi davanti al distributore di benzina. Dal nostro cortile, intanto, era uscito uno dei due giovanotti, quello con il naso schiacciato. Teneva in mano la bustina rossa degli orchidì che il villeggiante in partenza aveva dimenticato sul tavolo da pranzo. Il giovane aprì lo sportello dell'Aurelia nera, consegnò la bustina rossa, e subito mise capo e braccia entro la vettura. Si ritirò e chiuse lo sportello con un colpo secco. La macchina non si mosse più. Quando il giovanotto rientrò nel nostro cortile, la macchina era ancora lì, immobile. «Che cos'è successo?», chiese l'avvocato con la barbina. «Niente, mi sono solo tolto la voglia di tirargli un pugno», rispose il giovanotto. Dalle finestre tutti guardavano verso l'auto: le signorine, la sera tarda, il bambino, sua madre, i padroni dell'albergo, tutti insomma. L'avvocato si era seduto in una poltrona a vimini sul marciapiede e diceva, pallido: «Ci ha provocati tutti, se lo meritava». Erano passati dieci minuti e la macchina non si era mossa ancora. L'avvocato avrebbe voluto avvicinarsi per vedere in che condizioni si trovava quel disgraziato. «Lei che è uno sportivo — mi disse — l'ha mai vista la faccia di quel giovanotto col naso schiacciato? Lo guardi bene, seduto lì con il suo manager». Lo guardai. Sì, non mi era un volto nuovo. Poteva benissimo essere Toni Marcòn, venuto lassù a V. per prepararsi al ritolo dei pesi medi, oppure Gino Lamàr, un altro medio in cura per un esaurimento. «Sì — risposi all'avvocato — è un boxeur, ma non mi viene il nome; so solo che è uno che la tira forte». Gli occhi dei pensionanti e del personale dell'albergo erano fissi alla macchina nera che non si muoveva, sotto il sole. Sulla strada, con quel caldo, non passava nessuno. L'asfalto lanciava in su come dei vapori. «Portiamogli un bicchiere d'acqua», disse una delle signorine con un filo di voce. Ma d'improvviso la macchina nera si mosse, lenta come una tartaruga. Si sentì una grattata col cambio, di quelle che fanno venire i brividi. L'andatura aumentò. Sparì alla curva, lì.

— Mai saputo chi fosse?

— Dai giornali. Il giorno dopo. Era andato a finire contro una roccia, tre chilometri più avanti.

— Morto?

— Morto.

— C'era molto traffico, allora, per il Tour.

— Moltissimo. Sono contento di vederti. Per digerire prendi una bottiglietta di spumante, offerta da me. Va bene?

Gino Pugnetti

UNO STUOLO DI RAGAZZE A LONG BEACH PER IL NUOVO TITOLO: "BELLEZZA INTERNAZIONALE,,

Tre serate di snervanti esami per le 53 «miss» ma più del concorso le alletta il miraggio del cinema

Procedura sempre più complicata e susseguirsi di sfilate: in "tailettes,, da sera, in abito nazionale ed in una corta tunica escogitata per sostituire il solito costume da bagno - Venerdì sera la scelta della vincitrice - Le ragazze dicono di non farsi illusioni (tanto ci sono premi per tutte): non nascondono di sognare almeno una parte in un film o (come ripiego) una splendida carriera di indossatrice di classe

Nostro servizio particolare

Long Beach, martedì sera.

Le cinquantatrè belle fanciulle giunte a Long Beach da tutti il mondo per partecipare al concorso chiamato «International Beauty» entrano oggi nel vivo della competizione: sono come scolaretti nel giorno dell'esame.

Le norme del concorso stabiliscono che le ragazze passino all'esame della giuria per tre serate. E' questa una innovazione. Di solito, i concorsi di bellezza prevedono due «passaggi»: uno in costume da bagno, uno in abito da sera. Qui tutto è diverso.

E' deciso infatti che in ciascuna delle tre sere un terzo delle concorrenti si presenti in costume nazionale, un terzo in una corta tunica che sostituisca il classico costume da bagno, e le restanti in abito da sera. La procedura permetterà così alla giuria di vedere ognuna delle ragazze nei tre abbigliamenti. Non è mancato, si capisce, chi si è chiesto come avrebbero fatto gli organizzatori a dividere in tre parti uguali un gruppo di cinquantatrè persone: ma le regole matematiche del numero non sono ispirate come quelle di Capo Canaveral. L'essenziale è che ognuna delle belle sfili nei tre costumi.

Venerdì sera, saranno proclamate le quindici semifinaliste; e nella stessa serata avrà luogo l'elezione della «Bellezza internazionale». La vincitrice avrà, oltre al titolo, un premio di diecimila dollari (circa sei milioni di lire), mentre alla ragazza classificata dopo di lei andranno rispettivamente 5000, 3000, 2000 e 1000 dollari. Ognuna delle quindici semifinaliste avrà inoltre cento dollari.

Sono belle somme, quelle dei primi premi. Ma ci è ben altro che tiene in ansia le concorrenti: la speranza che il concorso di Long Beach segni la svolta sognata, l'inizio di una carriera cinematografica, od anche di indossatrice di gran classe. Lo si capiva ieri, mentre la giuria di gradisca miss visitava gli stabilimenti della «Warner Bros», a Hollywood: avevano gli occhi luccicanti, chiedevano spiegazioni, si scambiavano vivacemente le impressioni (magari senza capire la reciproche lingue; ma le idee certamente concomitavano e i gesti sono uno splendido linguaggio internazionale).

Naturalmente, se le andate a interrogare ad una ad una, vi rispondono che a loro il cinema non interessa affatto. Ma qualcuna si degna di ammettere che, se proprio gliela proponessero, accetterebbe di mettersi davanti a una cinecamera; così l'argentina Slavica Lasevic, e «Miss Giappone» Michiko Tagaci, e la francese e la tedesca.

Mario Grazia Jacovelli, la rappresentante italiana alla quale si concedano eccellenti chances di successo, era entusiasta come le compagne. L'aveva impressionata il realismo dei «sets»: il villaggio western, la città, gli interni. La lavorazione era stata sospesa per la visita

Due delle belle concorrenti a Long Beach. Sono la marocchina Valle Raymonde e la giapponese Michiko Tagaci

delle belle; ma l'ambiente aveva conservato il suo carattere di dinamico miscuglio, e i cow boys — divenuti da attori spettatori — erano accanto ai signori in abito da sera e si guerrieri mediavali nei gruppi che ammiravano le visitatrici.

I pronostici impazzeranno, ma si tratta evidentemente di espressione di preferenze personali, e le concorrenti lo sanno e non vi fanno troppo caso. «E' bene non farsi illusioni», diceva la saggia «Miss Norvegia», Lise Hamm. «Quello che conta è il giudizio della giuria, che non sarà certo ispirato da una prima impressione o da una simpatia. Ad ogni modo, io considero un successo già la partecipazione al concorso. Non mi sono mai divertita tanto».

La sfilata sui carri allegorici di domenica pomeriggio è stata una manifestazione memorabile anche per questa località balneare, che pure è abituata a spettacoli del genere. Una immensa folla, più di trecentomila persone, ha affollato i boulevards per vedere e acclamare le ragazze, che indossavano i costumi nazionali.

Dopo la sfilata, le concorrenti sono state autorizzate a partecipare ai diversi ricevimenti organizzati in loro onore da questo o quel milionario di Long Beach. Si sono separate per questo in piccoli gruppi. Naturalmente ognuno era accompagnato dalla chaperon: le regole del concorso sono severissime verso questo riguardo. Anzi, sotto ogni riguardo. Per esempio, le fanciulle hanno dovuto lasciare, a malincuore, le fasce molto per tempo, e tornare in albergo.

Domenica sera è stata la ultima serata di «libertà». Adesso, e fino a sabato, le cinquantatrè bellezze sono in clima di esami.

u. p.

Dopo il suo clamoroso arresto notturno e il suo rilascio con riserva

Baby Pignatari oltre che di adulterio deve anche rispondere di resistenza alla polizia

Il miliardario brasiliano respinge le accuse e definisce l'azione contro di lui "un atto di violenza del tutto incomprensibile,,

Nostro servizio particolare

Città di Messico, mar. sera.

Il miliardario brasiliano Baby Pignatari, che è stato rilasciato ieri dal carcere, dovrà comparire prossimamente dinanzi a un Tribunale messicano per rispondere dell'accusa di adulterio. Il rilascio ha colto di sorpresa i giornalisti ed i fotografi che avevano [illegible] sotto la loro stretta sorveglianza la prigione di Città di Messico fin dal momento in cui il più noto dei cosiddetti «play-boys» internazionali vi era stato rinchiuso. Fino a pochi minuti prima che Pignatari fosse rimesso in libertà erano, infatti, convinti secondo le quali egli sarebbe stato trattenuto per almeno tre giorni, in attesa che tutti i particolari della clamorosa vicenda venissero accertati. Nel pomeriggio di ieri, invece, i legali del miliardario riuscivano a ottenere il rilascio dell'arrestato, sul quale tuttavia grava sempre l'accusa intentatagli dal principe Alfonso Hohenlohe marito della giovane principessa Ira Fürstenberg.

Nessuno dei fotografi, a quanto pare, è riuscito a sorprendere il Pignatari nell'atto di uscire dal carcere insieme con i suoi avvocati, avendo egli abbandonato la prigione da una porta secondaria che mette in una delle

Il miliardario brasiliano «Baby» Pignatari (Telefoto)

tante stradicciole che caratterizzano il quartiere di Città di Messico dove sorge il penitenziario. Giornalisti e fotografi attendevano, invece, dinnanzi all'ingresso principale, dove i rappresentanti della stampa avevano installato una sorta di accampamento.

Quando si è diffusa la notizia che Pignatari era stato rilasciato era ormai troppo tardi per potervi raggiungere e strappargli qualche dichiarazione: il conte era partito da qualche minuto a bordo di una potente automobile (di colore nero, secondo le affermazioni di una guardia carceraria), la stessa, probabilmente, che è stata vista più tardi dinnanzi all'Hôtel «Cristobal Colon», l'albergo dove il miliardario alloggiava prima dell'arresto.

Pignatari sarebbe immediatamente rientrato nel suo appartamento, al numero 716 del sesto piano, a poca distanza da quello occupato da Ira Fürstenberg, la ventenne principessa, che, in base alla denuncia, è al centro della vertenza sorta fra il Pignatari e il principe Hohenlohe. Secondo indiscrezioni trapelate dall'albergo, «Baby» avrebbe avuto un lungo colloquio con Ira ed avrebbe cenato con lei nella terrazza del suo appartamento. Sulla natura del colloquio non si hanno notizie precise: si presume, però, che egli e la principessa abbiano discusso la loro situazione alla luce delle accuse formulate nei loro confronti da Alfonso Hohenlohe.

In verità la situazione pare alquanto precaria: Pignatari, che ha trentanove anni dovrà rispondere anche dell'imputazione di «resistenza all'arresto», per l'opposizione alla quale si sarebbe abbandonato nei confronti degli agenti incaricati di tradurlo al posto di polizia. I suoi legali lo negano, ma le autorità hanno lasciato capire che c'è stata una vera e propria lotta dinanzi alla stanza n. 716, corrispondente ad una delle camere dell'appartamento di Ira, dove fu arrestato. Perché contrariamente a quanto era in un primo momento stato appurato, è proprio qui che gli agenti hanno trovato il Pignatari. In precedenza si era vano bussato alla stanza di «Baby», ma non avevano ottenuto risposta.

L'ordine di cattura è stato eseguito dal capitano Jesús Santillan della polizia federale. «Siete in arresto per adulterio» ha detto l'ufficiale al Pignatari. Al che il miliardario ha risposto: «Senta, faccio a comunicare all'ufficio, se sono solo in questa stanza?». E più tardi protestava energicamente definendo il suo arresto un «atto di violenza del tutto incomprensibile» e comunque «illegale, perché effettuato senza un mandato scritto».

Dal canto suo, il principe Hohenlohe ha smentito di aver avviato la macchina della giustizia contro il Pignatari. «A me non interessa la sorte del signor Pignatari» ha detto il principe. Poi ha aggiunto: «Io voglio soltanto che mi siano assegnati i due bambini nati dal mio matrimonio con Ira. Un giudice mi li concesse, ma secondo grazia che a mio giudizio agì abusivamente. Ma li sottrasse. Ritengo di avere diritto a ottenere la custodia dei miei bambini e ho buone speranze di averla. I miei figli devono crescere in un ambiente sano e adatto a loro. Sono un uomo che lavora. Io non ho le ricchezze del Pignatari, ma ho fede che le mie ragioni saranno ascoltate dalla giustizia».

Ira Fürstenberg ha avuto sopra parole nei confronti del marito. «Non avrei mai creduto — ella ha detto — che Alfonso potesse agire così. Non credo che egli sia estraneo all'arresto del signor Pignatari. Alfredo ha tramato una macchinazione contro Baby e me cercando con dei pretesti di farci trovare assieme in un appartamento dell'Hôtel. Ma Baby per me, è soltanto un amico, un vecchio amico di famiglia».

Come è noto la polizia ha arrestato anche le guardie del corpo di Pignatari e della principessa. A questi agenti privati sono state sequestrate cinque rivoltelle, varie pile elettriche e alcune paia di manette.

Raymundo Sobres

La bella principessa Ira Von Fürstenberg Hohenlohe davanti allo specchio

Fenomeni astrali e previsioni guerriche: Luna in Ariete, sestile con Marte; [illegible] con Mercurio; Marte in quadrato a Plutone. Riuscirete a realizzare un segreto disegno. Soddisfazioni appagate negli affetti. Con la mente forte farete grandi passi. Potete viaggiare e concludere. Tipi: **Ariete, Toro e Gemelli.**

Ariete - Lavoro: possibili mutamenti nel campo lavorativo che torneranno utili per un miglioramento economico. Non [illegible] dai consigli altrui. *Vita affettiva:* situazione per un avvicinamento propizia. Potrete finalmente [illegible] un desiderio [illegible] da tanto tempo. *Salute:* [illegible] lenti. Appoggiatevi al [illegible] dieta adatta per voi.

Toro - Lavoro: riuscirete a realizzare un ambizioso progetto, ma dovrete fare acrobazie per procurarvi il denaro sufficiente al caso. *Vita affettiva:* nella vostra impresa sentimentali non tutto andrà per il suo verso. Imprevisti vi faranno mutare un interessante programma. *Salute:* stanchezza generale; [illegible] muscolari non facili da curare.

Gemelli - Lavoro: progetti attuabili, ma dovrete agire con grande diplomazia. Economicamente sarete [illegible] soddisfatti, ma le cose migliorerano dopo. *Vita affettiva:* riceverete un dono che appianerà ogni divergenza, ogni urto in corso. Soddisfazioni appagate negli affetti. Appuntamento felice. *Salute:* [illegible] emozioni vi garantiranno una salute più stabile ed un sistema nervoso più equilibrato. Riposatevi e non pensate troppo.

Previsioni per il Cancro: le influenze astrali di questa giornata vi spingeranno verso decisioni radicali. Dovrete legare mani e piedi a qualcuno se vorrete raggiungere la pelle. Leone: parteciperete ad una specie di corsa nella quale resterete molto lontani. Cercate di alimentarvi in modo [illegible] cui vi sentite esperti. Vergine: vi dedicherete ai rapporti sentimentali. Avrete dei desideri da [illegible] ed a quanto penserà [illegible] persona di buon cuore. Bilancia: è assai probabile che vi dovrete improvvisare poliziotti per scoprire un mistero. Scorpione: state in guardia contro l'influenza di certi compiensi. Evitate di sprecare le vostre migliori energie in cose insignificanti. Sagittario: potrete continuare le buone imprese del giorno avanti. Ed amico vi aspetta la sua difficile. Aiutatelo ad [illegible] dispiacere: attenzione di idee artistiche o estetiche e di idee che conducono al [illegible] integrale. Cadrà un muro nel [illegible] e potrete raccogliere ciò che avete seminato. Acquario: difficoltà per le quali dovrà intervenire un amico assiduo e risoluto. Arrivi utili, ma dovrete saperli sfruttare. Pesci: sfuggirete la bolla, ma dovrete nuovamente ricominciare: tarate in definitiva un lavoro inutile.

T. Palombiani

GLI SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

Paola riabbraccia il figlio a Roma

Paola di Liegi, che si trova da alcuni giorni a Roma, ha abbracciato all'aeroporto di Ciampino il suo piccolo Filippo, che compirà 4 mesi il 15 agosto, giunto insieme alla governante da Bruxelles (Telefoto a «Stampa Sera»)

Lo pellicola alle prese con un curioso caso

Gli "spiriti" incendiano una fattoria in Francia

In passato erano già accaduti fatti inspiegabili: concerti di casseruole, porte che si aprivano da sole, attrezzi che cambiavano posto misteriosamente

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Un'inchiesta è stata ordinata dalla gendarmeria di Gesté, passato dal centro della Francia, a proposito di un misterioso incendio che si è manifestato ieri nel fienile della fattoria della Normandière, appartenente alla famiglia Hallereau.

La fattoria ha avuto gli onori della prima pagina dei quotidiani francesi il mese scorso a varie riprese, a causa di fatti straordinari che vi avvenivano. Un giorno il vecchio Hallereau arrivò in paese con gli occhi stralunati, trascinò in pochi minuti un litro di vino alla mescita in piazza del mercato e si mise a raccontare di avere visto cose incredibili a casa sua. Ai contadini che lo ascoltavano egli riferì che l'armadio della cucina si era aperto da sé improvvisamente e che la scatola dello zucchero era andata a posarsi da sola sul tavolino; ed altre scatole erano andate invece nell'orto facendo cadere sull'insalata una pioggia di caffè, di riso e di sale.

Quando il vecchio Hallereau, terminato il suo racconto, andò via, ebbe l'impressione che non tutti i suoi ascoltatori fossero convinti e ritornò quindi il giorno dopo con un bernoccolo sulla fronte dichiarando: «Vedete? Me lo sono trovato così stamane quando mi sono svegliato». Poi raccontò che al momento di uscire si era sentito spezzolare il viso con un invisibile pennello, e che nella casa le casseruole si muovevano, si urlavano fra loro facendo un gran chiasso che impaurì gli animali; gli attrezzi da lavoro sparivano e venivano ritrovati a volte nei posti più straordinari, quando non sparivano per sempre.

Per dare la prova di quanto affermava, propose ad alcuni contadini di accompagnarlo a casa e sua moglie, la nuora e il figlio confermarono tutto ciò che egli aveva dichiarato. Anche i gendarmi vollero vedere gli strani fenomeni, ma non vi riuscirono. Dinanzi a loro le casseruole rimanevano al proprio posto, le porte si ostinavano a rimanere chiuse o aperte, ma non si muovevano da sole. La casa era stregata, dicevano i suoi abitanti; ma era evidente che gli spiriti dinanzi ai gendarmi non osavano manifestarsi.

Poi ci fu un periodo di calma e ognuno ricominciò che gli uomini in uniforme avevano messo in fuga gli spiriti maligni. Questi però sarebbero ricomparsi ieri per appiccare il fuoco alla fattoria. Le fiamme si manifestarono prima di tutto nel fienile e quando i pompieri arrivarono l'incendio aveva già assunto proporzioni notevoli. Furono necessarie parecchie ore di sforzi per domarlo ed evitare che si estendesse alla casa colonica vera e propria, dalla quale gli Hallereau erano fuggiti in fretta e furia.

I danni sono stati relativamente elevati: 50.000 nuovi franchi, secondo gli Hallereau, cioè più di sei milioni di lire. I gendarmi hanno constatato che nessuna linea elettrica passa vicino al fienile, la folgore non è caduta su di esso e si domandano come l'incendio possa essersi prodotto. I proprietari della fattoria affermano di non avere il minimo sospetto e insistono nell'accusare gli spiriti. Ma agli ispettori i gendarmi non si fanno

L. Matinacci

Scoperto un dipinto di Goya?

Mosca, martedì sera.

L'agenzia Tass annuncia che esperti d'arte russi hanno scoperto un'opera di Goya nel museo Pushkin di Mosca.

In precedenza altri esperti avevano attribuito l'opera ad un anonimo pittore del diciottesimo secolo. L'opera è intitolata «Monaca nel suo letto di morte» e un confronto con il famoso «Ritratto di una monaca» eseguito dall'artista spagnolo nel 1827 ha dimostrato che Goya si servì della stessa modella per i due dipinti.

Il famoso calzolaio delle dive di Hollywood

Salvatore Ferragamo, il famoso calzolaio morto l'altro ieri nella sua villa di Fiumetta, fotografato recentemente nel suo laboratorio fiorentino. Ferragamo annoverava fra le sue clienti, oltre alle più note dive di Hollywood, la regina Elisabetta d'Inghilterra, Margaret, Maria José di Savoia, Elisabetta di Jugoslavia, Maria Pia di Savoia, l'ex-regina Soraya, Anna Magnani e Sophia Loren (Telefoto a «Stampa Sera»)

Quattro carabinieri piantonano il feroce uccisore dell'amante

L'assassino prese a pugni il medico che voleva trattenerlo in ospedale

Al pronto soccorso di Ovada, subito dopo l'incidente stradale, supplicò che lo dimettessero scagliandosi contro il sanitario di guardia che aveva ordinato il ricovero - La smodata reazione fu attribuita allo «choc» traumatico, poiché nessuno a quell'ora sapeva del delitto

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Oggi nel pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mario Calabrese, tenterà di interrogare per la prima volta il commerciante Antonio Costantino, che venerdì scorso uccise a pugni a Genova l'amante Adriana Reale in Parodi, di 35 anni, di Ovada. Marino. I tentativi compiuti ieri dal cancelliere del nucleo di polizia giudiziaria non hanno [illegible] *risultato apprezzabile. Il Costantino, con il viso coperto da cerotti, si trova ancora a rapida convalescenza e non è escluso che il Costantino (se verrà rinviato a giudizio probabilmente con rito sommario) compaia nella sessione autunnale dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Genova.*

Ieri pomeriggio, mentre veniva trasferito in autoambulanza da Ovada a Genova, il maresciallo Domenico Grasso, del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, tentò di sondarlo: «Contro di lei — gli disse — vi è un ordine di cattura per omicidio volontario».

«Perchè?» fu la stupita risposta del commerciante.

«Lei è accusato di avere ucciso la sua amante, Adriana Reale».

«E chi la conosce?».

«Vuol dire che non ha mai visto Adriana Reale? — replicò il sottufficiale — Le abbiamo trovato in tasca il pacco di lettere che la donna le inviò durante gli ultimi mesi».

«Io non ho fatto nulla; io non l'ho uccisa» e, dette queste parole, il Costantino voltò le spalle con sforzo e chiuse gli occhi, ignorando, da quel momento, la presenza del maresciallo.

Più tardi, quando ormai si trovava nella stanza del padiglione n. 3 dell'ospedale San Martino, il Costantino venne interrogato dal commissario dott. De Rosa, della Squadra Mobile: neppure il funzionario ebbe miglior fortuna. Il commerciante disse che non sapeva di alcuna persona di via Fassolo: «Non ricordo più nulla, non so nulla, non ho ucciso. Lasciatemi in pace. Sono stanco e mi dolce tremendamente la testa».

I carabinieri, che stanno svolgendo le ultime indagini sul fatto di sangue, raccogliendo dati e fatti per incarico del magistrato inquirente, hanno confermato che l'incidente presso la stazione ferroviaria di Molare avvenne effettivamente nella serata di venerdì, quindi poche ore dopo che il Costantino aveva ucciso la sua amante. Non si sa ancora se la motoretta con la quale, attorno alle 22, percorrevano la strada provinciale Ovada-Acqui è di sua proprietà o se l'abbia affittata. In questo caso l'omicidio dovrebbe essere avvenuto cioè prima dell'ora indicata dal perito medico legale, che lo situò, grosso modo, fra le 23 e le 24 di venerdì. E' probabile invece che il commerciante, il giorno del delitto, sia giunto da solo da Genova a bordo della motoretta, e che nella nostra città si sia incontrato con la donna venuta ad un appuntamento fissato in precedenza.

Il corpo del Costantino, registrato all'ospedale di Ovada attraverso un'altra persona di quella fasciata anch'essa come quella che nel pomeriggio di venerdì, entrando nella pensione di via Fassolo aveva consegnato per la registrazione non avendo significato nulla per i medici e gli infermieri. La notizia dell'omicidio, infatti, fu nota a Genova l'indomani mattina, allorchè venne trovato il cadavere della Reale: i giornali della sera di sabato e quelli di domenica ne riportarono con grande rilievo il fatto pubblicando anche la foto dell'omicida. Fu allora che i carabinieri, che avevano ricevuto copia dei referti dell'ospedale Sant'Antonio, avviarono i primi accertamenti sul conto di Antonio Costantino.

c. m.

Lega la moto ad un albero e gli portan via una ruota

Luino, martedì sera.

Nel pressi di S. Casmano, di un insolito furto è stato vittima un motociclista, in gita in Val Cavallo. Il centauro, dopo aver legato ad un albero il proprio motomezzo per misura precauzionale, si allontanava con alcuni amici assentandosi per un paio d'ore. Al ritorno aveva la sorpresa di trovare la moto con la sola ruota posteriore, quella anteriore gli era stata asportata.

VALIGIA CUOIO L. 4.990 - BAULE CABINA 3.990
da AVOGADRO Via Po 55
MESE DELLA VALIGIA E DEL BAULE
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI TORINO
• SCONTO AI DIPENDENTI FIAT •
VALIGIE vero cinghiale L. 4900; vitello liscio 3900; tessuto L. 1800; vilpelle L. 2700, avion L. 1200; soffietto liscio 5500; fibrone L. 390; valigia armadio L. 4000.
CAPPELLIERA tessuto L. 1200
BORSA Scarpiera vilpelle L. 000
MAQUILLAGE rafia L. 700, nardò vimini L. 1100; sacco viaggio L. 800; grandissimo L. 1200; viaggio vitello L. 2200.
BAULI L. 2700; diplomatica L. 900; sottobraccio L. 300; necessaire L. 000
economico L. 4000; Koffer L. 5500; lamiera L. 7500.
TUTTA TORINO VIAGGERÀ CON VALIGIE, BAULI, BORSE
AVOGADRO

Se il fegato vuoi curar prendi EPACLAR

Se vi svegliate con la testa pesante, se vi sentite stanco ed irritabile, se digerite male, potrebbe essere bene aiutare il fegato nello svolgimento della sua funzione. Un cucchiaino di Epaclar in mezzo bicchier d'acqua facilita la digestione, protegge il fegato e regola l'intestino. L'Epaclar è una bevanda gradevole, frizzante a base di sali inorganici e Vitamina C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
L'Epaclar si trova nelle buone farmacie in barattoli da L. 250 e L. 450.
R. 2480 - P. 2278/28.2.53 S13/1.10.55

SUPER MEG
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
offrono alla loro affezionata Clientela
SALDI ARTICOLI DI STAGIONE
A PREZZI DI REGALO
VIA CARLO ALBERTO ang. VIA MAZZINI

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI
PORCELLANE LIMOGES, CAPODIMONTE - OGGETTI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
MAGAZZINI PAOLIANO Unica Sede - Via Mazzini

AD ALASSIO E' TORNATA LA PACE

Accordo alle cinque di stamane: il «festival del muretto» si farà

Si è discusso vivacemente per tutta la notte - Il gruppo dei "murettisti" dissidenti si è arreso alla maggioranza ed ha accettato come "sindaco" il comico inglese Max Bygraves - Alberto Talegalli capo delle ragazze-vigili che sorveglieranno la città

Dal nostro corrispondente

ALASSIO, martedì sera.

Il «Festival del Muretto» si farà: questa è l'ultimissima notizia che circola sul Alassio. L'accordo è stato raggiunto fra i [illegible] questa notte, dopo una accanita discussione, che si è protratta fino alle ore piccole. Alle cinque, finalmente, quando ormai tutto faceva credere che la manifestazione sarebbe stata rimandata, il gruppo dei muretttisti dissidenti, che voleva a «sindaco» della città il pittoresco direttore d'orchestra Marino Barreto, è sceso a più miti consigli ed ha accettato il candidato della maggioranza. Alassio avrà quindi come sindaco, per l'occasione, il comico inglese Max Bygraves; Alberto Talegalli sarà capo delle ragazze-vigili. Tutto il programma rimane invariato. I discussi muri sono stati quindi ancora una volta com-

[illegible] manifestazioni del «muretto» erano cominciate stamane con parecchie ore di anticipo. L'atmosfera ancora indolente e pacifica di ieri mattina si era trasformata verso le 11 di ieri sera in un vero tumulto che alla mezzanotte ha assunto gli aspetti di una bagarre. Il dott. Caputo, Robby Radice, Gigi Grabbi, Franco Cavazzi, Mario Ratti, Bruno e Franco Lacchi, Renzo Zuppa, Stefania Castagnoni e Tiziana Vigonè, per citare qualcuno dei «muretttisti» puri, si sono mescolati nel dancing Capannina per costituire un vero comitato rivoluzionario.

Il «muretto», dicono, lo abbiamo inventato noi e la manifestazione della «Cagnara» l'abbiamo organizzata noi. Lo più bella festa del muretto, cioè a dire quella del 1957, l'abbiamo tutta nostra noi con idee semplici ma originalissime, tanto che ne parlò la stampa di tutta Europa. In tutto si spesero 70-80 mila lire; oggi non basta nemmeno 1 milione e lo vuole, così come lo vogliono, non vale nemmeno la decima parte di quell'altro. Così hanno detto.

Così ne è nata una vera rivoluzione, una ribellione su grande scala. Di ora in ora i «muretttisti» sono saliti a più di mille. Si ritrovano sempre più uniti, più compatti. Hanno costituito l'«Ordine del muretto», debitamente depositato presso un notaio, che li trasforma in un club internazionale, con uno statuto che ricorda da vicino quello degli alcool di Bologna e di Pavia. Vale a dire di schietto crisma goliardico.

Un altr'anno questo club curerà per il «muretto» molte interessanti attività, tanto da diffonderne la fama anche oltre confine. L'«Ordine del muretto» ha un'assemblea di ventisei membri con potere deliberativo, un consiglio direttivo di sei membri come organo esecutivo, ed il tribuno, o capo del «muretto», è principe della «Gran Cagnara».

Ritornando alla cronaca della notte, al grido di raccolta ha risposto quasi tutta la gioventù del «muretto». La vicenda di ieri è degna o la manifestazione di questa sera.

I «muretttisti», hanno ripudiato il «sindaco» Max Bygraves, imposto per opportunità turistica e commerciale, e affermano la loro gran cagnara questa sera non sul muretto, ma sotto il berceau della pista da ballo della Capannina. Questa gran cagnara farà avere il suo sindaco nella persona di Marino Barreto, l'uomo che più di ogni altro ha dimostrato quest'anno simpatia per i muretttisti.

v. c.

Dentiste di mezza milione mentre servono in negozio

Biella, martedì sera.

In pieno giorno un ignoto ladro ha rubato nell'appartamento della anziane sorelle Rosa e Pierina Cossavella, situato in via Galileo 1, mentre queste si trovavano, come sempre, nel negozio di tessuti che vi è annesso. Il bottino è di mezzo milione, di cui oltre centomila lire in contanti.

Le sorelle Cossavella si sono accorte del furto allorchè sono rincasate, alla chiusura del negozio. Le indagini per identificare il ladro, vengono svolte dalla polizia.

Ucciso nell'automobile che sbandò e si rovesciò

Roma, martedì sera.

Una «500» proveniente da Roma Prima [illegible] a Frascati, in località Buaro sulla via Anagnina, ha sbandato e capottato. L'auto era guidata dal proprietario Umberto Gori e aveva a bordo i fratelli Maurizio e Augusto Cremona, rispettivamente di 20 e 24 anni.

Estratti dai rottami dell'auto, questi due ultimi venivano trasportati, da agenti del commissariato di Montecompatri, all'ospedale civile di Frascati dove Augusto Cremona veniva ricoverato in osservazione per le gravi ferite riportate e il Maurizio decedeva.

Polizia e carabinieri mobilitati per la ricerca di due donne

Una pianista australiana e una turista scomparse da Napoli dov'erano in vacanza

L'artista ha lasciato una lettera in albergo al padre in cui annuncia di volersi rinchiudere in un convento: soffre di una forma di schizofrenia - Una signora di origine italiana, tornata dall'America per rivedere i parenti, lascia il marito in mezzo alla strada per seguire una monaca

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

Polizia e carabinieri sono impegnati nel tentativo di ritrovare due turiste scomparse: l'australiana Mary Kiellsen Kiernan, una pianista assai nota nel suo paese con il nome d'arte di «Carol Jensen» (36 anni, bionda, di normale statura), e l'americana Josephine Ciavotti, settantenne, oriunda italiana.

La Jensen era venuta a Napoli una decina di giorni fa insieme al padre, Edward. Provenivano entrambi da Londra, dove l'artista era rimasta ricoverata alcuni mesi in una clinica psichiatrica avendo manifestato fin dall'anno scorso, in forma sempre più accentuata, taluni classici sintomi della schizofrenia. I medici inglesi avevano diagnosticato una forma di mania religiosa. La Jensen, nonostante i brillanti successi artistici nel continente australiano, sentiva che ciò non le bastava ed anelava ad una vita diversa. Da questo suo stato d'animo, era derivata la mania religiosa.

La scomparsa della Jensen veniva comunicata dal padre ieri mattina alla direzione dell'hotel dei lungomare che ospitava i turisti stranieri. Edward Kiernan mostrò al direttore dell'albergo una lettera — trovata nella camera da letto — in cui la figlia gli diceva di doversi raccogliere a non vederla mai più, perchè lei desiderava rinchiudersi in un convento.

La Ciavotti era venuta in Italia con il marito, Carmine Manni, proprietario di un grande negozio di tessuti a Brooklyn (New York). Il 26 maggio: i due coniugi amigrati italiani, si erano concesso un viaggio di piacere dopo tanti anni di lavoro in cui hanno accumulato una discreta fortuna notevole. I coniugi si recarono prima nella loro regione natale, l'Abruzzo, e precisamente a Chieti. Poi visitarono Roma, Firenze, Torino e altri centri.

Il 5 agosto i due giunsero a Napoli e si recarono alla società di navigazione «Italia» volendo acquistare i biglietti per il viaggio di ritorno negli Stati Uniti. Il marito salì negli uffici, lei aspettò giù. Quando fu di ritorno, la moglie era andata via. Nessuna notizia di lei all'albergo, o altrove. Si è poi appreso dalla testimonianza di alcuni passanti che la signora, avvicinata da una monaca, l'aveva abbracciata, allontanandosi con lei.

La polizia crede che sia la Jensen che la Ciavotti siano nascoste in qualche convento femminile di clausura sul Monti Lattari, o lungo la costa di Sorrento. Per il ritrovamento delle due turiste i rispettivi consolati, si sono rivolti, oltre che alla Questura e ai carabinieri, anche a poliziotti privati.

c. g.

I funerali ad Ovada del generale Muricchio

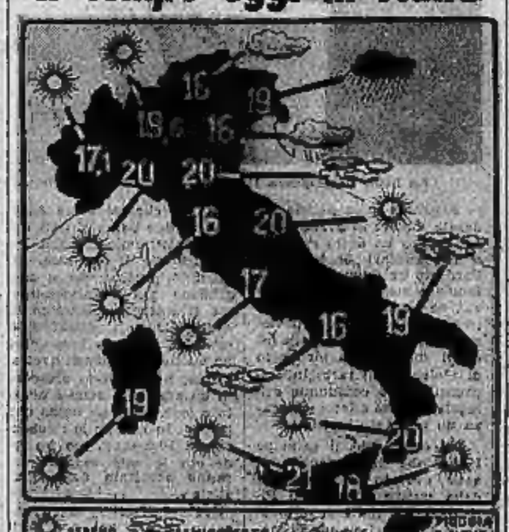
Ovada, martedì sera.

In una cornice di folla commossa si sono svolti stamane ad Ovada i funerali del generale novantanovenne Vincenzo Muricchio, ideatore del fucile mod. 91 e della bilancia idrostatica. La camera ardente, allestita nella sua abitazione di via Ponte San Paolo, è stata mèta per tutta la giornata di ieri e nella notte di visitatori provenienti da ogni [illegible] del Piemonte, Liguria, Lombardia e persino dal Meridione.

Il generale, per suo espresso desiderio, era vestito della sua antica uniforme mentre un [illegible] vecchio tricolore avvolgeva la cassa di noce dov'erano raccolte le sue spoglie. Accanto alla salma, la sua vecchia sciabola.

Le spoglie sono state stamane traslate dai nipoti, a spalle, fino alla villa Oddini, per facilitare l'afflusso degli ultimi arrivati venuti a rendere l'estremo saluto. Alle 10 il lungo, interminabile corteo si è mosso da via Rossini: lo aprivano le rappresentanze di associazioni combattentistiche, degli ufficiali in congedo con i loro vessilli, mentre ai lati del feretro un picchetto in armi di artiglieri, di stanza ad Acqui, scortava il feretro. Il corteo attraverso piazza XX Settembre e via Cairoli raggiungeva la chiesa parrocchiale dell'Assunta, dove è stata celebrata la solenne Messa di suffragio. Verso le 11,30 la colonna ha percorso via San Paolo della Croce, raggiungendo il cimitero. Qui l'avv. Ettore Taratata ed il comandante la legione carabinieri di Alessandria, col. Vincenzo Mandelli, hanno commemorato brevemente la nobile figura del vecchio soldato. La salma, per desiderio dell'estinto è stata tumulata accanto a quella della sua sposa, Luigia Malvino.

Il tempo oggi in Italia

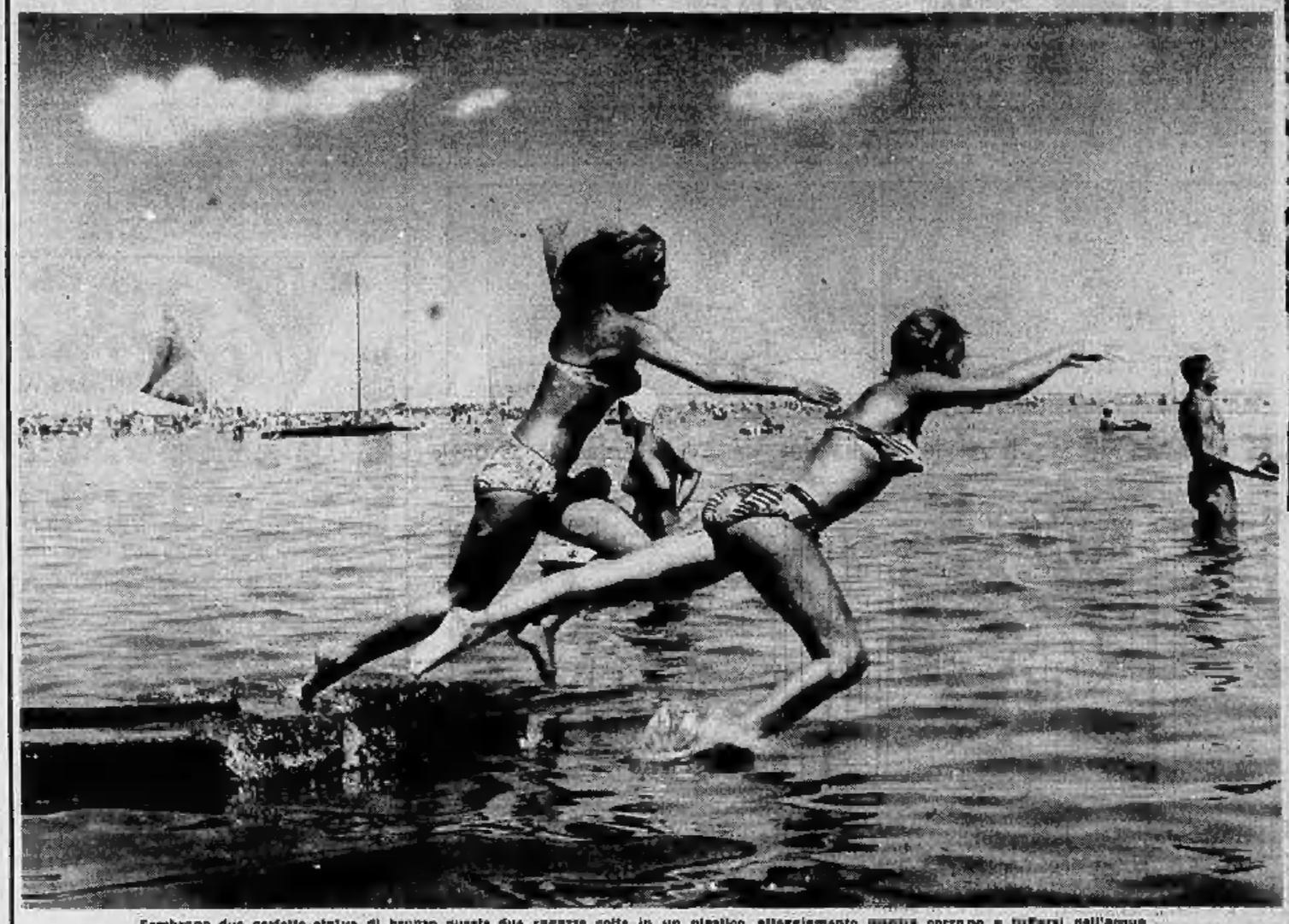


Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nella notte 31 ore

UNA SPIAGGIA DOVE FOLLA ED ALLEGRIA NON DIVENTANO MAI "CAGNARA„

Lo slogan di Cesenatico è: riposo - silenzio - distinzione

Anche se non mancano i «juke-boxes» e i motori, il fracasso è contenuto in limiti tollerabili - Signore e belle ragazze nelle pinete per distendere i nervi e rinnovare la carnagione - Di gran moda l'equitazione al mattino e la pesca notturna in alto mare - E' in arrivo il delfino «Palooza» donato dai bambini di Miami all'aquarium della cittadina romagnola



Sembrano due perfette statue di bronzo queste due ragazze colte in un plastico alleggiamento mentre corrono a tuffarsi nell'acqua

Si apprestano a fare una gita in barca a vela nel mare di Cesenatico. Per la cronaca, sono le signorine Simonetti, Martini e Biagini

Suggestiva inquadratura del porto di Cesenatico con pescherecci all'ancora

Nostro servizio particolare

Cesenatico, martedì sera.

D'uno slogan con il quale Cesenatico, a anche Milano Marittima, cercano di distinguersi dalle altre città della Riviera romagnola, ed è questo: «Vacanze-riposo-silenzio-distinzione». Non che qui manchino i juke-boxes o i motori stridenti e rombanti; ma il loro rumore viene contenuto, almeno nelle intenzioni e negli sforzi dei vigili, in misura tollerabili. Folla e allegria non diventano mai «cagnara», né grande, né piccola.

Nelle pinete degli alberghi (e quasi tutti sorgono tra il verde, forse anche per nascondere la loro bruttezza architettonica) è facile incontrare signore che lavorano a maglia, senza convinzione, o ricamano borsette al piccolo punto, magari per distendere i nervi come ha ordinato il medico. E non capita di frequente d'imbattersi in ragazze giovanissime che seguono un regime tutto speciale per rinnovare la carnagione, schiarire lo sguardo e tonificare il carattere: siedono anch'esse sdraiate tra i pineti, con le cuffie sempre sollevate, e stanno a contemplare per ore il cielo fra la miriade degli aghi di pino.

Molto quieto e altrettanto riposante è considerato il trascorrere l'intero pomeriggio sulle amache di uno dei numerosi ristoranti-capanni disseminati lungo la costa e dove a colazione si beve brodo di tartaruga. Di gran moda quest'anno è anche l'andare a pesca (come spettatori) in alto mare in piena notte. I pescatori dicono che i loro pesci migliori li hanno trovati sulla spiaggia; abboccano più facilmente e rendono più moneta delle povere creature che si prendono fra le onde. Unico inconveniente: alcuni soffrono il mal di mare e quindi mettono in imbarazzo l'equipaggio dei pescherecci che li ha accettati per la gita notturna.

Oltre al nuoto, uno degli sports che incontra maggior favore quest'anno fra Cesenatico e Milano Marittima è l'equitazione. Si va a cavallo nelle mattine di bello e brutto tempo fra i pini dell'entroterra e fra gli ombrelloni sulla spiaggia. Fa tanto chic cavalcare da queste parti che sono assai poche le villeggianti prive di un costume da amazzone. Un negozio offre, fra salvagenti di plastica e materassini di gomma, scintillanti sperone e articoli frustini, esposti in bella vista.

Cavalieri e amazzoni risiedono in gran parte nei tre grattacieli che sembrano voler trasformare la riviera adriatica in una Manhattan balneare. Uno, dei trentatre piani, è piantato nel centro di Cesenatico e dentro ci abita anche il maestro William Galassini. Gli altri due, con diciannove e ventidue piani, sorgono a Milano Marittima.

Per Cesenatico si sta preparando un avvenimento curioso. E' in arrivo con la motonave «Augustus» il delfino «Palooza» che i bambini di Miami hanno voluto donare al piccolo e grazioso «aquarium» di questa cittadina romagnola. Il delfino, che ieri era a Napoli e che ora sul comodo transatlantico sta navigando verso Genova, sarà il compagno di Lalla, il delfino femmina che da tempo è oggetto di curiosità per turisti e villeggianti. Intorno a Lalla è perciò fiorita una specie di vaticinio. Dicono che se prende al volo il pesce che gli si butta dalla pedana protesa sull'«aquarium» è segno sicuro di un amore fortunato.

c. m.

(Fotografie ALDO MOISIO)

Kiki Lorenzi, diciassette anni, studia lingue

Evelina Scherchen, di Stoccolma, 17 anni

Due giovani e belle ospiti di Cesenatico: la milanese Rossana Boria con un'amica non identificata dal fotografo

FRINETTA

Un mandato di arresto

VI. — Innamorato pazzo della bella Frinetta, il visconte Ademar di Bellehale le compra a Parigi un palazzetto nel quale sta con lei il più perfetto amore. Durante l'assedio di Parigi e la Comune, Frinetta nasconde il suo nobile amante sotto i tetti e ha per lui le più affettuose cure. Ma Ademar, spaventato dal precipitare degli avvenimenti, decide di tornare nel suo castello. Frinetta si rifiuta di seguirlo ma gli procura il denaro perché egli possa lasciare la capitale. Dopo parecchie settimane, poiché Frinetta non risponde più alle sue lettere, Ademar ritorna a Parigi e ha la sorpresa di apprendere che Frinetta ha affittato il palazzetto ed è andata a vivere in un modesto alloggio della periferia. Per restituire il denaro che aveva dato al visconte, Frinetta era stata costretta a vendere i mobili e ad affittare la casa.

Come non rimanere commosso fino al fondo del cuore dinanzi allo spirito di sacrificio, al tatto e alla discrezione di Frinetta? Il suo comportamento in questa circostanza ha dato al visconte di Bellehale la più convincente prova del suo amore. Ademar, entusiasta e pieno di gratitudine, si affretta a riparare i danni subiti dalla adorabile Frinetta. Egli va a trovare l'inquilino del palazzetto di via d'Artois. A forza di insistere e sborsando una forte somma per indennizzarlo, Ademar ottiene che l'affittuario annulli il contratto e restituisca il palazzetto alla legittima proprietaria. Poi, acquistando dei mobili più belli di quelli di prima, egli fa restaurare il nido d'amore. Le piaghe della guerra, dell'occupazione

e dell'insurrezione spariscono un po' per volta. Parigi ritrova la sua animazione, la sua eleganza e la sua gaiezza. Ademar e Frinetta riprendono la loro allegra vita in comune, ridiventano la coppia più invidiata da tutti nel gran mondo. Il visconte, felice possessore di una donna bella, dolce, innamorata e fedele, si considera come uno degli uomini più fortunati che vi siano fra il Canale Inglese e il Giardino di Parigi. Questo però fino al giorno fatale in cui, munito di un mandato di cattura,

un commissario di polizia si presenta nel palazzetto di via d'Artois per procedere, senza tanti preamboli, all'arresto di Frinetta e della sua fedele Leonia. Nel momento in cui questa operazione di polizia ha luogo Ademar non è in casa. Quando torna e apprende che si è osato attentare alla libertà della sua amata, egli corre dal giudice istruttore incaricato dell'affare il quale lo riceve subito. «Arriva a proposito — gli dice il magistrato. — Stavo per mandarle a chiamare». Sconvolto, Ademar vuole

e contro l'arresto della donna che egli ama e [illegible] essere vittima di una calunnia. «Mi per- [illegible] visconte — taglia corto il giudice. — E' stato an- [illegible] truffato da questa scaltra donna che non è al suo primo colpo...». «E' un'infamia!». «No, signore! Sappia che la vendita dei mobili effettuata per restituire la somma di diecimila franchi prestati a lei non è estranea che nell'immaginazione dell'accusata e del suo complice, il suo agente d'affari — il preteso locatario che lei ha indennizzato — il quale ha fabbricato i falsi documenti che le hanno mostrato. Lo stesso tiro è stato fatto ad altre persone...». E il giudice mette sotto il naso del visconte tutto un voluminoso e schiacciante incartamento.

FINE

Da domani: **La Venere della Grande Armata**

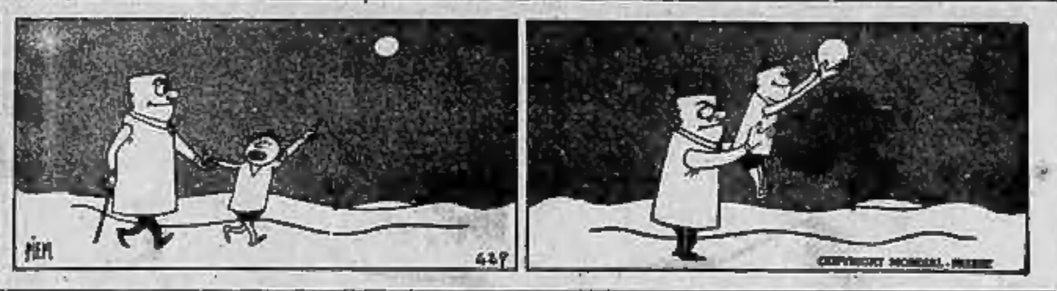
LA SANTELICE

di Alessandro Dumas

XXIX. — Avendo che le truppe napoletane siano state [illegible] marcia, l'armata del generale francese Championnet riporta una grande vittoria nella battaglia di Civita Castellana. A Roma, re Ferdinando è all'oscuro della situazione.

La sera della battaglia di Civita Castellana, dopo avere cenato con i suoi familiari, il re fa avvertire che egli onorerà della sua presenza il teatro Argentina, ove si rappresenta «Il matrimonio segreto» di Cimarosa e un balletto di circostanza intitolato «L'entrata di Alessandro a Babilonia». Allo otto, Sua Maestà sale in carrozza e si reca al teatro Argentina illuminato a giorno e nel quale gli è stato preparato un magnifico palco. Secondo le abitudini napoletane di Ferdinando, nel salone attiguo al palco è stata apprestata una tavola perché il sovrano possa nell'intervallo mangiare i suoi maccheroni come faceva a Napoli. L'ingresso di Ferdinando viene salutato dai più calorosi applausi. Secondo gli ordini del re, il regista del teatro se ne sta nel corridoi pronto ad annunciare al buon popolo romano la vittoria del generale Mack. Nell'intervallo, due lacchè in gran livrea portano nel palco reale la tavola apparecchiata sulla quale, fra due candelabri, troneggia un gigantesco piatto di maccheroni. E' il re che dà spettacolo. Ferdinando si sporge dal suo palco e annuncia al pubblico romano che egli ha l'onore di farsi vedere mentre mangia i suoi maccheroni alla maniera di Pulcinella

TURLUPIN



SHERLOCK HOLMES: Il «piede del diavolo»

di sir Arthur Conan Doyle

XXXVII. — Indagando sulla misteriosa morte dei fratelli Tregenais, Sherlock Holmes scopre che essi sono stati uccisi dai vapori velenosi di una droga fatta bruciare in un lume a petrolio. Insieme a Watson, il detective prova a far bruciare i residui della droga recuperati.

ANNUNCI ECONOMICI

Il grosso di questo importante dep[illegible] corrisposto esclusivamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 36, Torino) per commerci e negozi, e mediante pagamento nel conto corrente postale numero 2/1886 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli annunci vengono poi diramati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono abbinare al nostro servizio cassetta aggiungendo al testo del l'avviso le frasi: Scrivere Pubblicità Stampa n. ... Torino, compilata per ciascuna parola, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la cifra della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non prenderanno sollecita visione presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

APPRENDISTI L. 100 per parola

AFFILATRICI rettifiche mole coniugi, torni revolver semiautomatici, automatici, fresatrici, frenatrici, trapani, seghetti, accessori, liquidazioni. Frigerio, Torino, Cheope 3. Telef. 272-945. 6[illegible]

ALTERNATORI trasformatori motori elettrici, apparecchiatura isolanti, contatori. Marsero, corso Ferrucci 60. Telefonare 21-826. 3[illegible]

CAVERE attore e cantanti per sala minore industria. Marengo, Mazzini 32. Telefonare 671-713. 25[illegible]

CHIUSINI, bocchette, bitorzoli, tubi ghisa. Tubovitale gherardi e Impalmare. Milanesa, corso S. Maurizio 29, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Affari», via Riva 32, telef. 682-678. 613

CONTANTI compro ferramenta materiali costruzioni Liguria Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3098 — Torino».

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Sesi, via Rosolatria 3, tel. 273-669.

LAMIERE usabile nere e zincate, vasi e grondo, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Farina 1, telefono 269-663. 3[illegible]

LARICE americano, capriate, legnami da opera di ricupero vendonsi convenientissimo Cantiere Boldi corso Moncalieri 4, Torino. A[illegible]

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni. Loparia, Unione Servizio 157. 7[illegible]

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, interruttori, amperometrici, ventilatori, semiblindati, commutatori Stephan chiusi, Doverosi. Telefonare 23-742. 3[illegible]

PER conto industria meccanica acquistiamo contanti: torni, frese, trapani, limatrici, presse, filettatrici filettare, buon funzionamento. Telefonare 323-963.

TELEAVVIAMENTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 655-811.

TRASFORMATORI consegna pronta normalizzazione provinciale motori, alternatori, dinamo. Ing. Fenizia Aglietta, telefono 26-980. 37[illegible]

ARTIGIANATO L. 80 per parola

DECORAZIONI applicazioni plastiche con le stesse garanzie massime. Telefonare 534-227. A67363

MOBILIFICIO Principe Amedeo 22 C, Giuseppe Verdi 38 B, prossima consegna contemporanea eccellenza artigianato. Favorevolissime occasioni. Visitateci rispettiamo. Rimettiamo negozio alloggio [illegible] cede. 17[illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI AFFITTI AZ. L. 100 p. p.

A settantenne buona condizioni cercasi mobili immobili rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Conclusioni tassa correnzioni immediate su autovetture (anche potenzia) alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Ter. piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telef. 47-948. Chiuso per ferie dal 16 al 28 agosto. 729

CAPITALI anticipiamo per acquisto immobili, alloggi, iniziative commerciali e artigiane. Com. FAI, telef. 535-331.

CEDESI bar tabaccheria vicinanze Torino. Telefonare 641-805. A[illegible]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Torre del Mare Savoia siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente Isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti, organizzazione balneare, facilitazioni di pagamento. Tiscont, Milano, via Donizetti 4. Telefono 795-638. 36[illegible]

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidissimo mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Bip», corso Re Umberto 5. 1[illegible]

CAUSA salute cedesi macelleria avviatissima riviera Ceri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 1[illegible]

CEDESI direttamente drogheria zona Milano; gestione ottima. Telef. 682-638.

CEDESI in Liguria zona industriale avviata carto-libreria, giocattoli, riproduzione disegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino». A[illegible]

CEDESI negozio impianti idraulici e affini. Telefonare al 280-378.

CEDESI trattoria diecinni Chieri avviatissima rivolgersi dott. Zandrino via S. Agostino 2 Chieri. Telefono 942-369.

CENTRALISSIMA via Garibaldi sede cassa deposito negozio libreria edicola gelateria e trattoria. Telefonare 683-328.

COMMERCIALI persona vigile e leggera impresa alberghiero-ristorante incassa 60.000 giornaliere alloggio ordini 2.800.000. Telefonare 281-323. A[illegible]

LATTERIE, pasticceria, bellissima posizione, qualunque ubicazione, ordinati. Castellera, Saluzzo 21. 3[illegible]

OCCASIONISSIMA vendesi, passando rivenderete vostro locale adattissima colora ottica. Rivolgersi Stefanone Bancolonna.

PANIFICIO centrale buon lavoro causa ristrutturazione sede ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino».

PENSIONE moderna, servizio, cucina particolare, ordini per ritiro commercio. Telefonare 22-68, Torignoli. 3[illegible]

PERMUTO a lungo, impegnati, opere, vendonsi Piemonte, Genova. Rimborso 10 rate senza partecipazione datore lavoro. Zima, via del Mercanti 12, tel. 40-278. Chiuso per ferie dal 15 al 30 agosto.

PRESTITI a acquirenti, possessori auto alle migliori condizioni. Zima, via dei Mercanti 12. Telefonare 40-278. Chiuso per ferie dal 13 al 30 agosto. 440

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente corrispondenti a lavoratori, impiegati, artigiani, commercianti, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concessioni inoltre autovetture immediate su autovetture (anche ipotecate alla valorizzazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fi-Co.Ter.: piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-948. Chiuso per ferie dal 16 al 28 agosto

A abbienti Torino, proviamo, impiegati, operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. «Ala», Pietro Micca 15, Torino, tel. 40-632.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidissimo mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Bip», corso Re Umberto 5. 1[illegible]

CAUSA salute cedesi macelleria avviatissima riviera Ceri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 1[illegible]

CEDESI direttamente drogheria zona Milano; gestione ottima. Telef. 682-638.

CEDESI in Liguria zona industriale avviata carto-libreria, giocattoli, riproduzione disegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino». A[illegible]

CEDESI negozio impianti idraulici e affini. Telefonare al 280-378.

CEDESI trattoria diecinni Chieri avviatissima rivolgersi dott. Zandrino via S. Agostino 2 Chieri. Telefono 942-369.

CENTRALISSIMA via Garibaldi sede cassa deposito negozio libreria edicola gelateria e trattoria. Telefonare 683-328.

COMMERCIALI persona vigile e leggera impresa alberghiero-ristorante incassa 60.000 giornaliere alloggio ordini 2.800.000. Telefonare 281-323. A[illegible]

LATTERIE, pasticceria, bellissima posizione, qualunque ubicazione, ordinati. Castellera, Saluzzo 21. 3[illegible]

OCCASIONISSIMA vendesi, passando rivenderete vostro locale adattissima colora ottica. Rivolgersi Stefanone Bancolonna.

PANIFICIO centrale buon lavoro causa ristrutturazione sede ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino».

PENSIONE moderna, servizio, cucina particolare, ordini per ritiro commercio. Telefonare 22-68, Torignoli. 3[illegible]

PERMUTO a lungo, impegnati, opere, vendonsi Piemonte, Genova. Rimborso 10 rate senza partecipazione datore lavoro. Zima, via del Mercanti 12, tel. 40-278. Chiuso per ferie dal 15 al 30 agosto.

ACQUISTO contanti alloggetto camere cucina cesa usata. Telefonare 511-958.

ALLOGGI 3 cattere, servizi vendonsi tenute valutazioni pronti subito zona Berzini. Telefonare 772-887. 3[illegible]

APPARTAMENTO, centralissimo, piano secondo, 10 vani, ascensore, riscaldamento, ampi, rappresentanza, terrazzo particolare, vendesi, Francesco da Paola 31, oppure telefonare 388-898. A68435

CASA da vendere Pino Torinese, Valle Migliorati, Rivolgersi Rollo Maria.

CASA nuova doppi alloggetti camere ti pello vendo. Carrandina, Di Nanni 61.

CASA signorile stanza privato vende necessità realizza centro residenziale corso 5,5 mello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 155 — Torino». 517

CASSINA villa signorile vicino tutto 70 giornata vendesi. Telefonare 43-775.

CASE modernissime, buon reddito, ottime zone vendo direttamente, facilitazioni. Telefonare 763-730. 623

CAUSA partenza vendo casa nuova 15 camere termoriscaldamento, Telefonare 763-183.

CELLE Ligure vendesi terreno fabbricabile 9000 mq., sul mare. Pubblicità Lamond, 6 V. Savona. A68427

CERCO terreno bene fabbricabile zona 500, 1000 mq. Tel. 789-254.

COMPERO terreno fabbricabile alla periferia di Torino. Telef. 281-680 mattino.

IMPRESA costruzioni vende direttamente le ultime alloggi con ampi cuscini negozi magazzini grande soterraneo proprietà conveniente, mutuo trentennale possibile radiografia mutuo. Telef. 336-782.

IMPRESA vende alloggi grandiosi 1-2 camere tinello servizi prossi novembre, Nirotpral via Duomo 12 cantiere (Ponte Fiat Nitrofert). 23462

PIAZZA Statuto vende alloggetto mansardato camera cucina cantina bagno a mezzanino. Lire 1.800.000. Tel. 283-338.

PINO Torinese vendo palazzina tre vani con vasto frutteto. Tel. 668-786.

POSIZIONE incantevole privato vende villa panoramica 40 camere anni costruzione 5 Km. da Porta Nuova, vicino ottima istituto case riposo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino». 572

PRIVATO vende casa 50 camere ottimo aggiornato 4000 mq. giardino garage 37.000.000 volendo mutuo 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 164 — Torino». 572

RAPALLO appartamento ampia due camere, tinello, salotto, accessori, incantevole posizione, visibilissimo mare vendo 3.800.000. Vivaron, villa Falcinia 4 I, Rapallo. A67707

RAPALLO, privato vende appartamento zona tranquilla, soleggiatissima, non centrale, due camere, cameretta, servizi, giardino, cantina, ampio terrazzo soprastante, lire 2.800.000. Rimarco, Santamaria del Campo, Rapallo. A67647

SANREMO adiacenze campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi eleganti soleggiatissimi panoramici appartamenti doppi servizi, garage. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4 A, Sanremo. 36346

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti pensili. Rima, Sanremo. 21783

SPLENDIDA posizione privata vendo mobili collinare tre anno abitazione tutti servizi, 4000 mq. terreno annesso, compreso casa 9000 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino». 572

STRADA Mongreno vendonsi 9000 mq. terreno con passo e strada. Telefonare 683-338. 660

TERRENO entrostanti lagunari 78.000 mensili reddito 8 X. Telefonare 672-894 mattino. 788

TERRENO industriale adiacente linea autostrada Torino-Ivrea, forza, acqua, fognature, strada asfaltata vendesi da lire 1500 a lire 2500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino».

TERRENO industriale residenziale Borgaretto, piccoli grandi lotti, vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 155 — Torino».

TRANQUILLI appartamenti piccoli medie taglie vendonsi via Millazzo angolo Valgioia, vero angolo riposante fronte viale Alberto. Visitatori senza impegno sempre inviti. Com. FAI. Cavour 7, telefonare 528-821. 516

VENDESI a Porta Maggiore nuova villetta 4 vani, garage, giardino, richiesta 5.500.000. Ballario, via Airenti 7. P. M. Impresario. A70461

VENDESI alloggio 3 camere, cantinetta, bagno, accuratamente rifatto prossi Stazione Dora. Telefonare 781-896.

VENDESI casa 6 camere servizi indipendenti, telefono, adatta nuova costruzione o piccola industria mq. 1800. Telefonare 374-880. A69727

VENDO terreno mq. 8000 lire 2600, Regina Margherita, Tel. 761-626.

VENDONSI alloggi mansardati 1-2-4 camere tinello cucinino, negozi. Corso Racconigi 184. 73

VIA Lulsa del Carretto vendesi alloggetto camera, tinello, cucinino, piano rialzato telefono 811-977. 588

VILLAGGIO Alberoni prossimità, verdeggi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine grandissimi 4-3 camere, rifiniture. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 13. 17923

ZONA Statuto costruttore vende direttamente alloggi altissimo signorili. Telefonare 774-890. 909

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A ottantenne cercasi alloggetto qualsiasi zona semicentrale servizi. Telefonare 66-449. A[illegible]

A coniugi abbiamo alloggetto qualunque zona semicentrale, urgentissimo. Tel. 44.411.

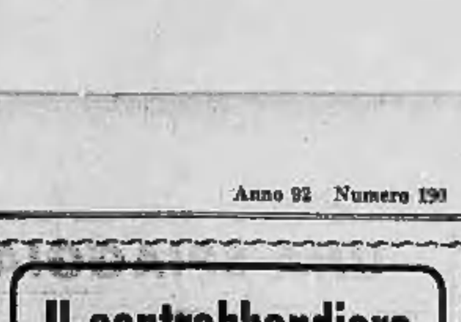
(Continua a pag. 36)

MOLTO CALDO ?
POCO ALCOOL....
bevete
APEROL
APERITIVO DISSETANTE
POCO ALCOOLICO

Il contrabbandiere di Bellecombe

Una ragazza inquietante

IV. — La notte del 3 dicembre 1828, un uomo in blusa azzurra e berretto calcato fino alle orecchie, sveglia il vecchio agricoltore Sebastiano Perrin nel borgo di Bellecombe e gli dice che il suo vecchio amico Pirro-Livio di Ecouais gli chiede di aiutarlo a portare un carico di tabacco al borgo dei Gabers. Perrin, che ai suoi bei tempi ha fatto pure il contrabbandiere, accetta e se ne va con lo sconosciuto. Alle 7 del mattino non ha ancora fatto ritorno a casa e la moglie è preoccupata per il ritardo. Poco dopo la figlia minore dei Perrin, recandosi a messa, prende una scorciatoia che passa per i campi. In uno di questi scorge il cadavere di suo padre. Dato l'allarme accorre gente, accorrono le autorità locali, incominciano le indagini ma del presunto assassino, che si pensa possa essere colui che si recò a chiamare il vecchio Perrin, non c'è più traccia. Dopo aver tutto frugato, tutto vagliato, i gendarmi tornano nuovamente dalla vecchia signora Perrin, la quale fa loro una rivelazione sorprendente: l'istigatrice del delitto — ella dice — è sicuramente sua figlia Maria Rosa.



Passato il primo stupore i gendarmi chiedono alla signora Perrin quali siano gli indizi che le permettono di accusare la figlia maggiore di un crimine tanto abominevole. E allora, piangendo, la povera vecchia, come se si confessasse, dice: «Maria Rosa, che ora ha 31 anni, è stata una bambina assai difficile da allevare. Infatti fin da piccola essa aveva la vergognosa tendenza a rubare ai nostri vicini. Tanto è vero che si ebbe molti e severi

castighi per questo. Con questa cattiva reputazione, Maria Rosa, pur essendo molto graziosa, non riusciva a trovarsi un marito. Tutti i giovanotti del paese la fuggivano. Finalmente, nel 1822, quando aveva di già 28 anni, Maria Rosa trovò un corteggiatore. Era un coltivatore di canapa, certo Luigi Mathieu, di Orvas, uno dei borghi del comune di Belleydoux; un vedovo con due

figli, tenuto in buona considerazione da tutto il paese. Così Maria Rosa divenne la signora Mathieu e in tre anni diede al marito due bei bambini. La coppia poteva essere felice se mia figlia non avesse avuto sempre il difetto di quand'era bambina. Ma non c'era niente da fare. Bisognava che rubasse per forza. Tanto che nel vicinato l'avevano soprannominata "Maria dalla dita

lunghe". Il mio povero Sebastiano ed io — prosegue la vecchia fattoressa — eravamo parecchio preoccupati circa l'avvenire dei nostri averi. Da una parte nostra figlia maggiore afflitta dalla tara che conoscete ormai; dall'altra nostra figlia minore, fin troppo semplice e fin troppo ingenua. Nessuna delle due poteva essere nominata nostra erede universale. Perciò decidemmo di fare un testamento che avvantaggiasse nostro figlio, un gio-

vane serio, lavoratore, competente, nelle cui mani la fattoria, dopo la nostra morte, non correva il pericolo di andare a rotoli. Quando Maria Rosa venne a conoscenza delle nostre intenzioni, si sentì lesa nei suoi interessi e venne a parlare a Maria-Pierina, la quale, invece, avvezza accettato di buon grado e di cuore quanto avevamo in animo di fare a favore del fratello e nell'interesse stesso della famiglia».

SEGUE! **La polvere magica**

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Si preparano i «mondiali» degli stradisti

Cerbini promosso titolare fra i dilettanti "azzurri„?

Il C. T. Rimedio deciderà domani dopo un ultimo impegnativo allenamento - Stasera a Karl Marx Stadt si concludono le batterie del mezzofondo - La resurrezione di Pizzali nelle prove di ieri

DAL NOSTRO INVIATO

Karl Marx Stadt, mart. sera.

Oggi, se la sorte ci assiste benigna, andremo a cercare i dilettanti azzurri. Diciamo se la sorte ci assiste poichè, qui a Karl Marx Stadt, tutto quanto riguarda i Campionati del mondo, almeno per ora, sa di aleatorio ed è affidato alla fortuna. I giornalisti, tanto per cominciare, abitano in buona parte in una enorme costruzione che sta tra la caserma ed il collegio, ci sono tante stanzette, i giornalisti dormono in tre per stanzetta, così, se uno dei tre ha il sonno difficile e russa, gli altri due stanno allegri. L'enorme costruzione, inoltre, è lontana alla periferia della città: se si deve andare al velodromo, dove si svolgono le gare del mezzofondo, tutto si risolve in una bella passeggiata a piedi, che magari rappresenta tanta salute, ma chi vuole raggiungere il centro o ricorre al taxi (ed è un'impresa piuttosto ardua), o si imbarca in una spedizione podistico-tranviaria dall'esito dubbio, ma così dubbio che nessuno dei nostri coinquilini ha ancora osato tentare l'avventura.

Pensate quindi quanto sia piacevole partire alla caccia di una villetta che ci dicono nascosta in un gran parco, villetta che sorge ad una distanza di quindici-venti chilometri, nei pressi di un passino che si chiama Hohenstein-Ernstt. Nella villetta si trova la carovana dei dilettanti azzurri, con i quali i nostri contatti sono stati sino ad oggi semplicemente telefonici. La comitiva è agli ordini del commissario tecnico Rimedio e ieri abbiamo scambiato una breve chiacchierata con lui, dopo aver perso mezzo pomeriggio a trovare un numero telefonico, che, ad un certo punto, ci è sembrato un segreto astrale, tanto era difficile da scoprire. Condotte trattative con tutte le telefoniste della zona, allorchè avevamo abbandonato ogni speranza, la voce del nostro tecnico è arrivata improvvisamente all'apparecchio, grazie ad uno di quei miracoli che evidentemente ancora si verificano anche per i giornalisti.

Rimedio era — beato lui! — molto allegro, trovava che l'ambiente, la temperatura, il percorso erano ottimi, di almeno la cinica arrivata dall'Italia con la squadra aveva preparato per mezzogiorno un sopraffinissimo piatto di spaghetti al dente. I sette azzurri, Trapè, Baimbro, Magnani, Barzaghi, Zanchetta, De Rosso e Cerbini, erano appena rientrati da un impegnativo allenamento, durato nel complesso circa 180 chilometri: in pattuglia avevano percorso cinque giri del tracciato del Campionato del mondo, era quindi uscita per un tratto di pianura ed avevano poi concluso la fatica con altri cinque giri del Sachsenring. Impressioni? Eccellenti: i ragazzi, in splendida salute, avevano scoperto che il circuito si adattava perfettamente ai loro mezzi, ed i personali sogni di conquistare la maglia iridata erano notevolmente aumentati di intensità.

«Altre novità?», chiedammo al Commissario tecnico. Ci rispose che una grossa novità c'era a riguardare addirittura la formazione. S'era sempre creduto che Cerbini fosse la semplice riserva portata da casa per ogni evenienza. Rimedio aveva cambiato idea: Cerbini era da considerarsi come un possibile, se non probabile, titolare. Chi sarà tolto di squadra? Vattelapesca: una decisione sarà presa soltanto dopo la prova generale che domani mercoledì gli italiani effettueranno compiendo l'intero percorso della gara, con una scroppata decisa come al trattarsi (o quasi) della corsa che deciderà il titolo.

* *

Trascorsa la giornata (speriamo) con gli stradisti, torneremo nuovamente a Karl Marx Stadt, dove è in cartellone la terza batteria del mezzofondo professionisti, alla quale risultano partenti l'olandese Wiestra, il tedesco dell'Ovest Maskell, lo spagnolo Gomila, il francese Raynal, il belga Proost, e l'italiano Muscone. Ritroveremo allo stadio lo spettacolo di una folla incredibilmente folta, poichè, da queste parti, gli «stayers» sono seguiti con un'attenzione e un affetto particolari e il concorso del pubblico è tale e così clamoroso che sembra d'assistere a una delle nostre più accese partite del campionato di calcio. Anche il campo dove si svolgono queste prove è eccezionale, le curve del velodromo di Karl Marx Stadt sono addirittura impressionanti, tanto rialzate da sembrare a picco, quasi fossero altrettanti «muri della morte» riservati agli acrobati abituati a sprezzare il pericolo.

Ieri sera si sono disputate le prime due batterie ed in finale si sono già piazzati il belga Verschuren, l'italiano Pizzali, lo spagnolo Timmar e lo svizzero Bucher, mentre invece l'altro italiano sceso in pista, il giovane Honi, ha pagato la sua inesperienza con l'esclusione dalla competizione. Particolare impressione, lasciateme con Verschuren, che già una volta si è laureato Campione del mondo, ha suscitato il nostro Pizzali, dal quale, in verità, non si attendeva molto. L'azzurro infatti dopo aver sfiorato la maglia iridata lo scorso anno ad Amsterdam, ed aver fallito il colpo per una gravissima caduta a pochi giri dal traguardo, quando ormai il suo successo era sicuro, ha continuato a non aver molta fortuna e non molti mesi or sono, tre giorni prima della disputa dei campionati italiani, ha compiuto un nuovo ruzzolone per l'improvvisa foratura di un tubolare della sua bicicletta. Nel ruzzolone Pizzali ha riportato semplicemente la frattura di una costola, ma la disavventura lo ha costretto a cominciare con molto ritardo un'accurata preparazione per i «mondiali» di Karl Marx Stadt. Proprio per questo le nostre speranze in Pizzali erano ridotte al lumicino ed invece ieri sera l'italiano con una gara coraggiosa e veramente molto bella ha voluto dimostrare di essere in lizza anche quest'anno per la conquista del massimo alloro mondiale.

Gigi Boccacini

L'azzurro Trapè

MANCANO SOLTANTO QUINDICI GIORNI ALL'INIZIO DELLE OLIMPIADI

A che punto sono gli atleti italiani

Berruti (velocità) e Carlo Lievore (giavellotto) gareggeranno per una medaglia - Buone speranze per gli ostacolisti e per la staffetta 4 x 100 - In campo femminile un nome solo: Giuseppina Leone

Salvatore Morale, speranza «azzurra» per i 400 m. ad ostacoli nelle imminenti Olimpiadi

Tra quindici giorni avrà inizio la XVII Olimpiade dell'Era Moderna, tra ventidue cominceranno allo Stadio Olimpico di Roma le gare atletiche, la espressione più genuina dell'agonismo olimpionico.

E' una manifestazione importante, quella dei Giochi del '60, per l'atletica leggera italiana: è l'occasione buona per offrire alla specialità l'interesse e la passione del grande pubblico sportivo di casa nostra. E' l'occasione propizia (anche se è la più ardua) per riconquistare «tono» in un ambiente terribilmente elevato, per riprendere quota e prestigio dopo la «magra» di Melbourne, dove l'atletica azzurra non conquistò alcuna medaglia.

Gli atleti italiani hanno regolato l'attività in questi ultimi mesi a seconda delle direttive impartite dai tecnici federali. Hanno effettuato serie di allenamenti «controllati», hanno gareggiato in determinate occasioni e non in altre, sono stati chiamati di frequente ai raduni collegiali, il più importante dei quali, quello di Schio, si concluderà sabato e domenica prossimi con le ultime selezioni preolimpiche dalle quali verranno le definitive segnalazioni per la composizione della squadra.

Di punti interrogativi, nella compagine azzurra, ne restano pochi: quasi tutti sono stati risolti nei due ultimi confronti internazionali contro la Jugoslavia (a Siena) e contro la Norvegia (recentemente, ad Oslo). Le ultime incertezze (decathlon, 110 ostacoli, alto, lungo, asta) verranno fugate a Schio, nella stessa due giornate in cui Livio Berruti, al massimo della forma, proverà l'intero programma olimpico, vale a dire correndo le batterie ed i quarti di finale al sabato e le semifinali e le finali alla domenica.

La situazione, a meno di un mese dall'esordio olimpico dei nostri atleti, non si presenta affatto negativa. La squadra, l'ossatura della compagine, è pressochè completa ed è solida, fresca, duttile. Forse per la prima volta dacchè si disputano i «Giochi» dell'Era Moderna, l'Italia presenta in campo un uomo da finale nella prova di velocità, Livio Berruti.

Il ventunenne velocista torinese è oggi tra i più quotati sprinters del mondo. E' corridore completo, intelligente tatticamente, fresco di energie, dotato di una non comune «carica» psicologica che lo porterà certamente a brillare. E' iscritto alle gare olimpiche dei 100 e dei 200 piani ma verrà riservato forse solo alla corsa più lunga, quella in cui ha molte, moltissime probabilità di conquistare una delle tre medaglie in palio. Non sarà però solo quello di Berruti il nome scritto a tutte lettere nel quadro delle speranze azzurre per i «Giochi» atletici: alla pari con il torinese è in cima all'onda il giavellottista Carlo Lievore, che recentemente ha scagliato l'attrezzo a metri 83,00, terza misura stagionale nel mondo e prima in Europa. Lievore, scaldato dal clima «vivace» dell'Olimpiade romana, ha la possibilità di conquistare allo sport italiano la prima medaglia nella specialità, compiendo un'impresa di eccezionale rilievo proprio per le difficoltà che la competizione tecnicamente riserva.

Vediamo ora, in breve rassegna, quali sono gli altri azzurri che entreranno in scena all'Olimpico con probabilità di figurare degnamente nel confronto con i più famosi campioni esteri. In prima linea troviamo la staffetta 4x100, che sarà composta da Berruti, Bardi, Giannone, Ottolina. E' questa una gara in cui l'Italia ha ben figurato nel 1953 (terza), nel '56 (seconda in 41"1 dopo gli Stati Uniti; ricordate i nomi? Mariani, Caldana, Ragni, Gonnelli), nel '58 (terza a Londra ed a Melbourne (quarta in 40"4). Il quartetto per l'Olimpiade 1960 può scendere ragionevolmente sotto i 40" e tale risultato dovrebbe garantire l'ingresso alla gara conclusiva.

Scontata la eliminazione nella velocità prolungata e nel mezzofondo veloce (Benmarito potrà, nei 400 piani, arrivare al record italiano, ma niente di più), riecco alla ribalta nelle due prove ad ostacoli. Morale e Svara (e Zamboni) possono portarci la sorpresa di un ingresso in finale: i primi due atleti superano si equivalgono, e rappresentano una gloriosa terna per l'altro. Nei 400 ad ostacoli giocheranno due grosse carte: Salvatore Morale e Morano Martini. I loro tempi (51"2 per il giovane, 51"1 per il recordman italiano) sono tali da giustificare più di una speranza. Li dovremmo vedere entrambi in semifinale. Poi, con l'aiuto di Dio...

Nebbia nel salto in alto (forse solo un atleta arriverà ai due metri, misura ora «ridicola» in campo internazionale), nell'asta (i giovani sono ancora immaturi e gli «anziani» ormai fuori dal campo dei più forti) e nel martello. Meno grigia la situazione nel salto triplo e nel lungo. I «triplisti» Cavalli e Gatti hanno possibilità di inserirsi nella finale, mentre anche Bravi (se supererà il limite) ed Olivelli dovrebbero scavalcare le eliminatorie e ritrovarsi in finale.

Nel getto del peso, dopo l'infortunio all'ungherese Varju, s'è riaperto per Silvano Meconi uno spiraglio per la finale, mentre nel disco, se Consolini non darà vita ad un nuovo miracolo, nessun atleta nostro sarà tra i finalisti. Perdoni o Panich nella prove di marcia e Perrone, Di Terlizzi e De Florentis (o Assi) nella maratona, cercheranno un piazzamento decoroso contro i «fenomeni» di tutto il mondo.

Nella compagine femminile, pur considerando con attenzione i progressi compiuti da Silvia Ricci e da Paola Pamposter nel disco e nel giavellotto, una sola atleta può portare l'Italia in una prova finale, la torinese Giuseppina Leone, l'unica atleta di rango internazionale che abbiano fornito, in dieci anni, le file della atletica italiana.

Questo diceva i risultati e le considerazioni tecniche alla vigilia dell'evento olimpico. Il resto, si chiama speranza.

Giuseppe Barletti

La fortissima velocista torinese Giuseppina Leone

LA JUVENTUS A CUNEO, IL TORINO A MONDOVI'

Ancora a riposo Sivori

Preoccupazioni per un ulteriore rinvio della preparazione da parte del sud-americano - I granata stamane hanno iniziato gli allenamenti con una lunga passeggiata - Danova sarà ala destra titolare

Mentre i bianconeri continuano a Cuneo la preparazione sotto la guida attenta di Cesarini e di Parola (ieri pomeriggio però un forte temporale ha fatto rimandare l'annunciata partita a ranghi misti) negli ambienti bianconeri si fanno sempre più insistenti le preoccupazioni per le condizioni di Sivori. Il giocatore, come è noto, aveva accusato un dolore inguinale verso la fine del campionato, e nonostante questo i tecnici avevano deciso di farlo giocare egualmente nella semifinale di Coppa Italia contro la Lazio, aggravando così sensibilmente il male.

A distanza di due mesi dall'infortunio il giocatore, dopo essere stato al mare, è ancora a riposo. Parola sperava di poter iniziare il lavoro con Sivori all'inizio della settimana, ora si accenna alla possibilità di un ulteriore rinvio. Si tratta indubbiamente di un grave «handicap» sia per il giocatore che per la squadra.

I bianconeri disputeranno giovedì pomeriggio una breve partita contro una formazione mista di ragazzi del Cuneo.

Il Torino ha iniziato stamane a Mondovì la prima fase della preparazione in vista del prossimo campionato. Tutti e 16 i giocatori presenti al raduno sono in ottime condizioni fisiche.

L'ex-milanista Danova passato al Torino sotto forma di «prestito militare» giocherà alla destra e si presenterà lunedì al raduno

Sotto da già tracciato il programma di lavoro che per la prima settimana di permanenza a Mondovì resterà invariato e non si discosterà di molto dal seguente schema: ore 7,30 sveglia, ore 9 passeggiata e massaggi, ore 10,30 seconda colazione e quindi, dopo la siesta, alle 15, seduta atletica al campo. Sabato alle ore 18 i giocatori verranno posti in libertà per una vacanza di tre giorni in occasione del Ferragosto. Alla scadenza del breve permesso, che è fissato per le ore 18 di martedì 16 corrente, la «rosa» dei sedici giocatori sarà completata da Severino, Versolatto, Albrigi e Rosato che si trovano attualmente in vacanza con i «ragazzi» a Frabosa Soprana.

A partire dalla metà della prossima settimana, in attesa del pallone di cuoio, i granata — per aumentare la loro riserva di fiato — disputeranno alcune partite a pallamano, uno sport assai in voga nell'Europa centrale. L'allenamento vero e proprio sulla palla avrà inizio a partire dal giorno 20. E' confermato a questo proposito che il primo incontro ufficiale del Torino avrà luogo domenica 28 agosto, nel consueto monregalese contro l'undici locale della Carrozzonese.

L'arrivo a Mondovì di Denova (ultimo acquisto del granata) è preannunciato per lunedì prossimo. Il giovane milanista, come è noto, è stato ingaggiato dal Torino proprio ieri con la formula del «prestito militare», e perciò potrà essere utilizzato anche subito. Danova ha 21 anni, è nel Milan ha disputato due interi campionati come titolare. Sembra lo utilizzeranno come ala destra.

* *

La «nuova Alessandria» ha iniziato stamane, a Cemelli, i primi allenamenti ginnico-atletici agli ordini di Achilli e Franzosi. Lecisi — come essi stessi hanno dichiarato — di presentare fin dall'inizio del torneo una squadra omogenea, buona insomma e in piena forma. Gli elementi non mancano: al raduno di ieri erano presenti diciassette giocatori; i tre assenti: Filini, Fanello e Bettini, raggiungeranno in seguito la comitiva, appena liberi, cioè dagli impegni militari o olimpionici.

Il sodalizio grigio-azzurro dispone per il prossimo campionato di due portieri: Stefani e Arbizzani; tre terzini: Nardi, Giacomazzi e Maldera; cinque mediani: Baldoro, Dorigo, Borsellino, Sonzini e Bisoranzi; dieci attaccanti: Oldani, Vitali, Migliavacca, Fanello, Antimonti, Filini, Donna, Marras, Bettini e Taddei. Oltre, naturalmente, ai giovanissimi facenti parte delle squadre minori.

Trapedini, Balleri, Lenzi, Bensi, Bearzot e Buzzacchera

Si «lavora» anche in provincia

Ripresa alla Biellese

I giocatori della Biellese sono convenuti per stamane alla Piscina Lamarmora per iniziare la preparazione atletica. La prima ripresa sarà naturalmente riservata alle presentazioni. L'allenatore Piero Castello, tornato alla Biellese dopo due anni di assenza, curerà in particolare la parte tecnica, mentre la preparazione atletica sarà cura di Silvio Pinetto, un ex-biancoverde che nella scorsa stagione ha portato la Canottieri a sfiorare la promozione. Capitano della squadra è stato confermato Francesone.

Castello e Pinetto quest'anno disporranno dei seguenti giocatori: portieri: Gori, Ferrari, Busa; terzini: Mancini, Costantini, Villa; mediani laterali: Boccalatte, Campestini, Villa, Burlone; centro-mediani: Baibi, Zecchella; attaccanti: Francesconi, Picciani, Maghori, Bandelli, Ganna, Luigi, Ragaglini, Broggio.

La Novese in allenamento

NOVI, martedì sera.

I biancoscudati della Novese cominceranno oggi pomeriggio sul terreno di gioco di corso Piave per tenere il primo allenamento dopo la stasi seguita al campionato. Agli ordini dell'allenatore Gino Domenico Cattaneo, si troveranno i venti giocatori, scelti naturalmente i confermati, e cioè il centromediano Costantini, passato alla Biellese, e l'ala destra Foglio trasferita al Rapid Bavarese, più i nuovi acquisti, il portiere Bersani (dalla Cremonese), l'ala destra Rinaldi (dalla Valenzana) e i due giovani ottenuti dalla Juventus, cioè il mediano laterale Pagani e l'interno Vitale.

Per domani pomeriggio è stata a Novi la squadra del cosidetti del Genoa che si trasferirà nella nostra città in ritiro collegiale fino al 20 agosto.

Gran favorito Tornese dopo la rinuncia di Jamin

Il francese non è ancora in condizioni di correre - Crevalcore parte per New York

Mai come quest'anno un trottatore italiano è stato vicino a laurearsi campione del mondo. Fra dieci giorni, al «Roosevelt Raceway» di Westbury (New York), Tornese sarà il grande favorito della seconda edizione di «The International Trot», l'importantissima prova americana, dotata di 80 mila dollari di premio (circa 48 milioni di lire italiane) sulla distanza di un miglio ed un quarto (2011 metri). Ieri sera è giunta da Parigi la notizia che Jamin, l'asso francese, il vincitore della prova nel 1959, non sarà alla partenza. Il cavallo, che dovette essere fermato in aprile a Napoli, quando stava per partecipare alla Lotteria nazionale di Agnano, in seguito ad un incidente, non si è ancora rimesso e il suo allenatore, Jean Biaud, ha rinunciato alla difficile trasferta americana.

Come Jamin, anche gli altri trottatori europei ha dichiarato «forfait» al tratto danese Rodet Kongo, le cui ultime prestazioni non hanno convinto il suo allenatore ed il proprietario. All'ultimo momento gli organizzatori del «Roosevelt Raceway» hanno deciso correre ai ripari. Così oggi pomeriggio, alle 18, a bordo dell'aereo speciale che decollerà dal campo di San Giusto, alla periferia di Pisa, si saranno non tre cavalli di sicuro italiani anzichè i due previsti, Tornese ed Ieara IV. Anche a Crevalcore è giunto l'invito che è stato accettato poichè il prodigioso morello, idolo delle folle toscane, è in un momento di forma eccezionale.

Gli altri rappresentanti europei alla corsa del 20 agosto saranno l'irlandese Haines II, vincitore quest'anno del «Gran Prix d'Amerique» a Parigi e capolista della classifica del campionato d'Europa, e l'australiano Ilan. Alla corsa saranno altresì presenti il canadese Tie Silk e due statunitensi anzichè uno solo: saranno il primo e il secondo arrivato del campionato americano che si disputa, sulla stessa pista del «Roosevelt Raceway», sabato prossimo.

I guidatori di Tornese, Ieara IV e Crevalcore, e cioè Sergio Brighenti, Walter Baroncini e Rivaldo Baldi, partiranno in aereo da Pisa per New York venerdì prossimo, in tempo per assistere alla finale del campionato americano. Questa gara, come il «The International Trot», si svolgerà in notturna; la partenza verrà data con l'autostart.

Baldini reduce da Lipsia oggi al circuito di Ciriè

Una parentesi di azzurro in questo mese di agosto scarso. Dei temporali permetteranno oggi pomeriggio alle 16 agli abitanti di Ciriè di concludere i festeggiamenti per la festa patronale di San Ciriaco con un'interessante manifestazione ciclistica. Si tratta del Gran Premio degli Assi, organizzato da Nino Recalcati sul pittoresco circuito dei Viali, al quale è assicurata la partecipazione di Ercole Baldini, di Miguel Poblet e di Sabbadin, Zamboni, Terrani, Dafni, Messina, Longo, Catalano, Domenicali, Carelli, Almerini, Benga, Branca, Cainero e Cinoci.

Particolarmente interessante la presenza di Baldini, alla sua prima gara in Italia dopo la sfortunata avventura dei «mondiali» su pista. L'ex campione del mondo, insieme all'altro ex iridato Messina e a velocisti di classe come Poblet, Dafni e Terrani, avrà modo di collaudare in un intenso programma che comprende un omnium in tre prove (velocità, gire a cronometro, inseguimento), una gara ad eliminazione ed un'individuale gigante a punti, un cessanta giri del circuito. Il tracciato, che si snoda per i viali di Ciriè per una lunghezza di ottocento metri, sarà lo stesso che ogni anno scorsi ha ospitato le precedenti edizioni della manifestazione.

Alcuni fra i protagonisti della gara di Ciriè sono stati ingaggiati dall'organizzatore Recalcati anche per il Gran Premio Moltoni, in programma a Maggiora il giorno di Ferragosto. Non ci saranno più Baldini, Poblet, Dafni, Messina e Terrani ma, stanate ai confermati Zamboni, Sabbadin, Catalano, Domenicali saranno la gara Fornara, Pallarini, Mocca, Nazionka, Favero, Pizzoglio, Gaudina, Federan, Barale, Massocco, Pettinati, Milesi, Casati, Mora, Metra, Celebic, Benaglia, Berigotto, Castaingna, Grilli e Piemontesi.

La gara si svolgerà sul tradizionale circuito dei Silenzio, di km. 2,500, da percorrersi trenta volte per complessivi cento chilometri.

I professionisti italiani partono domani per Lipsia

Sia pur giungere, anche per i professionisti azzurri guidati dal C. T. Binda, il momento di mettersi in viaggio per Lipsia. L'appuntamento per la comitiva della squadra italiana per i «mondiali» ciclistici su strada è fissato per domani pomeriggio alle 13 in un ristorante nei pressi della Stazione Centrale di Milano. Due ore dopo, e precisamente alle 15, i ciclisti azzurri saliranno sul vagone letto che li trasporterà fino a Monaco. Dal capoluogo della Baviera, dopo aver cambiato treno alle 8 del mattino, Nencini e compagni proseguiranno per Lipsia, dove l'arrivo è previsto per le 17 di giovedì.

Nuova AUTOSTRADA
• TORINO
• IVREA
• VALLE D'AOSTA
Tecnica perfetta ed insuperabili bellezze naturali

HELENA RUBINSTEIN
cerca
BEAUTY HOSTESSES
Elementi che ritengonsi idonei carriera estetista si presentino ore 9-12 et 15-18 giorni 29-30 agosto
MILANO - VIA MONTECUCCOLI,

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.650
EDIZIONI TRECCANI
Enciclopedia Italiana . . . 39 volumi
Terza Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1959) . . . 2 volumi
Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
Enciclopedia dell'Arte Antica . 6 volumi
Sottoscrizioni per acquisti a contanti ed a rate

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SI PREPARA LA STAGIONE DEL TEATRO LEGGERO

Garinei e Giovannini porteranno lo sbarco dei Mille sulla scena

E' il primo tentativo di commedia musicale con soggetto serio - Fra gli interpreti vi saranno Modugno, Delia Scala e Croccolo - I due autori stanno anche scrivendo i testi per Walter Chiari e Sandra Mondaini, coppia inedita della rivista

Garinei e Giovannini, che sono stati i primi ad introdurre in Italia la commedia musicale così come viene concepita in Inghilterra ed in America, saranno i primi quest'anno a farla evolvere nella stessa direzione verso cui si è rivolta oltre oceano. Cioè la riduzione, in chiave leggera o musicale, di soggetti anche estremamente seri.

Gli autori di Buonanotte Bettina e di Giove in doppiopetto, che per un anno sono stati assenti dai teatri per dedicarsi esclusivamente all'organizzazione dei Musichieri, tentano una difficilissima carta. E ci sarebbe certamente da stare col fiato sospeso se non si sapesse che la loro bravura è collaudata negli anni da una serie di consistenti successi.

Il tema del loro svolto, infatti, è di quelli più difficili da svolgere senza cadere in stonature: la Sicilia dal 1860 allo sbarco dei Mille. Lo spettacolo presenterà le avventure d'un bandito locale — cui presterà voce Modugno — che, insieme a due suoi compari — Panelli e Croccolo — finirà per arruolarsi nei garibaldini dopo essersi innamorato di una bellante contadinella, Delia Scala.

Il soggetto permetterà di spaziare in campi inediti per quanto riguarda scene e costumi, che saranno tutti di gusto delicatamente rievocativo. Il lavoro di campo a battuta che potranno avvicinare la situazione d'allora a quella d'oggi, e notazioni polemiche che potranno suscitare il riso. Meno facile sarà invece scendere nel patetico, ma Garinei e Giovannini contano di risolvere questo punto con l'aiuto di Modugno, che sarà autore delle canzoni e delle musiche.

Il lavoro di preparazione ha già avuto inizio da qualche settimana, anche se la commedia musicale, che per ora non ha ancora un titolo, andrà in scena dopo un'altra fatica di Garinei e Giovannini: lo spettacolo che vedrà allinearsi, accanto a Walter Chiari ed a Sandra Mondaini, Alberto Bonucci e Ave Ninchi.

Garinei e Giovannini, che hanno assunto la gestione del teatro «Sistina» di Roma, avevano infatti da risolvere il problema di «riempire» il calendario degli spettacoli. E, poichè scarseggiava il numero delle riviste, hanno pensato di «fabbricarne» una seconda essi stessi. La loro attenzione è caduta su Walter Chiari, che aveva già lavorato con loro ultimamente anni fa in piena «crisi Ava Gardner», e le loro proposte sono state accettate dall'impresario del comico veronese, Sirri. Resa disponibile Sandra Mondaini, il gioco era fatto. Il soggetto per Walter non occorreva certo andare a cercarlo lontano nel tempo: la vicenda si svolge ai nostri giorni a Cinecittà. Walter Chiari vestirà i panni di una comparsa cinematografica, Sandra Mondaini, di una direttrice di sartoria teatrale.

Anche in questa commedia musicale la parte sonora sarà di notevole levatura; è affidata a Garni Kramer, ed i costumi, come per quella di Modugno, sono di Colle-Laoci.

La preparazione di questo secondo spettacolo è già molto avanzata, almeno sulla carta, e sia Chiari che la Mondaini stanno già studiando il copione. Andranno in scena ai primi di ottobre e le prove cominceranno alla fine del mese.

Entrambe le riviste partono con un capitale notevole in scenari e costumi: saranno le più grandiose dell'anno, almeno nell'intenzione degli autori, e dovrebbero smuovere il pubblico italiano dalla distratta indifferenza degli anni scorsi.

b. g. l.

Delia Scala si riposa al mare in attesa di cominciare le prove della commedia musicale di Garinei e Giovannini

L'hanno scoperta ad Hollywood per mandarla su Marte

L'attrice Nora Hayden a Roma davanti all'Arco di Tito

La fantascienza le ha tolto il sonno

Nora Hayden, una nuova attrice americana, è venuta a Roma per dimenticare gli orrori cui ha assistito davanti alla macchina da presa

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Il carosello delle visite continua. L'ultima arrivata per un breve soggiorno nella capitale è la sedicente Nora Hayden, bruna, alta, longilinea. E' una ragazza che quando passa in via Condotti fa venire il torcicollo a molti passanti. Suo padre, direttore del Los Angeles Examiner intendeva farle abbracciare la carriera giornalistica, ma poi fu costretto a rinunciarvi. «Così distratta e svagata come sei — le diceva — non riuscirai mai a scrivere un articolo che si possa leggere. Ma quando ti deciderai a mettere la testa a posto, a non scambiare il giovedì con la domenica e l'Aga Kan con il Gran Mufti di Gerusalemme? Sappi che oggi il mondo non è fatto per la gente che vive sopra le nuvole!».

Invece è proprio qui che si sbagliava — osserva sorridendo la bella Nora Hayden. Il fatto è che, sia pure con la testa sulle nuvole, la ragazza svagata andò a New York dove si rese conto che aveva dei numeri abbastanza convincenti per fare l'attrice. Frequentò per un anno l'«Actor's Studio» di Kazan e poi cominciò a lavorare con successo, alternando la televisione alle scene di Broadway. Poi, improvviso come la folgore, arrivò il cinema che l'ha fatta debuttare recentemente sullo schermo in Marte distruggerà la Terra con Gerald Mohr, Les Tremayne ed altri.

Ora però Nora Hayden non sembra molto entusiasta della sua attività cinematografica, o almeno ne parla facendo molte riserve. «Si fa presto — afferma l'attrice — a dire che è tutta finzione quello che avviene negli studi di Hollywood. D'accordo, nel mio caso la realtà non c'entra, ma per quanto riguarda la vita su Marte o quanto ne sappiamo potrebbe anche essere migliore di quella che immaginiamo. Il guaio è che certi registi da un po' di tempo a questa parte mostrano uno spiccato gradimento per le avventure di fantascienza, per i voli spaziali, per la presunta scoperta di grossi segreti che tengono avvinta la curiosità del pubblico. Naturalmente ne inventano di tutti i colori, fanno la caccia alle scene ricche di «suspense» e di drammatica tensione. Poi qualche volta chi ci va di mezzo sono proprio le attrici protagoniste di queste paurose avventure. Ho lavorato per due anni a Broadway e alla televisione senza mai accusare neppure un semplice mal di capo. Bene, dopo che il cinema mi ha spedita con l'astronave su Marte, ho cominciato a soffrire di insonnia. Alla fine della lavorazione mi è venuto un esaurimento nervoso di cui sopporto ancora oggi le conseguenze».

Evidentemente Nora Hayden se l'ha con i marziani e con i viscidi mostri che occupano il remoto pianeta. Per molte notti le hanno tolto il sonno e la pace. Si svegliava improvvisamente, urlando a squarciagola, e al mattino il regista glieli faceva comparire nuovamente davanti nei più arzigogoli e bizzarri colori. Ora l'attrice si riposa appunto per dimenticare gli orrori cui ha dovuto assistere di fronte alla macchina da presa.

Nel frattempo pensa già con una certa apprensione al suo ritorno a Hollywood, dove l'attendono nuove fatiche spaziali e apocalittiche visioni. Ha firmato un contratto che nei prossimi due anni la costringerà ad interpretare altri quattro film di fantascienza.

Gino Barni

LE TRASMISSIONI DELLA TV

«Tintarella» presenta una cantante che aspira alla successione della Piaf

E' Colette Renard, interprete dell'edizione francese di "Irma la dolce,, - Nella stessa trasmissione, ultima della serie, suonerà il complesso di Marino Marini e tre giovani voci si misureranno in una singolare gara

Dal nostro corrispondente

MILANO, martedì sera.

«Tintarella» questa sera va in vacanza: la rubrica condotta dal simpatico «vicione» Gino Bramieri e allestita da Chiosso, Terzoli e Zapponi chiude così il suo ciclo, senza infamia e senza lode.

Per questa sera è previsto un buon numero di ospiti d'onore, ed altrettanti sono stati mancati all'appuntamento. Avrebbe dovuto venire Georges Guétary, ma all'ultimo momento ha fatto sapere che altri impegni lo trattenevano lontano. Così i dirigenti della televisione e Romolo Siena hanno pensato di puntare sulla partecipazione di Colette Renard, l'attrice che ha portato al successo a Parigi «Irma la dolce», nel ruolo che in Italia è stato reso con maliziose arie da Annamaria Ferrero.

Colette Renard ha inciso in questi giorni un microsolco 33 giri in cui è registrata tutta la sua esibizione nel famoso cabaret Olympia (anche Edith Piaf ha inciso microsolchi sui suoi trionfi nel locale parigino): vi si trovano titoli significativi come «Je m'appelle Dayrie» e «La taxi-girl», «Mon homme est un guignol» e «Irma la douce». Di Colette Renard è stato fatto un grande elogio: le canzoni che ella incide sono interpretate con tale intelligenza da scoraggiare altri cantanti a riprenderle. E' una autentica figlia del «music-hall» ed aspira al ruolo di «signora della canzone» Bas a cui toccato a Edith Piaf.

Suonerà stasera anche il complesso di Marino Marini, grossa posta ai telespettatori. Il piatto gustoso della serata sarà offerto da un duetto fra due giovanissime cantanti, le sorelline di domani, Carmen Villani, Rosalia Mini e Sandy, quest'ultima una quindicenne tutto pepe, con una chioma rosso-tiziano, che, si dice sicura di poter detronizzare Mina.

Altre attrazioni dell'ultima «Tintarella» saranno gli «Ink spots» (e Macchie d'inchiostro»), quattro negretti elettrizzanti. Le coreografie saranno svolte, come al solito, dagli Steffen Dancers e da Gay Pearl.

Camillo Brambilla

22,55: Panorama della moda

Sfilano sui teleschermi i modelli autunno-inverno

La sfilata dei modelli autunno-inverno 1960, svoltasi dal 12 al 15 dello scorso luglio a Roma, a Palazzo Venezia, a cura del Centro per l'Alta Moda Italiana, sarà la stagione, alle 22,55, oggetto di una trasmissione televisiva. Un'altra analoga trasmissione — riguardante le sfilate del giorni 13-21 dello stesso luglio a Palazzo Pitti di Firenze per la ventesima edizione della «Italian Fashion Show» — avrà luogo giovedì prossimo alla stessa ora.

Divorzia dal terzo marito l'attrice Barbara Payton

Las Vegas, martedì sera.

Barbara Payton, l'ex-attrice dello schermo ch'era stata moglie dell'attore Franchot Tone, ha divorziato ieri da George Provan, il suo terzo marito.

OGGI SUL VIDEO

13,30-14,05: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale: corso estivo di ripetizione. Primo e secondo corso.

17,30-18,00: La tv dei ragazzi: XII Mostra internazionale del film per ragazzi: selezione.

20,30: Telegiornale - 21: Carosello.

21,15: Tintarella: spettacolo musicale a cura di Chiosso, Terzoli e Zapponi, presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione del Paul Steffen's Dancers. Coreografie di Paul Steffen. Scene di Gianni Villa. Costumi di Fuico. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Romolo Siena.

22,25: Lo Zodiaco, presentato da Alberto Bonucci: IV - I segni dell'Inverno, regia di Giuliano Tomei.

22,55: Panorama della moda italiana: autunno e inverno 1960: I - Le sfilate di Roma.

23,25: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30: Telescuola - 18,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 21: Carosello - 21,15: Perry Mason presenta: «Il diario nascosto», racconto sceneggiato - 22,05: I viaggi del Telegiornale: Argentina (IV) - 22,35: Count Basie e la sua orchestra - 23,20: Telegiornale.

Nella televisione dei ragazzi

Trasmissione da Venezia sulle mostre del cinema

La tv, seguendo una iniziativa che negli anni scorsi ha riscosso un lusinghiero successo, dedicherà anche quest'anno due trasmissioni, rispettivamente alla XII Mostra internazionale del film per ragazzi e alla XI Mostra internazionale del film documentario e del cortometraggio, entrambe svoltesi recentemente al Palazzo del Cinema al Lido di Venezia.

La trasmissione odierna dalle 18,30 riguarda la Mostra del film per ragazzi; quella di giovedì prossimo, alla stessa ora, sarà sulla Mostra del documentario.

L'inizio delle riprese fissato al cinque settembre

La Lollo torna in Italia per girare un film in Riviera

Un appartamento di sei stanze già prenotato in un grande albergo di Santa Margherita Ligure - L'attrice dovrà prendere lezioni di sci nautico

S. Margherita L., mar. sera.

(g. m.) *Gina Lollobrigida è attesa nel Golfo del Tigullio assieme al marito ed al figlio: un appartamento di sei stanze è già stato prenotato, per una settimana, in un grande albergo di Santa Margherita Ligure. Nei giorni scorsi è infatti trapelata la notizia che Gina Lollobrigida, in settembre, girerà un film sulla Riviera ligure assieme a Rock Hudson ed a Peter Ustinov per conto della «Universal Film».*

L'inizio della lavorazione è stato fissato per il 5 settembre e le riprese si protrarranno fino al giorno 30; per gli interni del film sono già stati presi accordi con i proprietari della Villa delle Palme, sulle alture della città, ma diverse scene saranno girate anche a Portofino sulla famosa penisoletta. Gli agenti cinematografici della «Universal» sono giunti, nei giorni scorsi, al Grand Hôtel Miramare di Santa Margherita e qui sono attesi anche Ustinov e Rock Hudson.

Nulla si sa, per ora, sulla trama del film e sul regista: sembra però che il copione preveda alcune sequenze di sci nautico con applausi sull'acqua compiute dalla protagonista femminile del film. La signora Lollo, pertanto, dovrà prendere lezioni di questo sport.

Durante la sosta in Italia, Gina Lollobrigida assisterà alle Olimpiadi di Roma e riporterà per il Canada soltanto nella prima metà di ottobre.

Si parla di conciliazione

La Cortese trascorre le vacanze col marito

Bolzano, martedì sera.

Valentina Cortese in compagnia del marito, l'attore americano Richard Basehart, e del figlio Jackie, è giunta a San Vigilio di Marebbe dove, per il terzo anno consecutivo, intende trascorrere le ferie. Nei prossimi giorni l'attrice raggiungerà Venezia, dove il marito si tratterrà ancora per qualche tempo a San Vigilio.

L'improvvisa ricomparsa in pubblico dei due coniugi separatisi tempo addietro, ha dato adito alle voci di una riconciliazione.

I DISCHI

Il famoso ditirambo del Redi gustosamente interpretato da Foà

L'attore ha inciso la filastrocca del «Bacco in Toscana» - I Concerti Brandeburghesi con Menuhin come solista - Un'eccellente antologia del jazz in Europa

I Concerti Brandeburghesi di Bach, classici di riguardo, sono da catalogare tra le musiche che hanno avuto fortuna anche in campo fonografico. Ben dieci, infatti, le edizioni complete dei Concerti, numerose anche le incisioni singole, fino ai 17 cm. venduto per corrispondenza per poche centinaia di lire. Una bella rivincita per una partitura che a Bach non rese un centesimo e che stava per finire distrutta tra le cartacce di Cristiano Ludovico, Margravio di Brandeburgo, mecenate tedesco del primo Settecento.

L'ultima incisione in due microsolco da "La Voce del Padrone" dei *6 Concerti Brandeburghesi* di Bach merita una particolare segnalazione, perchè oltre a presentarci nella rigorosa interpretazione della Bath Festival Chamber Orchestra, reca anche una grossa "firma", quella del violino solista Yehudi Menuhin. Esecuzione di alto livello ed incisione tecnica eccellente.

* *

La sempre fiorente Collana letteraria Documento della Cetra si è recentemente arricchita di due nuovi 33 giri di 17 cm. Nel primo Arnoldo Foà interpreta finemente la finale del famoso ditirambo di Francesco Redi *Bacco in Toscana*: Bacco, Arianna e i cortigiani hanno preso residenza in Toscana, e dopo aver ben gustato i vini generosi di quella terra, il dio inizia una filastrocca in cui con l'aumentare della ebrezza si moltiplica la pazzia allegra delle parole, la stramberia delle rime e delle trovate. La voce piena di Foà e il tono garbatamente orgiastico che infonde ai versi non possono non trovare che consensi. Un disco che merita fortuna.

Più classico è il secondo, dedicato a frammenti delle *Bucoliche* e delle *Georgiche* di Virgilio, traduzione di Enzo Cetrangolo, lettura di Arnoldo Foà, sottofondo musicale con flauto di Severino Gazzelloni. Il testo latino in copertina rende il piccolo microsolco utile anche agli studenti.

* *

Il parere di chi scrive è che l'Italia, e l'Europa, non sono ancora del convincenti adepti del jazz. Ma se mancano di un gradino solo ai disetto dei celebri e storici nomi del gran jazz mondiale, ecco che gli italiani vi appaiono con una preparazione e un fascino che la classificazione di «secondi» potrebbe sembrare persino ingiusta. E a proposito indichiamo il recente disco Columbia in cui Franco Cerri, chitarrista e bassista impegnato a applaudito, dà vita ad una eccellente antologia del jazz in Europa. Collaborano con Franco Cerri gli svizzeri Flavio Ambrosetti, sax, George Gruntz, piano, Pierre Favre, batteria, il tedesco Michael Gaier, basso, la svedese Lars Gullin, sax-baritono. Il microsolco s'intitola «Franco Cerri and his European jazz stars». Trenta cm., otto brani. Esecuzione ed incisione di alto livello.

Pug.

STASERA AL CINEMA

Angoscia nella casa di un pastore protestante

SOTTO LA MINACCIA («Man Afraid», 1957) di Harry Keller, con George Nader, Phyllis Thaxter e Tim Hovey. Americano, drammatico, elaborato in Cinemascope e Technicolor. (Cinema: Ideal).

(e. b.) - Sorpreso a rubare, un ladro reagisce ferendo la giovane padrona di casa e affrontando con un coltello il marito di lei, accorso in sua difesa. Nella colluttazione, il criminale rimane ucciso. Delitto involontario, e per di più compiuto per legittima difesa.

Ma l'uccisore è un pastore protestante: profondamente turbato, egli vorrebbe almeno ottenere il perdono del vecchio padre della vittima. Se non che questi non solo glielo nega, ma prepara la sua vendetta prendendo di mira il figlioletto del pastore. La vita del bimbo è in pericolo e il padre si mostra impotente davanti all'implacabile persecutore perchè non riesce a offrire alla polizia una prova concreta dei criminali tentativi del vecchio.

Tuttavia, alla stretta finale, le parti s'invertiranno ed il vecchio verrà ad essere colui che veleva vendicarsi uccidendo; morirà allora il pastore a selvaggi generalmente la vita spietata, dopo così il cerchio dell'odio e dell'angoscia.

Da un soggetto siffatto, abbastanza fuori del comune, si poteva cavare sia un film psicologicamente approfondito intorno al motivo del rimorso del pastore e dei suoi rapporti con il padre della vittima, sia un «thriller» che ottenesse effetti di tensione dall'attesa della vendetta del vecchio. Il regista Harry Keller ha scelto la seconda soluzione che era la più ovvia, ma anche la meno interessante. Ma avendo voluto non trascurare del tutto anche la prima soluzione, ha finito, senza altri effetti apprezzabili, col diluire e allentare il ritmo del film.

Divorzia dal terzo marito l'attrice Barbara Payton

Las Vegas, martedì sera.

Barbara Payton, l'ex-attrice dello schermo ch'era stata moglie dell'attore Franchot Tone, ha divorziato ieri da George Provan, il suo terzo marito.

MERCOLEDI' 10 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: La Girandola racconta - 11,40: Concerto corale religioso - 12,10: Orchestra di canzoni - 12,25: Album musicale - 13,30: La musica dei giorni - 14: Giornale - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del turista - 16,45: Universalia Marconi - 17: Giornale - 17,40: Concerto pianistico - 18: Un'ora alla sbarra - 18,30: Musiche richieste - 20: Musiche da film, a richiesta - 20,30: Giornale - 21: Trent'anni di allegria - 21,30: A Firenze: i due Medici - 22,05: La rivista - 23,15: Giornale - Radio e musica - 24: Chiusura serale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Voltiti del mattino - 10: Arditi e fanciulle - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Il diritto delle 12 - 12,30: Primo giornale - 14: Motivi di tutto - 14,30: Secondo giornale - Parata di orchestre - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Chitarrista C. Albino - 16: Ruoli e le sue canzoni - 16,30: Fantasia di motivi - 16,40: Intermezzo su Bubis - 17: Cantiamo a quattro voci - 17,30: «Kurt e Lotte» a radiocronaca musicale - 18,45: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,30: Alabama musicale - 20: Radiocorsa - 20,30: «Il Lobbia», rivista - 21,30: Mezzanotte - 21,45: «Mia cugina Rachele», romanzo di D. du Maurier (Sceneggiato postumo) - 22,15: Musica sulla sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di Lurasco e Sibelius - 18: La Rassegna - 18,30: Il mediterraneo - 19: Personaggi della lirica - 19,30: Attualità di un grande linguista: G. I. Ascoli - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Peer Gynt» - Suite teatrale di E. H. Grieg - 22,10: Musiche di Francaix e Gershwin.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il puff, commedia di Eugenio Scribe alle 21 sul Nazionale - Silvio Gigli presenta Canzoni in cerca di parole, spettacolo musicale del Secondo (ore 20,30)

MARTEDI' 9 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2 - Torino m. c. 1; ...) — Ore 14-14,15: Giornale: 14,15-15,00: Trasmissioni regionali - 16: La Fenice, Teatro di Venezia: 17 - Giuseppe Verdi - 18,30: Storia della Costa Azzurra: III - Il mare di Montecarlo - 17: Giornale - 17,30: Corso di lingua inglese - 17,40: Curiosità di ogni genere e da tutte le parti.

Ore 18: Complesso Bob Shank e Bob Cooper - 18,15: La comunità umana - 18,30: Passo che va, ritmo che trovi: XII - Antiliri: dalla conga al woodpecker - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Radio Olimpia - 20: Canzoni di tutti i tempi - 20,30: Giornale.

Ore 21: Il Puff, commedia di Eugenio Scribe. Interpreti: Aldo Silvani, Gianni Rozzoni Bandole, Pietro Privitera, Cesare Bettarini, Mauro Barbagli e altri. Musiche di Bruno Maderna. Regia di Alessandro Brissoni. (Ripresa per l'Italia). Prima di tutto occorre spiegare che il «puff» era in Francia, nel secolo scorso, l'arte di accattare e di far crescere con la menzogna, a proprio vantaggio, le cose che non valevano: la bontà di vendita speculativa. Nella vicenda, di questa commedia sono tirati coinvolti alle gracious fantasie messe di quest'arte, dal nostalgico del capitano Alberto d'Aspremont, che, reduce dall'Africa dove ha combattuto per cinque anni, si trova ora a Parigi per fare ottenere un numero di pensione alla vedova del generale Scipio Arnold, caduto eroicamente in battaglia. Per il capitano il «puff» è una cosa ignobile e ogni sua azione è in favore della verità. Ma sono che il capitano prova che la memoria di guerra del suo amato generale Salmi-Arnold, scritta dall'astuto corso di Marignan, sono tutte un'ignobile menzogna. Ne sgli perviene, il conte accetta perdono una somma di denaro dal figlio prima, facendo la parte, mediatrice a gente capi cose e potrebbe persino sposare con la sua adorata Antonia. Quindi il capitano lascia e tutto si risolverà in un allegro e «puff».

Ore 23,45: Fabrizione Rallar: Avvenimenti e manifestazioni di cose sonore e musi - 23: Canzoni Julio London - 23,15: Giornale - Pianissimo: Complesso Orsini da Carlo Zapponi - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2 - Torino m. c. 1) - Alessandria, Sicilia, Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Canzoni in passerella - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Parata d'orchestre: 15,30: Giornale - Appuntamento con Marino Marini - 16: Concerto in miniatura: Pianista Armando Rossi.

Ore 16,30: Fantasia di motivi - 16,40: Dalla colonna sonora al microfono - 17: Il leggiero: Rassegna del melodramma - 17,30: Stefano Silvani presenta: Arabesque: Zecchinetto musicale di Mario Migliardi (Napoli) - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,30: Alabama musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiocorsa - 20,30: Big-Esg.

Ore 20,30: Silvio Gigli presenta: Cantare in versi: il parere: spettacolo musicale con la orchestra di Ricardo Fabbrini e Franco Rivo - 21,30: Radiocorsa.

Ore 21,45: Due inni a un pianoforte: Gershon e Cinque studi trascendentali» per pianoforte - 22: Musica della sera: Contrasti - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di ogni giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 218,5 - Torino m. c. III) — Ore 17: Musiche strumentali di Franz Schubert - 18: Sviluppi e conquiste dell'astrologia (III) - 18,30: Musiche di Gabriel Fauré - 18,45: Cantautori nativi e liberali e moderni - 19,15: Musiche di F. Martin - 19,45: La Rassegna: Cinema - 20: Concerto di ogni sera: pianisti di Liszt, Rossini e Lachmaninow.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Motivi della poesia lucreziana: VI - Amore e morte - 21,55: I quattro Quadroni di «Doria» di Alberti - 22,30: Racconti lontani per la radio: Gerard de Nerval e la magia fecondata - 23,10: Musiche di Monteverdi - 23,30: Congedo: Ludwig di Cartocci.

GIOVEDI' 11 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: La Girandola racconta - 11,40: Concerto corale religioso - 12,10: Orchestra di canzoni - 12,25: Album musicale - 13,30: La musica dei giorni - 14: Giornale - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del turista - 16,45: Universalia Marconi - 17: Giornale - 17,40: Concerto pianistico - 18: Un'ora alla sbarra - 18,30: Musiche richieste - 20: Musiche da film, a richiesta - 20,30: Giornale - 21: Trent'anni di allegria - 21,30: A Firenze: i due Medici - 22,05: La rivista - 23,15: Giornale - Radio e musica - 24: Chiusura serale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Voltiti del mattino - 10: Arditi e fanciulle - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Il diritto delle 12 - 12,30: Primo giornale - 14: Motivi di tutto - 14,30: Secondo giornale - Parata di orchestre - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Chitarrista C. Albino - 16: Ruoli e le sue canzoni - 16,30: Fantasia di motivi - 16,40: Intermezzo su Bubis - 17: Cantiamo a quattro voci - 17,30: «Kurt e Lotte» a radiocronaca musicale - 18,45: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,30: Alabama musicale - 20: Radiocorsa - 20,30: «Il Lobbia», rivista - 21,30: Mezzanotte - 21,45: «Mia cugina Rachele», romanzo di D. du Maurier (Sceneggiato postumo) - 22,15: Musica sulla sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di Lurasco e Sibelius - 18: La Rassegna - 18,30: Il mediterraneo - 19: Personaggi della lirica - 19,30: Attualità di un grande linguista: G. I. Ascoli - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Peer Gynt» - Suite teatrale di E. H. Grieg - 22,10: Musiche di Francaix e Gershwin.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Spettacoli di «Buona e Lucia», Valentino (ingresso c.so Moncalieri, capol. tram 0): tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 21,30

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-821): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i «4 Marina 5», canta G. Calassi. Bruno (Valentino): ore 21 danze. Chalet, Valentino: 21 Orc. Massari Gay Nativo (pista coperta): tutte le sere ore 21-2 Silvano Toriarella Gran Mago Danze: 21 Travaglio. Hollywood: 21 Orch. Andreghetti. La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone La Serenella: 21 Margherita-Rody. Dame 300 Cav. 300 comm. compr. Concorso canto per dilettanti. Le Caselne, Stupinigi, Ristorante, Danze, Lanfranco e sua Orchestra Pagoda Danze: 21 Orch. Labardi.

Gran Balta: 33 attrazioni internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La città dei morti» Christopher Lee, Denis Lotis, Patricia Jessel. Vietato min. 16 anni. Cristallo (ing. frasche.): «Ricerche disbolliche» A. Franz, J. Moore. Ideal (ing. frasch.lia.): «Sotto la minaccia» G. Nader. Ult. giorno. Reposi (ing. frasch.lia.): «Ombre rosse» John Wayne e Claire Trevor. Romano (via cavalli): «Il caso Paradine» di Hitchcock con Gregory Peck, Charles Laughton Or.: 14 - 16.05 - 18.10 - 20.15 Ult. 22.20

Ariston: «Albarto il marmittone» con Alberto Sordi e V. De Sica Arlecchino: «L'assalto degli Apaches», Roland Farrel, Orsoa Augustus: «Squadra narcotici» John Russell, Juna Blair. Pl. 300 Metropol (via Pr. Tommaso 8, tel. 653-670): «Duello al sole» tech., con J. Jones, G. Peck, J. Cotten. Vietato minori 18 anni. Ult. 23.15. Nazionale: «Giganti invadono la terra» G. Langan, Downs. Pl. 350 Torino: «Quando la moglie è in vacanza» Marilyn Monroe. Ap. 10

Alessandra: «Banda del drago verde», Jack Kelly, May Wynn, Lee. Alberi: «Peccato che sia una canaglia» S. Loren, M. Mastroianni Capitol: «Oro disperato» Stephen Mac Nally, Coleen Gray.

Fare: «La banda del drago verde» Jack Kelly, May Wynn, R. Lee.

Fiamma: «Vento selvaggio» tech. J. Wayne, R. Milland, F. Goddard

Hollywood: «Larsen il lupo», Barry Sullivan, C. Holm.

Mafel: «Torino cascabile» (e Ferrero-Grill-Cortini) 18.15-21.15. Pres. Rosanna Canavero della Rai-tv.

Film: «Città di notte».

Maestoso: «I mostri del West» Barton Mac Lane, Buster Crabbe.

Principe: «Eva (confidenze di una minorenne)» a tecnic. con Romy Schneider, Charles Tompson.

Rubino: «Uomini coccodrilli» co B. Cortese, B. Bonne.

Stampa: «La corbeaute Potemkine di Serghej M. Eisenstein, precede «Antologia opere di Eisenstein».

Abelone: «Duello all'assassino» Ilir. De Roll-Morini 16.15-21.15.

Alpi: «La vendetta della gang», Mijanou Bardot, Roger Hanin.

La Paris: «Spionaggio sotto il bandiere» Roger Hanin, Charles Vanel

Regina: «Il nipote picchiatello».

Astri: «Kitty», tecnicolor con Remy Schneider. Apertura 16. Olimpia: Terrore sul ponte. P. Nuova: «Battle nera» e «X contro il centro atomico» Ap. 10. S. Felice: «Baby» e «I parenti picchiatelli», A. Blyth, E. Gwenn.

Esperia: «Rivolta dei cow boy», technic. J. Mahoney, M. Hyer.

Giardino: «Jim della giungla».

Italiano: «Bacio dell'assassino».

Miralfori: «Il cielo può attendere»

Vinzaglio: «Il cavaliere solitario» technic. Randolph Scott.

Bilese: «La carica dei cosacchi».

Frejus: «La figlia di Zorro», Barbara Britton, Willer Parker.

Nuova: Peter Voss ladro milionario.

S. Paolo: «I cavalieri», technic. coupe Sandra Des. C. Robertson.

Belgio: «Gianni e Pinotto ed il dottor Jeckyll».

Corallo: «Quella notte Domongeot

Eridano: «Sapore di Parigi» Boyer

Orione: Attacco base spaziale, tec.

Radium: «Occhio alla pallo» Lewis Vitt, Venetia: «Strige del vampiro.

Astro: «Diabolica invenzione».

Borsalì: «Prigioniero della montagna», technic. Louis Trenker, Yvonne Sanson.

Ideal: «Creature del male».

Excelsior: «Radici nel cielo» tech., Errol Flynn, Juliette Greco.

Nazionale: «Storia di una rapina» M. Belafonte, Ryan, Winters

Olimpia: «Posto in paradiso» tech.

Star: «Fronte della violenza», James Cagney, Don Murray.

Agna Verboten (proibito) (proibito)

Europa: «Ragazzo d'oro» William Holden, Barbara Stanwyck.

Brenta: Arriva Jesse James, Hope

Edelweiss: «Bacio della morte».

Fortino: Fermati cow boy, Murphy

Maier: «Angelo sporco», Corey Collins, Peter Van Eyck Vlet, sala.

Nardi: «I diavoli alati», John Wayne e Robert Ryan.

Sociale: «Pagato per uccidere».

Sonia: «Squali del III Reich».

Dora: «Mondo che sorge».

Roma: «La conquista del West»

Umbria: Fucilieri mari della Cina

Alba: «Imboscata selvaggia».

Ambra: «Macchiare Frankenstein»

Apollo: «Albero della vendetta»

Edera: «Cola il fuorilegge».

Lucaia: Picchiarello Cilly Willy.

Lutrario: «Re spostto un mostro venuto dallo spazio», Tom Tryon.

Splendor: «Ragazza in uniforme»

Riunioni E.N.A.L. — Ariston, Cristallo, Idral, Reposi, Sarace, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astro, Corallo, Alba, Sociale, Esperia, Iglesia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucania, S. Paolo, Odeon, Giardino, Flora, Alba e La Paria.

ULTIME NOTIZIE

Polemica all'Onu sulla test sovietica

Il delegato italiano al dibattito sul Katanga

Ribadito che tutte le truppe belghe dovranno ritirarsi dall'intero territorio congolese, il nostro rappresentante Ortona afferma che ciò deve avvenire con gradualità per evitare disordini

(Segue dalla 1ª pagina)

coduta da un vivace dibattito, nel corso del quale era apparsa soprattutto la volontà del rappresentante sovietico di drammatizzare la delicata questione e di mettere il Belgio sul banco d'accusa. Il rappresentante russo, Kuznetsov, aveva detto che dovere delle truppe dell'Onu era di presidiare la provincia del Katanga stroncando eventualmente con la forza ogni opposizione armata. Questo rigido atteggiamento era stato approvato solo dalla Polonia.

Il rappresentante degli Stati Uniti, assai più moderatamente, aveva detto che dovere del Belgio rimane quello di ritirare le sue truppe dal Congo il più presto possibile e che le autorità del Katanga non hanno motivo alcuno per opporsi all'entrata delle truppe internazionali in quella provincia.

Concetti più o meno analoghi erano stati espressi dai capi di parecchie altre delegazioni. Il rappresentante della Francia, invece, dopo aver criticato con asprezza l'atteggiamento della Russia a cui ha negato il diritto di atteggiarsi a campione dei popoli emancipati, ha mosso alcune critiche in merito alla formulazione letterale del testo. In quanto alla posizione dell'Italia, essa è stata esaurientemente esposta dall'ambasciatore Ortona.

Il rappresentante italiano ha iniziato esprimendo l'apprezzamento del governo italiano per l'opera del Segretario generale nel Congo, ispirata a stretta neutralità. Egli ha poi affermato che il ritorno alla normalità comporterà il ritiro delle truppe belghe, quale si è già sviluppato in modo soddisfacente in tutto il territorio ad eccezione del Katanga. Se Hammarskjoeld avesse agito differentemente cercando di forzare l'ingresso delle truppe dell'Onu nel Katanga, ne sarebbero derivati incidenti e spargimento di sangue.

Quanto al futuro, i passi da intraprendere debbono essere basati sul fatto che le risoluzioni del Consiglio si applicano a tutto il territorio del Congo e che quindi le truppe belghe debbono essere ritirate anche dal Katanga. Questa, d'altra parte, è l'intenzione dichiarata anche dal governo belga. Ma ciò deve avvenire in modo che non manchi la sicurezza pubblica nè si manifesti una fuga degli europei che sarebbe fatale per la economia del Katanga.

Ciò l'ambasciatore Ortona ha sottolineato essere necessario anche per l'incolumità delle comunità europee tra le quali figura notevolmente quella italiana. In sostanza anche per il Katanga le truppe dell'Onu devono proteggere l'ordine e la sicurezza in relazione al ritiro delle truppe belghe. L'ambasciatore Ortona ha poi rilevato che la questione è complicata dalla presenza di un problema di carattere costituzionale.

«Circa tale aspetto è necessario ribadire che l'intervento delle Nazioni Unite nel Katanga non vuole implicare alcuna interferenza in tale problema che è problema interno e che si ritiene debba essere risolto tra l'autorità centrale del Congo e l'autorità del Katanga attraverso negoziati pacifici, lungo linee democratiche».

L'ambasciatore Ortona ha quindi parlato dei doveri che tutti i membri del Consiglio di Sicurezza hanno nei confronti delle risoluzioni del Consiglio stesso, doveri che si compendiano nella necessità di favorirne l'esecuzione e di non porsi in posizioni critiche o competitive, come è stato fatto dall'Urss.

«Posso dire, ha dichiarato l'ambasciatore Ortona, che vi è da essere sbalorditi al pensiero che il perseguimento di propri scopi di propaganda possa far giungere all'estremo di dichiarare, come fatto dall'Urss, che i cosiddetti aggressori della Nato stanno cercando di portare la fame nel Congo per raggiungere i loro scopi imperialistici. Ciò è contrario ad ogni evidenza, come testimoniano i grandi sforzi fatti da tutti i Paesi della Nato per portare alle popolazioni congolesi, viveri, medicinali, ecc. Se questi fossero gli scopi degli aggressori della Nato, come può il rappresentante sovietico spiegare perchè l'Italia abbia dato il permesso agli aeroplani dell'Urss trasportanti viveri per il Congo di atterrare a Ciampino?».

Il delegato italiano Ortona ha concluso spiegando la sua astensione. Egli ha detto di ritenere che la risoluzione non chiarisca sufficientemente che il ritiro delle truppe belghe dovrà procedere soltanto in correlazione con la capacità delle forze dell'Onu di mantenere l'ordine. «Comunque l'Italia aspetterà l'attuazione generale dei termini della risoluzione».

r. s.

Hammarskjoeld stasera ritornerebbe nel Congo

New York, martedì sera.

Si ritiene che Hammarskjoeld rientrerà nel Congo questa sera e lavorerà di nuovo di convincere i capi del Katanga a consentire l'ingresso nel loro territorio delle truppe dell'Onu.

La sciagura nelle Dolomiti

Recuperati i due alpinisti morti nel gruppo del Sella

Trento, martedì sera.

Si sono appresi stamane i particolari della sciagura alpinistica avvenuta nel gruppo dolomitico del Sella, nella quale hanno trovato tragica morte due giovani tedeschi, Fritz Utschenreiter di 23 anni, da Kassel, e Pietro Becker di 24 anni, da Dortmund, studenti all'Università di Marburgo.

I due giovani erano giunti nel pomeriggio di domenica al passo di Sella e avevano depositato i loro bagagli al rifugio Vario Valentini. Si erano quindi portati a piedi della prima torre del Sella per compiervi un'ascensione lungo la via Gluck, che non presenta difficoltà superiori al quarto grado. Sembra che la disgrazia sia avvenuta mentre i due scalatori stavano, a per errore o volutamente, tentando una variante alla normale. Al capo cordata deve essere sfuggito un appiglio: egli è precipitato pertanto nel vuoto, trascinando con sè un compagno. Il volo compiuto dai due tedeschi è stato di circa 150 metri e i loro corpi si sono sfracellati sul ghiaione terminale della prima torre di Sella.

I corpi esanimi sono stati scoperti soltanto ieri sera da alcuni alpini e finanzieri che stavano effettuando esercitazioni in quella zona. Dato l'allarme, è partita immediatamente da Canazei una squadra del Soccorso Alpino che dopo lunghe ricerche ha recuperato le salme, trasportandole con barelle improvvisate in val di Fassa.

Cade da una locomotiva

Alessandria, martedì sera.

Il manovale ferroviario Pierino Andriotti di 22 anni residente in piazza Cristo, è caduto in stazione da una locomotiva in manovra fratturandosi il malleolo destro. Ne avrà per oltre un mese.

Il re del Laos che sarebbe stato deposto

Savang Vathang, il re del Laos che sarebbe stato deposto a Luang Prabang dopo il colpo di Stato diretto dal principe Boun Oum e Sopha Nouvong

L'EDITORE TRUCIDATO NELLA VILLA CON LA SUA GIOVANE GOVERNANTE

Pochi e troppi i possibili moventi al misterioso delitto di Casteggio

I carabinieri, pur non abbandonando l'ipotesi che l'uccisore possa essere un corteggiatore della ragazza, parrebbero ora orientati sulla rapina come più probabile causale del crimine - Figlia e genero del prof. Carrera non dubitano che l'assassino agì per lucro - Si fantastica anche d'un caso di spionaggio, ma l'esistenza della vittima era tranquilla e lineare

Nostro servizio particolare

Casteggio, martedì sera.

Da un momento all'altro si attende che i carabinieri diramino le fila delle serrate indagini in corso da ormai cinque giorni, sull'efferato delitto consumato la notte del 1° agosto in frazione Lomma di Mornico.

Nessun fatto nuovo è intervenuto fino ad oggi ad aprire uno spiraglio di luce sull'enigmatica, sanguinosa vicenda di cui sono stati tragici protagonisti il accennato scienze prof. Mario Ismaele Carrera e la sua governante, Eva Martinotti, di 29 anni.

Tuttavia si ha ragione di credere che il «moderato ottimismo» manifestato nei giorni scorsi dal cap. Raciopo, comandante la compagnia dei carabinieri di Voghera, che ha assunto la direzione delle indagini, possa preludere a qualcosa di decisivo. Le indagini infatti sono entrate ora in una fase interlocutoria che potrebbe preludere ad una svolta risolutiva.

Per tutta la giornata di ieri sono proseguiti gli interrogatori di circa quindici persone che hanno conosciuto le vittime o che con loro hanno avuto rapporti di varia indole. Anche il genero del professore-poeta barbaramente trucidato a Villa Sassone, è stato sottoposto al fuoco di fila di un martellante interrogatorio. Avvicinato ieri dai giornalisti, il dott. Douglas Rapio-Verdiromo ha detto che a suo parere il movente del duplice omicidio non può che essere ricercato nella rapina. Egli infatti ha confermato che dalla villa sono stati asportati banconote e valori ingenti; nonchè il portafogli del suocero. L'odontoiatra carrarino non ha avuto difficoltà ad ammettere di avere, qualche mese fa, schiaffeggiato la Martinotti in quale, durante un periodo di soggiorno in comune ad Arma di Taggia, si sarebbe espressa in termini poco riguardosi nei riguardi della di lui consorte, signora Matilde e della figlia sedicenne Ada.

Ritorna così sul tappeto l'ipotesi della rapina, ma fino a che punto essa può essere attendibile? L'assassino potrebbe aver predisposto le cose in modo da trarre in inganno gli inquirenti ed i congiunti delle due vittime.

Si apprende frattanto un nuovo particolare che potrebbe avere la sua importanza: il professore possedeva una pistola automatica calibro 9, che solitamente custodiva nella propria camera da letto. Come mai non se ne è servito? L'arma è stata rinvenuta, a quanto sembra, in un altro locale della villa, con un proiettile in canna, e con il percussore armato. Si tratta di un'altra circostanza che non trova spiegazione.

Tra giovani intanto, Andreina Cuneo di 18 anni, Renato Bellinzona pure di 18 e Mario Morini di 20, hanno seriamente nuovamente assicurato di aver visto, il giorno del delitto, una vettura «1100/103» bicolore, targata Varese, sostare a lungo nei pressi di Villa Sassone. Chi è il misterioso personaggio che potrebbe essersi intrattenuto con la ragazza? A queste domande potrebbero forse già fornire un'esauriente risposta gli uomini del cap. Raciopo.

Ieri, dopo un lungo colloquio con il Procuratore della Repubblica di Voghera, l'ufficiale si è mostrato palesemente soddisfatto.

A quanto sembra egli avrebbe ottenuto l'autorizzazione ad esaminare certi documenti rinvenuti nella villa, fra i quali, forse, il testamento olografo dell'anziano editore, ed altri incartamenti relativi al patrimonio di quest'ultimo ed alle possibili variazioni da questo subite durante gli ultimi anni, in seguito a donazioni, transazioni, ecc. Potrebbe in tal modo profilarsi un possibile nuovo movente. Gli inquirenti hanno probabilmente qualche sospetto su persone ben identificate. Infatti, durante il pomeriggio d'ieri, alcuni carabinieri della Squadra scientifica hanno interrogato il proprietario d'una edicola di giornali a Casteggio, per sapere se qualcuno avesse preso di lui acquisto, contemporaneamente, la edizioni dei maggiori quotidiani: la persona in questa avrebbe interesse a tenersi al corrente degli sviluppi delle indagini. Potrebbe trattarsi di un forestiero, visto l'insistenza con la quale gli inquirenti effettuano sopralluoghi negli alberghi della zona compresa nel triangolo Casteggio-Mornico-Stradella.

La situazione, quindi, è ancora fluida, ma potrebbe da un momento all'altro avere sviluppi decisivi. Ufficiali e sottufficiali dei carabinieri sono partiti ieri mattina alla volta di Vercelli, Milano, Genova, Rimini, Ancona ed Arma di Taggia per raccogliere in quelle città elementi e notizie importanti sul «giallo» che tuttora incombe sulla villa del delitto, ai cui ingressi ieri il Pretore di Casteggio, accompagnato dai carabinieri, ha apposto i sigilli. Anche la vetreretta utilitaria del prof. Carrera, una «600», targata Pavia 45899, è stata accuratamente ispezionata e posta quindi, temporaneamente, sotto sequestro giudiziario.

Circa l'arma con la quale è stato commesso il delitto, sembra confermata la versione secondo la quale si tratterebbe di un oggetto di marmo o di una pietra, qualcosa insomma che l'assassino si è trovato a portata di mano nel locale ove è avvenuto il delitto. Probabilmente è in possesso dei carabinieri.

Ufficialmente si è conosciuto ieri l'esito della perizia necroscopica eseguita dal prof. Corrado Pittigioli; il Carrera sarebbe morto per soffocamento e la Martinotti per annegamento, ciò significa che il loro aggressore, dopo averli barbaramente colpiti con un corpo contundente, ha voluto assicurarsi della loro morte. Tuttavia le sole ferite inferte al professore e alla governante, sarebbero state sufficienti a provocarne il decesso.

Alcune persone amiche della ragazza uccisa, hanno riferito ieri di una specie di presentimento espresso dalla giovane qualche giorno prima della sua fine. «Ho paura — avrebbe detto la Martinotti — che mi succeda qualcosa. La sento. Devo lasciare la villa ed il professore».

Le persone che hanno riferito queste parole, appaiono degne di credito. Potrebbe trattarsi di semplice presentimento da parte della giovane cameriera, ma non è da escludere che esso già temesse qualcosa.

Nella ridda delle illazioni, ultima è stata quella di un caso di spionaggio che avrebbe all'origine della duplice soppressione, ma nessun elemento può confortare simile tesi la quale sembra invece frutto di sbrigliate fantasie. Il segretario comunale di Mornico, che conosceva intimamente il professore, al quale era legato da vecchia amicizia, ha decisamente smentito tale ipotesi: «Era una persona onesta e tranquilla — ha detto — e conduceva una vita perfettamente normale. Non si preoccupava che del lavoro di editore e di trascorrere qualche serata lieta in compagnia di amici. Il sabato precedente il delitto, mi aveva ricordato il mio impegno di organizzare una cenetta collettiva».

La gente continua a commentare il delitto e vuol conoscere quali nuovi lumi abbia originato la tragedia che ha sconvolto il paesetto. Una piccola folla sosta ininterrottamente davanti alla cancellata di Villa Sassone dove i carabinieri hanno stabilito il loro quartier generale.

Un fatto di tale gravità non si ripeteva da quarant'anni, da quando cioè, nel 1921, fu decapitata una vedova, a Pietra de' Giorgi, e l'assassino rimase impunito. Solo in punto di morte, l'autore di quell'esecrando crimine confessò il crimine per il quale un innocente aveva scontato parecchi anni di carcere.

Guido Nicola

OGGI, AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ampio giro d'orizzonte dei problemi più importanti

Il governo studia le principali iniziative da prendere dopo le ferie Esaminati nella seduta odierna anche i problemi del grano e del vino I prossimi incontri di Scelba coi prefetti per illuminarli sulla politica del governo in materia di ordine pubblico e di difesa della libertà

Roma, martedì sera.

Nella sua riunione odierna convocata per le 16,30 il Consiglio dei ministri compie, come annuncia il *Popolo* di stamane «un ampio giro d'orizzonte» sui maggiori problemi: cioè effettua un primo esame dei più importanti iniziative che intende prendere dopo le ferie.

All'ampio giro d'orizzonte seguirà l'esame di provvedimenti che vengono definiti di ordinaria amministrazione. In realtà essi sono tutt'altro che di ordinaria amministrazione, specie per le categorie interessate. Si tratta, infatti, di prendere misure atte a fronteggiare la crisi che si manifesta in due importanti settori dell'agricoltura quello del grano e quello del vino; il primo afflitto da sottoproduzione, il secondo colpito dal fenomeno opposto.

Il governo ha già compiuto un primo esame dei due problemi. Per quanto riguarda la crisi del vino, in particolare si ricorda che durante l'ultima riunione del gruppo parlamentare della d.c. l'on. Bruscasca si soffermò lungamente sull'argomento e presentò, poi, una interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e dell'Agricoltura. L'on. Fanfani, nella sua replica agli intervenuti nel dibattito per la fiducia alla Camera, non ignorò la grave questione (si pensi che nel Sud giacciono ancora invendute abbondanti scorte del 1953) e annunciò che il ministro Rumor aveva allo studio dei provvedimenti. Sono proprio tali provvedimenti che verrebbero esaminati nella seduta consiliare di oggi. Secondo indiscrezioni essi sarebbero tesi fra l'altro a liberare qualitativamente la produzione, poichè, in genere, sono i vini più scadenti a restare invenduti.

In preparazione al Consiglio dei ministri di oggi, l'on. Fanfani si era incontrato nel pomeriggio di ieri con alcuni suoi collaboratori: il vice-presidente del Consiglio on. Piccioni, i ministri Scelba, Martinelli, Folchi, Trabucchi. Più tardi il presidente del Consiglio aveva ricevuto anche il comandante dei carabinieri generale Lombardi, e il capo della polizia, prefetto Carcaterra.

Particolare interesse aveva risvegliato il colloquio di Fanfani con Folchi, ministro del turismo e dello spettacolo, sulla scritta fascista del Foro Italico, di cui riferiamo ampiamente in altra parte del giornale.

Nel colloquio con Scelba, l'on. Fanfani si è invece occupato degli incontri che il ministro dell'Interno avrà nelle prossime settimane con i prefetti delle varie regioni (spirerà la ferie una riunione, prevista tra qualche giorno, con i prefetti della Sicilia), allo scopo di illuminare esattamente i rappresentanti provinciali del potere esecutivo su quella che è la politica del governo in materia d'ordine pubblico e di difesa della libertà.

Di unità della d.c. parla anche una circolare che il «Circolo di centro» (in realtà costituito dalla destra del partito cattolico) ha inviato ai propri aderenti. Il documento afferma che «attraverso studi e iniziative particolari, verranno maturati, nel loro aspetti reali e concreti, i maggiori problemi della vita nazionale. Saranno stabiliti, inoltre, opportuni incontri per scambi di idee e per concordare un'intesa comune che sia coerente, sul piano dell'azione, ai principi e ai convincimenti, liberamente scelti e naturali, di carattere religioso, morale, politico e nazionale».

Dietro queste parole piuttosto generiche, appare evidente l'intenzione dei dirigenti del «Circolo del centro» di continuare la loro attività che in sostanza è stata sempre diretta a portare il partito su posizioni di destra e, comunque, a impedire ogni concessione verso la sinistra e verso i partiti del centro-sinistra. Si ricorda, fra l'altro, che fu per la «rivolta» di alcuni uomini del «Circolo del centro» (tra cui Bettiol e Durand de la Penne) che Fanfani nell'aprile scorso fu costretto a rinunziare al tentativo di formare un Gabinetto di centro-sinistra. E non bisogna dimenticare che il «Circolo del centro» è stato fino all'ultimo minuto difensore del governo Tambroni.

Tornando alla circolare, è notevole che fra i nomi dei promotori del gruppo che il documento cita non venga fatto quello dell'on. Pella. L'on. Pella, che pure dal «Circolo del centro» fu uno dei massimi esponenti, è considerato ora un «transfuga» per la sua adesione al governo Fanfani.

v.

Il sonno ha colto Nixon in aereo

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Richard M. Nixon, sonnecchia a bordo di un aereo che lo trasporta da Kauai a Hilo, nelle isole Hawaii, dove si trova attualmente impegnato nella campagna elettorale per le prossime elezioni presidenziali (Radiofoto)

ULTIMA ORA

Aspro scambio di insulti tra Pignatari e il principe Hohenlohe

Il miliardario denuncia che misure di polizia sono state prese nei confronti di lei il cui appartamento è sorvegliato da due agenti "cosa che costituisce una vera e propria violazione di domicilio„ - Interrogato sui suoi rapporti con la principessa, Pignatari rivela di averne assunto, su richiesta di lei, la rappresentanza legale per assisterla e proteggerla - Egli minaccia di querelare per diffamazione tutti i responsabili dello "spiacevole week-end„

La vicenda Pignatari-Hohenlohe ha assunto clamorosi sviluppi con l'improvviso arresto del miliardario brasiliano che, rilasciato dopo trentaquattro ore di detenzione, dovrà rispondere non soltanto di adulterio, ma anche di resistenza alla forza di polizia. All'ampia cronaca illustrata che pubblichiamo in terza pagina, facciamo qui seguire le ultime informazioni.

CITTA' DI MESSICO martedì sera.

Poco dopo il rilascio di Baby Pignatari si è avuto uno scambio di insulti fra Pignatari e il principe Hohenlohe, nel corso di alcune dichiarazioni fatte alla stampa dai due uomini.

Con gli occhi arrossati, per avere trascorso due notti insonni, di cui una in prigione, il miliardario brasiliano ha detto del principe che non desidera «neppure nominarlo tanto lo disgusta».

«Può darsi che io non abbia un titolo nobiliare — ha aggiunto — ma almeno ho l'onore».

Da parte sua il principe Hohenlohe, parlando di Pignatari, ha dichiarato: «Un commercio in automobili, non in donne» e ha concluso affermando di non avere ormai più alcun interesse nè per la principessa Ira, nè per il denaro. Ciò che gli preme — ha ripetuto — è di avere la custodia dei figli e per allevarli come persone morali».

Come era da prevedere, dopo la decisione del giudice di restituire che lo ha messo in libertà, dopo una detenzione di 34 ore, Baby Pignatari non ha perso tempo ed è passato alla controffensiva. Il ricchissimo brasiliano ha convocato i giornalisti nel suo albergo, la qualità di procuratore della principessa Ira Hohenlohe, per fare loro constatare che essa è oggetto di misure di polizia non costituzionali, ha detto, e una vera e propria violazione di domicilio».

Al sesto piano dell'albergo, interamente occupato dalla principessa, i giornalisti hanno, in effetti, potuto constatare che due agenti di polizia montano la guardia davanti all'appartamento della principessa.

Dopo avere loro chiesto agli agenti se fossero muniti di mandato scritto e avere ottenuto una risposta negativa, Pignatari ha chiesto ai fotografi di prendere delle fotografie dicendo — ha affermato — «a provare che due agenti sono di servizio qui abitualmente e senza ordine scritto».

Interrogato sui suoi rapporti con la principessa, Pignatari ha risposto che la sua famiglia è amica di vecchia data dei Furstenberg e ha precisato di avere assunto il patrocinio legale della principessa Hohenlohe, su richiesta di questa.

«Dandole assistenza — ha proseguito — pensavo veramente che si sarebbe trattato di una cosa piuttosto semplice. Non è stato così. Comunque, io non posso accettare che si cerchi in tal modo di approfittare di una bambina, perchè di una bambina si tratta».

Pignatari ha inoltre riferito di aver incaricato i propri legali di esaminare la possibilità di sporgere querela per diffamazione a carico di tutti i responsabili dello «spiacevole week-end» trascorso dietro le sbarre della prigione di Città di Messico.

Rispondendo a un'ultima domanda, egli ha infine dichiarato di non avere intenzione di cambiare domicilio, in quanto non vuole assolutamente «tradire la Svizzera della principessa Hohenlohe».

r.

Naufragio d'una petroliera trenta marinai dispersi

LONDRA, martedì sera.

I Lloyds comunicano che la petroliera «World Sky», di 11.832 tonnellate, battente bandiera liberiana è affondata nel golfo Persico, presso la costa dell'Oman.

L'annuncio aggiunge che cinque uomini dell'equipaggio, composto di 35 marinai, sono stati salvati, mentre sono in corso ricerche per trovare gli altri uomini scomparsi in salvo su quattro scialuppe.

Tagliato in due dal treno a Sanremo

La raccapricciante disgrazia stanotte all'una - La vittima è il direttore superiore delle imposte dirette di Milano - Stava salendo sul convoglio quando è caduto

Tornando da Monaco

Il cardinale Gracias ferito in uno scontro

ERLANGEN, mart. sera.

Il cardinale Valerian Gracias, arcivescovo di Bombay, ieri sera mentre tornava in macchina dal Congresso eucaristico di Monaco, è rimasto vittima d'un improvvisamente scontro fra tre automobili.

Egli è rimasto nella clinica di Erlangen

Sanremo, martedì sera.

Una raccapricciante sciagura è avvenuta la scorsa notte nella nostra stazione ferroviaria. Un uomo giunto di corsa in stazione, mentre tentava di salire sul treno delle ore 1,10 in partenza per Genova, scivolava sul predellino e cadeva sulle rotaie. Il convoglio lo travolgeva fra le grida dei presenti, tagliandolo letteralmente in due.

Le sventurato è stato identificato poco dopo per il dott. Gaudenzio Felli di anni 54, direttore superiore delle Imposte dirette di Milano, qui residente in via Alcardi 8.

Il Felli era giunto ieri pomeriggio in visita a Sanremo e voleva prendere il treno per rientrare ad Alassio, ove si trovava con la famiglia per un periodo di ferie.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, martedì sera.

Scarsissimi affari sono stati conclusi stamane, a borsa chiusa, dopo i vivaci scambi del pomeriggio di ieri. Resta, comunque, confermata la tendenza sostenuta, che tenderà ancora, sia pure di poco, i massimi raggiunti.

Ecco i prezzi informativi: Pirelli 1693-1695; Visc... 11.825-11.875; Fiat 3190-3... Catini 4650-4680; Edison 7... 7470; Terni 800-803; Anic 5... 9500; Rinascente 898-900.

Calme il comparto delle ... lute libere, con trascurab... oscillazioni nei trasferim... pregiati su New York. Ap... i biglietti di banca ufficiali ... guano diffusa cedenza.

Prezzi informativi: Ster... peso vecchio 3750-3875; Ster... peso nuovo 3760-3875; Marc... 4650-4600; Sterlina unita... 1740-1760; Dollaro carta 61... 621,50; Franco svizzero 14... 144,40; Franco francese ... 127; Oro fino 702-708; Arge... 19,20-19,60.

Trasferimenti: New Y... 620-625; Zurigo 144-10-14... Parigi 128-128.

Banconote (prezzi ufficiali): Dollaro Usa 619,55; Dollaro ... nadese 627; Sterlina 174... Franco svizzero 143,98; Fra... francese 125,90; Franco be... 11,46; Fiorino olandese 164... Marco germanico 148,76; S... lino austriaco 23,96; Pe... spagnola 10,38; Escudo po... ghese 21,70; Corona dan. 90... Corona svedese 120,15; Cor... norvegese 87,8C.

La riunione del Comitato per il credito e il risparmio

Roma, martedì sera.

Stamane, al ministero del Tesoro, sotto la presidenza del ministro Taviani, si è riunito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Sono intervenuti i ministri Pella, Colombo, Martinelli, Rumor, Bo, Trabucchi; il governatore della Banca d'Italia, dott. Menichella; il direttore generale del Tesoro, dott. Cristina; e il capo dell'ufficio di segreteria del Comitato, dott. Prospero Barbagallo.

Il Comitato, dopo un'ampia discussione, ha espresso il parere di competenza in merito a domande di aumento di capitale, di emissioni obbligazionarie, nonchè di finanziamenti a medio e lungo termine.

Ha inoltre approvato talune modifiche statutarie e ha stabilito, altresì, argomenti di ordinaria amministrazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
AUTORIZZ. LA STAMPA

Dopo breve malattia è deceduta la Dama Marina

Domenico Sacco

Le sconsolate: la moglie Maria; i figli Gino e consorte, Anna; fratelli, sorelle, parenti e affini.

Funerali in Dino Marina mercoledì mattina, 10 corrente.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Dino Marina, 9 agosto 1960.

Stanotte nel Canale di Sicilia

Una motovedetta tunisina mitraglia un peschereccio italiano

Quest'ultimo non s'era fermato ad un'intimazione - Feriti a bordo - Il capitano prelevato

Trapani, martedì sera.

Un incidente si è avuto stanotte nelle acque del Canale di Sicilia tra un peschereccio siciliano ed una motovedetta tunisina.

Il motopesca «Salemi», del compartimento di Mazara, appartenente all'armatore Licalzi, era in navigazione a nord dell'isola di Kuriat, quando, verso le 3 del mattino, gli veniva intimato il fermo da parte di una motovedetta tunisina. Il capitano non rispondeva all'ordine e indirizzava la rotta verso Mazara.

Si iniziava allora da parte dell'unità tunisina un fuoco di mitragliamento e il lancio di bombe a mano, alcune delle quali raggiungevano il peschereccio. Verso le 3,45 il «Salemi» trasmetteva per radio a Mazara il seguente messaggio: «Abbiamo feriti a bordo. Non possiamo più continuare. Ci arrendiamo».

Verso le 4 la motovedetta tunisina si affiancava al motopesca ed alcuni militari salivano su quest'ultima prelevandone il capitano che veniva trasportato sulla vedetta. Da questo momento non si ha più alcuna notizia del peschereccio. Mezzo altro messaggio radio è stato captato dal compartimento di Mazara.

Il circondario marittimo di Mazara successivamente ha comunicato che il motopesca «Salemi» è stato condotto nel porto tunisino di Susa. Il capitano del «Salemi», Antonino Genovese, è sotto il controllo delle autorità tunisine e così pure l'intero equipaggio della unità peschereccia. Si ignora fino a questo momento se il «Salemi», al momento dell'intervento della motovedetta, si trovasse o meno all'interno delle acque territoriali italiane. Due dei membri dell'equipaggio sono rimasti feriti durante il mitragliamento.

Svaligiata a Formia la villa dell'on. Nenni

Formia, martedì sera.

Un furto è stato compiuto domenica sera nella villa dell'on. Pietro Nenni a Formia. I ladri si sono impossessati di vari gioielli appartenenti alla consorte del «leader» socialista ed alla figlia on. Giuliana, nonchè di denaro in contanti, di un apparecchio da cinepresa e di altri oggetti per un complessivo valore di oltre un milione di lire.

Gioielli per ottocentomila lire rubati in un alloggio a Alassio

Savona, martedì sera.

Un nuovo audace furto di gioielli è stato perpetrato questa notte ad Alassio, dove colpi del genere si susseguono da vari giorni.

I ladri, penetrati attraverso una finestra trovata aperta, si sono introdotti nell'appartamento del signor Felice Ferrari, sito al primo piano, e si sono impadroniti di gioielli per oltre 800.000 lire, riuscendo ad allontanarsi poi indisturbati.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

AFFITTERei due camere, servizi, telefono bagno, zona Sommeiller, Orbassano, Marconi Ricci, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8172 — Torino ». A67467

AFFITTERei settembre camera cucina, servizi corso Duca Spoleto. Tel. 760-389.

CERCASI affitto 2 camere cucina servizi zona Rivoli, Crocetta, dintorni. Telefonare 44-502. A69454

CERCASI camera Dante cucinino casa signorile Francia, S. Paolo. Tel. 811-859

CERCASI libero subito alloggio signorile due camere, servizi. Tel. 633-618.

CERCASI locale industriale in affitto mq. 800-900. Telefonare 627-725.

CERCASI per fine agosto alloggetto una due camere, cucina, comodità in casa tranquilla, signorile, possibilmente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8192 — Torino ». A70036

SERGO affittasi una, due camere servizi S. Ebrd. S. Rita. Telef. 262-264.

CERCO camera libero, cucinino - bagno interno 17.000 casa nuova, Borgata Parella. Telef. 709-329 pomeriggio.

CERCASI cercasi affitto, due camere, servizi, ricevimento. Tel. 565-440.

LOCALE cercasi per officina carpenteria 100-150 mq. Telef. 261-687.

REGALO sangue zona passeggio possibilmente ammobiliato magazzeno. Alimentari commerciale. Telefonare 697-752.

PORTA Palazzo grande camera, cucinino, cambio con piccola. Tel. 42-936.

SOLI referenziati cercano entro stabile camera cucina, terma, zona Francia. Campagnola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3174 — Torino ». A68033

TORINESI referenzialissimi cercano 3-3 camere, tinello, servizi, lavoro assicurato parte polizia scale. Tel. 858-377.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A coniugi soli referenziati affittasi appartamentino ammobiliato, cucinetta, comodità. Telef. 66-682. A69005

A Porta Fuera palazzo nuove costruzione corsi Stati Uniti angolo Gioberti affittasi negozi, uffici, alloggi. Visite 14-17

A Rivoli zona Seminario affittasi ammobiliato panoramico alloggio doppi servizi garage. Gonella, Regina 23, Torino.

A 13.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggetti. Arsenale 42, telef. 48-439.

ABBIGGIORANDOPI alloggi 10.000, 13.000 16.000 20.000. Sacchi 14. Telefonare 46.411. 583

AFFITTASI alloggi signorili piccoli, grandi, corso Montecucco e via Massena. Telefonare 753-739.

AFFITTASI adattasi ad industriale, alloggiero, esercizio pubblico, proprietà mq. 1200 comune 6 km. Torino, servizio Atm, casa 15 camere, salone mq. 150; possibilità nuova costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1169 — Torino ».

AFFITTASI alloggio 6 camere più doppi servizi corso Racconigi 43 telefono 30-376 mattina. A69008

AFFITTASI barriera Milano laboratorio allacciato mq. 230, libero settembre. Telefonare 269-930. A67526

AFFITTASI camera cucina borgo San Paolo L. 10.000. Tel. 281-567.

AFFITTASI in zona commerciale, locale industriale mq. 1100 coperti 100 centim. 300, uffici, suo deposito, industria alimentare. Telefonare Settimo 53-913.

AFFITTASI magazzino mq. 80 alloggi, garage, Sant'Anna. Telef. 240-981.

AFFITTASI vicino Stadio Bergoni camera cucina 5500. Telef. 283-383.

AFFITTASI villetta 4 stanze, servizi 22.000. Via Della Provvida 137/38. Telefonare 730-418.

AFFITTASI 2 locali semiarredati luminosi mq. 26-30-40 per uso deposito, magazzini o laboratori artigianali. Visibili a qualsiasi ora. Corso Chieri 29, telefonare 83-697. A70035

AUTOTRASLOCHI trasferimenti autogru (autocarri). Garanzia, convenienza, preventivi. Telef. 888-320. Mastropietro.

ALLOGGI piccoli grandi affittiamo ovunque. Acay, Po 6. Telefono 836-286.

AUTOTRASLOCHI città, fuori città, unico mezzo speciale, massimo rispetto mobili, serio economico. Gal, telefonare 21-088. 126

AUTOTRASLOCHI trasferimenti Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733. Cigolari, 74421

CENTRALISSIMI corso Marconi affittiamo negozi, magazzino adatto rappresentanze. Tel. 681-230 ore pasti 340

PALAZZO Giardino, corso Lione 38, affittasi alloggi uffici magazzini. Telefonare 260-895. 34599

TRASPORTI cabri con ribaltabile città provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 17343

UFFICIO centralissimo adattissimi studio locali. Telef. ore 13-14 al. 661-434.

VIA Moretta 49, affitto 2 camere cucina servizi terzo. Rivolgersi portineria.

LOCALI PER RILEGG. L. 100 per parola

AFFITTASI subito due camere cucina ulteriori 700, 35 da Torino. Tel. 380-213.

AI negozi, al mare, ai laghi costruisce da voi la vostra casa 300 ore di piacevole lavoro, spesa 250.000. Illustrativi prospetti gratuiti scrivendo a: Bellia, Castello Fodalo n. 883, Ferr. Torrina. A67462

CLAVIERO affittasi subito appartamento, posizione incantevole lago, comfort. Telef. Torino 761-363 ore 12,30-14.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALBERGO Prese, Lanzo, settembre 1400, tutto compreso. 34302

ANTEY Valle Cervino m. 1500 Hotel Monte Avic accanto stagione tutti comforts trattamento signorile. Settembre forti ribassi. Interpellateci. 30307

GORGONZOLO S. Spirito Lanzo, Pensione Milano, settembre 1300 tutto compreso. A70425

LAGO pensione Eden sul mare. Comforts, ottima cucina. Settembre 1 300 tutto compreso. A72654

LUSERNA albergo Liliana tutti comforts, ottima cucina, settembre 1200. Telefonare 65-07. A70060

MANTOVELLA, Giardino panoramico sul mare. Condizioni trattamento ottimo. Scrivere, telefonare 570-078, Piero Liguore. 31814

RICCIONE, Hôtel Vienna Touring primo categoria, sul mare, mesi 6 in cartiservizio individuale. Telefonare 41-043.

RICCIONE pensione Enrico Rocchetta, posizione molto tranquilla. Vicina centro e mare. Buon trattamento. Prezzi modici. Telef. 41-347. 26573

RIMINI Hotel Gaverny, modernissimo, centrale, settembre 2000, prospetti. 26606

RIMINI Mare, albergo Quisisana, ogni comforts, settembre 1600 tutto compreso.

RIMINI pensione Belvedere dal 26 agosto settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI Pensione Imperia, Corso 7, sul mare, fino 26 agosto 1900, dopo 1100 complessivo. 28415

RIMINI pensione Lidia, vicino mare, dal 26 agosto 1100 complessivo. 26809

RIMINI pensione Sabrina dal 20 agosto settembre 1100 tutto compreso.

RIMINI Pensione Fiorini dal 20 agosto settembre 1000. Tutto compreso.

RIMINI Rivabella pensione Marina, soggiorno ideale, caratteristico, prezzi eccezionalissimi settembre. 26594

RIMINI Riviera pensione Pandora, sulla spiaggia settembre 1300 tutto compreso. 26809

VARAZZE, Pensione Argentina, 50 metri mare tutti comforts ottimo trattamento.

VILLA Riva, Cuneo, soggiorno ideale cura, convalescenza, riposo. Tel. 51-20.

TIBERELLA Rimini, Pensione dei Fiori, estrema riservata, tranquillità, dal 28 agosto 1300 compleasivo. 26568

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » accurata, celere preparazione impiegati. 5 settembre inizio corsi diurni, serali. Via Roma 364, telef. 50-354. 695

FREQUENTARE rapidi corsi computisteria, stenodattilografia, impiego. Programma illustrato gratis. Complementor, via Cavour 1. 1306

PER essere richiesta d'impegno si inizieno corsi orari di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario lavorativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni, Istituto Studium via della Rocca 14. Tel. 30.556, Torino.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

A italiano insegna distinta signora. Corso S. Martino 2. Telef. 512-023. A53950

DOMESTICHE, resori, stalieri e mezzi cerca lavoro domestico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1240 — Torino ».

INSEGNATORE sceglie lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ». ANTERO

MAESTRO impartisce lezioni alunni elementari, ovviamente, media. Telefonare 677-349. A69449

PRIMARISTA finanziaria, ragioneria, inglese, lezioni accurata preparazione esami. Telefonare 294 351. A67406

PITTRICE disegnatrice di stoffe cerca lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ». 683006

CANERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrale residenziale Telef. 218-417.

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti zona centrale tutte comodità moderne. Telefonare 555-031. A68571

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente piano terreno, anche uso piccola cucina. Telefonare 652-105. A70065

AFFITTASI camera ammobiliata con servizi. Tel. 43 260. Via Sacchi 24.

AMBIENTE signorile centralissimo affittasi suo salottino, comodità moderna. Telefono 611-849. A67305

DENTRALISSIMA bella ammobiliata mobilissima indipendente con ogni comforts. Telefonare 534-432. A70021

CENTRALISSIMA 2 letti, ogni comforts affittasi stabile. T. telefono 676-824.

CERCASI camera ammobiliata, uso cucina, zona Stadio-Ala, tranquilla. Telefonare 697-307. A67707

INGEGNERE residente stabile cerca ammobiliato indipendente, riscaldato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1150 — Torino ». A68724

LAUREATO stabile zona ammobiliata centrale tranquilla presso famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8186 — Torino ». A67564

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

CAPO officina costruzioni meccaniche, stampi attrezzature lavorazioni lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1165 — Torino ». A68127

CAPO officina generico abilissimo piccola media industria offresi anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ». A70027

DIPLOMATO, impiegato in grande azienda offresi posto lattore, grande azienda agricola. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4471 — Torino ».

ESPERIENZIATA inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1243 — Torino ». A69702

INGEGNERE chimico, due anni esperienza importante stabilimento Mestre, precedente impianti, cerca miglioramento. Offresi destinazione Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8207 — Torino ».

LUNGA esperienza commerciale amministrativa, cassiera impiegata/ufficio contabile, sessioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6478 — Torino ».

SINDACALISTA esperto offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ». A68320

UFFICIALE Marina mercantile, corrispondenza inglese, pratico dattilografia, impiegheresimo. Portoghese. Mitro Patrico 16, Torino. Telef. 684-165.

VENTENNE cerca militare con diploma ragioneria pubblicità occupazione. Telefonare 287-032. A69771

VENTENNE presenza distinta nozioni inglese occuperebbesi ove serali. Telefonare 784-619.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

AZIENDA ingresso tenuti amministrativi quale segretaria ufficio assoluti riservatezza requisiti richiesti dattilografia buona conoscenza tedesco, Mandatevi referenze dettagliatissime a « Pubblicità Stampa 1130 — Torino ». A68124

DENCARNI lavorani a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale non isolito. Ottima remunerazione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Reparto 84 Roma. 26564

DATTILOGRAFA quattordicenne per ufficio studio assengati. Trasportata via Monginevro 29. A68833

IMPORTANTE azienda siderurgica cerca capo ufficio metodi e tempi. Inviare curriculum vitae ed referenze. Casella 813 A. Via Moretta 49, ufficio 3 camere cucina servizi terzo. Rivolgersi portineria.

IMPORTANTE industria cerca perito chimico primo impiego, millesimo per analisi e collaudo colori, vernici, resine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1174 — Torino ». A69781

IMPORTANTE ufficio meccanico importazione vicinanze Torino cerca ingegnere età 30-40 anni esperto lavorazioni meccaniche e montaggi piccola e media serie. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume abili disegnatori particolarmente pratici/esperti macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4470 — Torino ». A69462

INDUSTRIA industria Meccanotessile (cercasi autopullman) assume subito abile elettrodattilografo già pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6164 — Torino ». A67828

PERITO chimico conciario esperto prime lavoraz. millesimo cercasi da media industria chimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8191 — Torino. A69078

PERITO industriale giovane conoscenza inglese cercasi importante Società meccanica utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4479 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA disponibile grande azienda ottimi periodo ferie. Telefonare 664-781 ore 19-20.

AUTISTA patente D esperto offresi subito. Telefonare 296-847. A68077

AUTISTA tutte patenti lunga pratica libera ferie referenze. Tel. 780-003.

AUTISTA 43enne tutte patenti, referenziatissimo, media pratica, praticissimo città offresi serio ditta, o privato a qualunque massima fiducia. Tel. 743-853.

CINQUANTENNE referenziato occuperebbesi qualunque lavoro leggero, buli, portone. Telefono 272-201. A68545

DONNAIOLI piemontesi marsa età serias fissi cercano portinaia o custodia villa. Da Martini Giovanni, via Accademia Albertina n. 34. A68716

DONNAIOLI piemontesi 30enni massima moralità, esperta trasmissione cercano mansione. Referenze. Telef. 287-486.

DONNA media età istituzione stato cucina offresi pensione albergo zona montana. Telefonare 30-807 pomeriggio 12-13.

EX-sottufficiale carabinieri Milano ecc. solo lombardo, cultura, offresi per qualsiasi impiego, possibilmente vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1146 — Torino ». A69718

FASHIONS noto Hôtel porta offresi prossi Alberga Torinese anche subito. Gastaldetta, via Fossata 16, Torino.

GIOVANE magazziniere sello volenteroso, massima referenze, offresi. Scrivere: Marco, via Principessa Clotilde 2.

VENTITRENNE referenziata offresi governo casa per persona sola, disposta trasferirsi. Telefonare 887-279. A69466

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE macchinista Lancia apprendista pellettiere cercasi. Mabel, p. Emanuele Filiberto 4. Telefonare 534-717.

ABILE tuttofare referenziato cercasi per giornali casalinghi. Telefonare 642-826.

ABILI contoterzista domicilio gratis reggicalze produzione lavoro garantito. Telefonare 760-689. A68541

ABILISSIMO termico specializzato si tubolare seconda categoria cercasi importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6181 — Torino ».

APPRENDISTA batista giovane volenteroso cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8184 — Torino ». A70029

APPRENDISTA commesso pasticceria cercasi anni 16. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1175 — Torino ». A69005

ARREDATORI bene introdotti disposti collocare mobili stile originali cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 182 — Torino ». 26208

ATTENDENTE quattordicenne apprendista magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6162 — Torino ». A67577

ASSUNO giovane volenteroso per distribuzione benzina. Presentarsi corso Mediterraneo 124. A69481

BAR centrale cerca ragazza quindicenne se nulla osta diretta contact inviti. Lotti. S. Teresa 7. A70009

CAMERIERA assume Bar agosto lavoranti specializzate due sghi, apprendista elettrotec. Escobar, Rosselli 107.

CARPENTIERE aiuto carpentiere o fabbro cercasi. Via Vall 11. A69738

CERCASI aiutante tubista. Tel. 641-499.

CERCASI apprendista roccinetto massimo 16enne borgatanova. M. Cristina 20

CERCASI apprendista lunettiere 13-16 anni. Rivolgersi panetteria. Foligno 107

CERCASI apprendista 14-16enne montaggio accessori per auto. Tel. 683-180.

CERCASI bravissima lavorante articoli animali. Rivolgersi Piova. Giulio Cesare 30, Torino. A69005

CERCASI casalinga Bene Mese per persona sola, lontanze « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ». A67795

CERCASI domestico solista con moglie cuoca sana signorile referenziati. Telefonare dalle ore 14-16 al 694-836.

CERCASI garzetta camperiere forestiera. Scrivere referenziandosi: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». A67621

CERCASI montatore Sulle tradizionali Riviera Ponente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 166 — Torino ». 26453

CERCASI [illegible] termoelettrici. Telefonare 250-302 ore ufficio. A68676

CERCASI muratore bravo, buona retribuzione. Urge subito. Telefonare 893-193.

CERCASI per parrucceria centrale coadiutori. Telefonare 772-351, 21-839.

CERCASI per S. Martino coniugi soli senza età per piccola azienda agricola Monferrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 162 — Torino ». 602

CERCASI ragazza per famiglia 4 persone. Stipendio elevato. Medica. Telefonare 260-921.

CERCASI ragazza tuttofare Asse per 3 persone, Rocca, telef. 830-852.

CERCASI ragazzo aiuto-magazziniere 16-17enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4469 — Torino ».

CERCASI segretaria e laboratorista abilissimi per falegnameria Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4467 — Torino ». A67798

CERCASI settembre lavorante fantasie veramente esperta. Indirizzare offerte: Sonia corso Cupoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1154 — Torino ». A69362

CERCASI subito abile lavorante sarta donna. Regnolo San Secondo 98.

CERCASI traslocatore per carpenteria metallica. San Marino 46. A69017

CERCASI tuttofare fissa quella età referenze moralità per famiglia sola adulti. Telefonare 686-807. A69666

CERCASI tuttofare fisso referenziato. Telefonare 272-038. A68000

CERCASI tuttofare ore mattino presso corso Raffaello. Telefonare pomeriggio 686-829. A67588

CERCO fabbro ed apprendista quartiere cascine. Via Arezzo 12. Piccolo.

CERCO donna 30-40enne collaboratrice alla allevamento polli. Scrivere: Mondino, Pratoforno Viotto. Torino. A67758

DOMINGO addetti buon addamento cani signorile, mattino domenica pratico giardino. Meglio coppia soluzione, necessari da famiglia ospizio villa vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8107 — Torino ». A68618

DOMINGO cerca una governante particolarmente, referenze, persona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ».

DOMINGO cercasi lavoro fisso, cicle lavoro plastico ornamentale non isolito. Ottima remunerazione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Reparto 84 Roma. 26564

DATTILOGRAFA quattordicenne per ufficio studio assengati. Trasportata via Monginevro 29. A68833

DOMINGO sig. cercano istruire bene a giornata buona abilissima. Tel. 788-913.

DA emiliana ricerca montanaro impiegato cui due donne parenti anziane anche non proprietà servizi domestici per casa campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1160 — Torino ». A69678

DOMESTICA fidata moralissima cercasi, orario 8-17. Telefonare ore pasti 721-117.

DONNA istruttore anche primo servizio cerca famiglia. Telefonare 698-928.

FALEGNAMI pratici serramenti cercasi ri. Telefonare 241-680. A67747

FATTORINO distintissima posizione Ape cerca. Gazzia, via Morgari 30, Torino.

FATTORINO 14-15enne occhiolino per commissioni città. Telefonare 852-089.

ESPERTO trattazione affari ultima produzione articoli assoluta diploma superiore referenze auto-propria rappresentazione serie casa. Scrivere Pubblitema, casella 108, Cuneo. 26677

INDUSTRIA zona Saluzzo lavorazione pubblicazione carta produzioni completissima introduci vendita Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana acc. tradizione referenze curriculum. Scrivere Rivoss Pubblicità 30, Saluzzo. 26554

INGEGNERE tessuti e confezioni cotone cerca agente per zona Piemonte, preferisce tutte le zone. Base e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2198 — Torino ». A68017

INTRODOTTO colorist casalinghi alimentari di genere soc. commissari combinazione per competenza ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino ».

LABORATORIO farmaceutico cerca una pagandini informatori medici Novara vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1147 — Torino ». A68731

MASSIMA organizzazione cerca elementi promettenti, intelligenti possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6180 — Torino ». A67563

NOVA azienda Rivoli (Torinese) cerca referenziato introduttore rappresentazione prodotti dolciari, affini zona Nord Piemonte Vanzio Trentino Emilia. Scrivere e concerta 1382 A, Sig. Genova. 26584

A abbigliamento buona conoscenza commercio credito cercasi un rappresentante (anche principiante) purgato Torino e Piemonte, richiedesi età fino a 28 anni. Scrivere, accompagnare con referenze, a: Ditta Confezioni, casella postale 47-246, Chiusa per ferie dal 26 al 30 agosto. 729

A rappresentanti si concedono lucrosi mesti su [illegible] interpellazioni per ogni nostra necessità. Pub. via S. Tecla 17, telef. 538-297. 344

LAVORO Appia 2°, 3°, Flaminia cerca. n. 20, Mercedes 220 recente, Dauphine, Simca, Rinda, assortimento 1900, 1100, 900, 500, belvedere, Volkswagen giardinetta, Prealpina, rateazioni. Autosalone P. Nuova, Volta 8. Tel. 88-921.

ADRIANO diverse Giulietta, Appia, 600, 1400, 1100, camioncini, Ardea, Topolini, Giardinette, familiari, pulmini, garanzia. Permuta, rateazioni. Vigone 44. 758

ADRIANO autopro pronte nuove 500, 600 vetture multiple, 103, 103 B, 1200 station, 103 familiare, 1000, occasioni 102 52 57, 56, belle belvedere. Comodi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Via Cigna 5.

ADRIANO 815 furgone, 103 camioncino, trasporto mobili, Appia, 103, multipla, 600, 500, Giulietta, Dauphine. Cavalieri, Brescia 18. 359

APPARIRE 1400 a diesel bella perfetta, motore revisionato vendo. Tel. 287-592.

AUTO Torino, corso Princ. Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 32843

AUTOASSENZA Piemonte, Torino 150. Telef. 870-082. 1200 ogni ipot. 800, Appia 1 e II, Aurelia B. 12, Giulietta X, 1900, gran lusso, multiple, belvedere, Appia furgone, Lancione, 616 nolo, lunghe. Facilitazioni, rateazioni. 655

AUTOPARCO la prova nuova Hillman cambio completamente automatico. Bastam sport Prezi a dieci. Accademia Albertina 2. Telef. 882-992. 656

AUTOVEICOLI «Moderno» assegna 103, luxe, 600, 500, 1400. Telefonare 276-921. 33818

AUTOVEICOLI con massa portata sino 600, 103 luxe, TF, 1400, 1800. Wagoda, Principe Tommaso 12, telefono 60-644. 484

AUTOVEICOLI Duchessa Jolanda 23: 1100, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 772-785. 2975

AUTOVEICOLI senza cambio nuova 600, 103 luxe, Giulietta. Tel. 780-634, Autoservizi Rotondina, Finali 14. Telefono 520-277. 241

FIAT Sava commissionaria Ars via Madama di Piela 1, tel. 42-412, presentazioni autoveicoli nuovi. Esposizione autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101, Telef. 280-985. 282

FIAT-Sava commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 662-663, 653-665. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Gabriele coupé, familiari, belvedere 500 800, 103, 1100, 1400, 1900 normale gran lusso, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 675, 626, vari cantoncini furgonati 103, 600, 500, Ardea, comfil, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIAT 103 anno 1959 ultimo completamente privato vendo. Telefonare 363-106.

FIAT 1200 mesi nel come nuova vendo privato. Telefonare 818-116. A67772

FIAT 1900 radio ultima 1963 occasione vendo, Rocca, Cavour 20. A69804

FINI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-098, 262-960. 31476

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fin.Co.Tor, p.za Statuto 34 (angolo via S. Donato). Telef. 47-240. Chiuso per ferie dal 16 al 28 agosto. 729

FINANZIAMO alle migliori condizioni acquirenti, possessori auto, filma, via dei Mercanti 18. Telefono 40-979. Chiuso per ferie dal 13 al 30 agosto. 440

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massima. Telef. 83-690, 53-691. 31477

GIULIETTA berlina ultime condizioni vende privato, Telefonare 694-712.

GIULIETTE berlina, T.I., Sprint, Spider rigorosissime vende, permuta, rateizzo Dario Vico, Filadelfia 61, Torino. Telefonare 296-914. 667

IFFAUTO Bon Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

METANO, gas liquidi, installazioni su carrelo eseguite direttamente dalla L.A.M.A.R., fabbrica apparecchiature, Cremcantino 20, telef. 30-883. 420

METANO installazioni garantite 36.000; impianti liquigas regolamentari 45.000, revisioni cilindri. Barbaro 80. Telefonare 22-109. 308

MERCEDES 220 nera perfetta vendesi, S. Maurizio 18. Telefonare 882-446.

NUOVA 500 scoperta mesi 6 vendo. Telefonare 296-249. 681067

NUOVA 500 grigia fine mesi rossa nei mesi [illegible] trasferibili. Telef. 290-709.

NUOVA 500 mesi nel scorso interno pelle rosso vendo. Telefonare 668-827.

NUOVA 500 assegno scorso, km. 2800 Telefonare 278-988, ore pasti.

NUOVA 500, 6 mesi, pratic, vendo, chilometri 3000. Tel. 287-071. A69800

OCCASIONE, bella 100 295.000, nuova 800 295.000, furgone 500 C 190.000. Telefonare 260-213. A70450

OCCASIONE vendo Giardinetta 500 C. Telefonare 490-821. A68003

OCCASIONE vendo 500 D 1961 motore rifatto. Telefonare 828-978. A69870

OCCASIONI lambrate, 1100, 600, Volkswagen, garanzia, lunga rateazione. Autrollelina. Arsenio, 5. Maurizio 18. Telefonare 882-446.

OTTIMA 500 S vendesi. Telef. 872-988.

PARMARO 1959 bellissima perfetta, unico proprietario rateizzazione privato vende. Telefonare 785-103. 500

PRIVATO acquista da privato 1100 posteriore 1956 700.000, Telef. 84 781.

PRIVATO urge vendere 600 mesi 6, pochissimi chilometri. Mesi 30. 669

PRIVATO vende a privato nuova 500 ottima, contanti. Telefonare 695-873.

PRIVATO vende a privato 1200 bianca 59 veramente bella. Telefonare 633-698.

PRIVATO vende bellissima 500 D in ordine, qualsiasi prova. Telefonare 736-870

PRIVATO vende bellissimo TV Spider 1100. Via Finchetto 28. Autoritenza.

PRIVATO vende Fiat «600» km. 900. Telefonare 686-067. A67764

PRIVATO vende Fiat 1100 furgone ci. 10 Telefonare 753-430. A68040

PRIVATO vende ottima 1100 N. L. 130 mila. Telefonare 883-733. A70064

PRIVATO vende privato Alfa 1900 dopo ottima occasione, Tel. 764-537 ore pasti.

PRIVATO vende 103-1960 unico proprietario. Zanni, Ravenna 3, telef. 23-882.

PRIVATO vende 103 familiare. Autori mezzo Semplone, corso G. Cesare 183.

PRIVATO vende 500 C rimessa nuova anche rateizzazione. Tercelli 111. A69477

PRIVATO vende 500 C via Bernardino Galliari 23. Telefonare 698-912.

PRIVATO vende 600 mesi 6 grigio chiaro. Telefonare 723-090. A69869

PRIVATO vende 600 verde chiaro 6 mesi. Telefonare 843-775. A69196

PRIVATO vende 1100/103 ottimo stato gai liquido. Telefonare 672-838.

PRIVATO vende 1100-103 stazionare vera occasione. Telefonare N. 295-102, dalle 14.30 alle 20. A69719

RIBALTABILE autocarro Matador, perfette condizioni meccaniche e gommate, vende Commissionaria Fiat G. Nardi corso Unione Sovietica 27.

ROSSO rarissimo, eccezionale, accessorie, con garanzia, rende, permuta, rateizza convenientemente Dario Vico, Filadelfia 61 Torino, telef. 296-914.

STELLA Alpina revisionata 180.000; Topolino perfetta 80.000. Cuniolo, Frassia 118. A69899

S.A.S.A.U.TO. Corso Racconigi 141, permuta la vostra vettura usata con una assicurata, con garanzia e senza anticipo. Lunghe rateazioni, interpellateci.

S.A.S.A.U.TO. Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141 promuove sollecita, larghissima rateazioni, speciale assistenza sulla nuova officina via Cuneo 15.

SPIDER, 600 rosso, diversi altri tipi, vendiamo. Rateazioni. Vigone 44.

ULRICO proprietario vende Appia III serie, mesi 12. Via Torricelli 4. 662

URGENTE, vendo 600, sei mesi per emigrazione. Telefonare 857-218. A70457

VENDESI 1100 anno 1957 prontissimo, 8 cuscelli a mezzo. Richiesta 130.000. Rivolgersi garage via Lanzo 83. Telefono 875-155. A67549

VENDO autocarro Ciwet 16 quintali revisionato. Telefonare 272-736 ore pasti.

VENDO vasto con motore March 20. Via Modena 40. A69522

VENDO 500 Giardinetta [illegible]. Telefonare 821-568. A67766

VENDO 500 nuova 6 mesi, km. 3000, anche rateizzazione. Verrelli 111.

VENDO 500 multipla 1960. Tel. 883-714 dalle ore 13 alle 16. A69057

VENDO 600 1956 con luci regolari. Telefono 260-943. A67435

VENDO 1200 Gruaiasca 1954 impianto metano, trasformabile. Telef. 298-325.

VENDO 1100 ottimo vendo privato. Rivolgersi Auto Park, via Solaro 6. A67763

VENDO 600 multiple nuova da immatricolare 20 mila cento lirette vendiamo. Tel. 90-506.

VENDO 500 mesi chiara, km. 8400 reali. 540.000. Telefonare 269-287. A69521

VENDO 1956 vendo privato L. 300.000. Telefonare 253-078, ore pasti. A67560

VENDO 1960 privato vendo privato come nuova facilitando. Telefonare 756-103.

VENDO 1100 D Sport, 4 posti, bellissima, vendesi, cambiasi inferiore, oppure TV Ferrara o no. Valenti, S. Chiara 53. A68199

VENDO 1100 sei posti BL-BL compare accessorie, Anglio, via Reggiano 23. A69713

VENDO Opel coupé Rekord ottimissimo vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

VENDO Fiat 1965-1958 come nuova vendo permuta Fulvia Dario Vico, Filadelfia 61, Torino. Telefonare 296-914. 667

VENDO Fiat 1100 luxe, 1958, 1959, 1960, Lancia Appia, Aurelia, Giulietta, Ardea, Topolini, Giardinette, familiari, pulmini, garanzia. Cavalli 87. Telefonare 278-981.